ABBONAMENTI al «Piccolo» ... zzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero L. 12.—; al «Piccolo» ... per trimestre L. 7.—, Estero L. 11.—; semestre ed anno in proporzione ... anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Gol... reno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale ... Via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. ... Si servano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della ... merciali ed industriali ... di matrimonio, ringraziamenti ... giornale, rubriche speciali ... (Minimo 30 millimetri). P... gamenti anticipati. Non si assume ... posti determinati. Rivolgersi all'Un...

Anno 35 — ...oni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. ...ione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 20 Novembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. ... Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485.

Vita ...ra

...'atti... di ripre... e mez... ...osa ope-... tra, dopo olt... tumul... forzato silen... definitivi, vicenda di ... iamo tur... confessare ... ia con cui ... la esuberanza del no... ...le e vastità ... parizione di ... pubblico ha ... esemplare ... el mondo che ... ore la pri... dalle proprie ... ande giornata contro di ... e. La vide... si riparano in ... on in di ... mana o in un ... iorno in ...

...chè avran... non dimentiche... ma lo ... rivelatosi ai no... ...cchi nel ... stesso in cui l'Ita... ...dò, ... on ... a audace della sua ... pien... di ... l'aspettante proda ... ... ri avevano messo a ... fuoco casa, i libri, le mac... del Piccolo ... n la voluttà che il de... ...nte ... nell'attimo in cui intui... ...mpunità si sente protetto dalla ... enza ... agenti dell'ordine. Nul... lavammo; non uno strumento ... ... derni perfetti impianti ... ...ici un caro ricordo del pas... ...vu il vandalo si era affret... ...a sere il sale, sicuro che nes... ...avrebbe più osato dissotterrare dal... ...famelei rottami, dal groviglio ... pietegli arnesi spezzati e dei ... accirmi, l'anima franca e snel... corpo e robusto di questo gior-...

...ri ...iamo l'infuocata sangui... notte 23 al 24 maggio 1915 come ... ntesi ... me della nostra tradizione. ... fosco ... delle vendette austriache ... me ... era scritto per la morte. ... là ... segnò la prima tappa della ... nuova ... urificata dagli amari ricor... dalle ... re condizioni del servaggio, ... più ... ente dalla realizzazione dei ... anima dalla speranza di servire ... piena ... ice del sole e con la schiet... di chi ... non rinunzia alla propria ca... critica e costruttrice, la causa di ... ste, del... Venezia Giulia e dell'Ita... finalmente identificantesi con la cau... ...la libertà, della pace e del civile ... esso dei popoli.

...l'Austria ci volle uccidere, non le... ...oggiamento, come non lo levam... ...bito ... opo la catastrofe; se in Trie... ...à ... nerosa e ribelle, si trovarono ... ...ni pronti per un pugno di de... ...interpretare e tradurre nella real... ...asi scientifica esattezza, i di... ...imperial-regia polizia, non pro... ...chè invochiamo dalla giustizia ... ...gli uomini l'adeguata ripara-...

...ne della nostra fede presen... ...dell'amore che ci circonda ... ...no in altezza e splendore le ... ...mme del rog... ...er noi ... ...i pass... ...razi... ...o spedit... ...ione, ma e... ...i ..., ma incitam... ...da luminosa della ve... ...ti anni con successo; ... ...inare lungo il nuov... ...nostra tradizione, ma ... ...febbrile delle cose ... ...e migliorano l'uomo, ...cietà.

...toria non ...nza, non ... seguire ... prova ... impeg... ...amm... ...erc... ...ove... ...ere ... su...

***

...a di uomini, *Il Picco*... nasce ... non rinasce nemmeno ... ...o vagheggiato nei lun... ...i, quando ad ogni sforz... ...arlo, gli ostacoli si molt... ...misura, mettendo a dur... ...passione del cuore, la ... ...glio, la certezza di vin... ...ovità che Trieste e la V... ...ancano di comunicaz... ...ure con il retroterra, n... ...e coi centri italiani pi... ...n grande giornale ... ...are un'idea esatta dell... ...ella propria organizz... ...rà la città in cui esce ... cui si diffonde e il mondo ... ie di muro divisorio c... impedisce i contatti e ritarda le co... nicazioni del ...

...fici e ...nasce ... e lo ... mesi ... for... ...avar... ...ova la ... cia del... Non è ... zia Giu... rapide ... con la ca... importanti. ... erno non ... propria for... ...one tecnica ... a regione in ... iste una spe...

...impianto meccanico avremmo po... ...tere alla porta egli stabilimenti ... ...rosi per averne in caritatevole ... ...zio ... il superfluo. Con ciò non sa... ...emmo riusciti a garantirci quel minimo ... di potenza che era indispensabile per ... evitare il pericolo di vedere la nostra ... iniziativa circoscriversi entro la caducità ... di uno sforzo impulsivo, apprezzabile alla prima impressione, ma condannato a deludere anche l'aspettativa degli amici.

Nessuno osa più abusare del luogo comune che il giornale ha l'esistenza di un giorno; che in ciò è la sua natura effimera e il diritto a condursi capricciosamente, come se il pubblico, di ventiquattro in ventiquattro ore, dimenticasse tutto ciò che legge. Il giornale è un libro infinito che rispecchia in sintesi la vita universa e che si rivolge ai suoi lettori con un breve capitolo al giorno. La sua opera resta; e noi ne abbiamo la prova nella fedeltà con cui per mesi e mesi visi noti ed ignoti, persone di ogni classe, venivano a chiederci la buona novella della nostra rinascita, con l'accorato e speranzoso atteggiamento di chi domanda la restituzione di un bene lungamente provato e troppo repentinamente perduto.

Ed ecco spiegata la ragione del nostro turbamento nell'appar... in pubblico fra tanta aspettativa e ... censori possono av... noi. Sap... ...o il ...

sarà mai nostro costume la vana oziosa lusinga dei facili successi. Spontaneamente come negli anni andati, sottoporremo il lavoro di ogni giorno alla dura ricerca del meglio, perchè la vita è nel divenire continuo, e solo chi tormenta con passione il proprio cervello, sottoponendolo a tutte le punte indagatrici dell'autocritica, riesce a nobilitarsi nel tempo.

***

Il nostro programma viene in tal modo a convergere nel metodo di lavoro che è stato la causa del successo del *Piccolo* in passato e che sarà senza dubbio la causa delle sue vittorie a venire. Non vana esposizione di promesse, non ingannevoli formule di abusati dottrinanismi politici, non affermazioni partigiane o utopistiche che negano la libertà degli uomini e i diritti collettivi dello stato, non fanfare retoriche per coprire i lamenti dell'ora che volge.... In politica è più facile promettere che mantenere. E ne abbiamo avuta un'altra prova proprio in questi giorni di lotta elettorale in cui si è visto ogni partito rivendicare per sè il monopolio della sapienza di stato e la ricetta che deve salvare il popolo dalla rovina.

In mezzo al molto disordine politico che tiene l'Italia e che a Trieste e nella Venezia Giulia si complica di problemi considerati di facile soluzione solo dai vanesi e dai segreti o palesi partigiani di altri regimi, noi abbiamo una sola aspirazione: quella di trarre la nostra città e le generose provincie che la circondano dal peso di un passato recente, durante il quale il governo della monarchia degli Absburgo ha cercato con ogni mezzo illecito d'inaridire ogni loro sorgente vitale; di difendere strenuamente i loro interessi generali, da noi considerati come parte integrante degl'interessi generali della nazione e dello stato.

Chi tuttavia considera Trieste come fuori del nesso statale italiano e invece di criticare onestamente i vizi degli organismi della nuova amministrazione per migliorarli, attacca e scredita l'esistenza e l'essenza del regime, facendo balenare magari involontariamente, ai popoli che non accettano il nostro confine sulle Alpi Giulie, la speranza di una riscossa più o meno lontana, con animo leggero getta sin d'ora il seme di nuove guerre.

Nessuno può volere che alle porte della nostra città nuovo sangue un giorno si sparga perchè alcuni, mettendo sè stessi al disopra della nazione, o giuocando di equivoci sul valore definitivo della vittoria italiana, non vollero o non seppero cooperare sinceramente al progressivo, laborioso insediamento dell'Italia in queste terre. Basterebbe per un attimo solo volgere lo sguardo al caotico disordine che regna, sovrano indomabile, nei paesi dell'ex-monarchia austro-ungarica, alla miseria che urla lungo le vie di città una volta opulentissime come Vienna e Budapest, per convincersi quale diversa sorte toccò a Trieste in virtù di quei cinquecentomila morti italiani che in eterno riposano nei grandi disadorni cimiteri delle tre Venezie.

Tenacemente seguiremo il consiglio che ci viene dalla piena libertà che abbiamo voluto assicurarci di fronte a partiti e organismi di qualunque natura. Non coltiveremo sdegni nè abuseremo di parole che compromettano quella sobrietà di modi e quel senso di rispetto verso le persone che sono il primo fondamento del vivere civile. Convinti che l'Italia è sempre migliore dei suoi governi, non risparmieremo le nostre critiche oneste a tutto ciò che ci sembrerà in contrasto con gli inalienabili diritti delle terre redente, agli abbandoni colpevoli, alle dimenticanze ingiustificate, alle promesse non mantenute, studiandoci però di evitare, con la spontanea reazione del nostro animo a tutte le forme di demagogia politica, quegli atteggiamenti che solleticano i facili irragionevoli odi delle masse e impediscono che fra cittadini e legislatori, popolo e autorità si determini, nell'interesse generale, una profonda e coscienziosa opera di collaborazione sociale.

Sempre e sopra tutto ameremo l'Italia e Trieste, di quell'amore che crea nuovi destini e interpreta il legame fra la citta liberata e la nazione liberatrice come un sacro pegno di costanza nei secoli.

Quaranta arresti a Milano

MILANO, 19, sera.

Dopo le perquisizioni eseguite lunedì sera nei locali dell'*Ardita*, i funzionari procedettero all'arresto di sei affigliati all'Associazione, alcuni di essi appartenenti a reparti di arditi già sciolti, altri appartenenti a reparti tutt'ora mobilitati. Ma questi arrestati sono tali Alessio Dal Bono, di anni 2., di Calalzo di Cadore, di passaggio per la nostra città; Antonio Raineri, Domenico Galante, di anni 22, da Cosenza, Arturo Trenchi di anni 20, questi tre appartenenti col grado di sergente a reparti di arditi attualmente a Fiume; Giovanni Coronelli di anni 21, Ernesto Dagrado di anni 20, da Piacenza. Dai rapporti dei funzionari, i quali hanno eseguito gli arresti, spediti alle Autorità, risulta tra l'altro che il Dal Pono all'atto dell'arresto aveva tentato di lanciare al suolo una bomba carica di forte esplosivo, ma il Dal Bono esclude formalmente questa grave accusa. Gli arrestati ammontano ad una quarantina fra arditi smobilitati e fascisti.

L'imputazione che loro vien fatta è di porto abusivo di armi.

Mussolini liberato

MILANO, 19, sera.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Smobilistati aveva fatto una protesta contro l'arresto di Benito Mussolini e i suoi compagni, esigendo, in nome della libertà di pensiero e di azione, la loro immediata liberazione. Circa le imputazioni fatte a Mussolini, Marinetti e Vecchi si è riuscito ad apprendere che la Questura nel verbale d'arresto trasmesso all'Autorità Giudiziaria non ha creduto di precisare la definizione giuridica del reato.

Una commissione composta del Senatore Greppi, degli on. Luzzatti e Comandini e dell'ing. Binda, recatasi a San Fedele per avere chiarimenti intorno ai tre arresti sensazionali, ha avuto per risposta che la definizione dell'imputazione iscritta ai tre detenuti spettava all'Autorità Giudiziaria, la quale, con gli elementi che riuscirà a raccogliere, potrà eventualmente stabilire o meno un connesso tra i diversi incidenti dolosi svoltisi a Lodi e Milano in questi ultimi giorni e l'opera dei tre. A legittimare e mantenere gli arresti, bastava, per ora, avere essi contravvenuto ai due decreti, 1915 e 1919 sulla detenzione di armi ed esplosivi, contravvenzione provata dal numero delle armi sequestrate.

Il materiale che costituisce il corpo del reato è rappresentato da 15 rivoltelle di piccolo calibro, nuovissime, ancora impagliate, rinvenute in uno scompartimento della cassaforte del *Popolo d'Italia;* una pistola d'ordinanza, che si è provato essere di proprietà di un redattore al quale è stata anche restituita, perchè regolarmente denunciata o portata con relativa licenza, è una pistola Very per lancio di razzi illuminanti da segnalazione.

Nel pomeriggio d'oggi si è recato al cellulare per l'interrogatorio di Mussolini un sostituto procuratore del Re, assistito dal Cancelliere. L'interrogatorio è stato breve. Mussolini si è dichiarato innocente ed ha insistito nel rilevare essere stato il suo arresto una misura di ordine politico. Ritornato al Tribunale ... consentita la detenzione preventiva ... quale non è ... ha emesso ordinanza di scarcerazione. L'ordine è arrivato alle carceri verso le sedici. Il Direttore delle carceri ha fatto immediatamente chiamare Mussolini, cui ha notificato l'ordinanza. Mussolini l'ha ascoltata sereno e con un sorriso, ha concluso: «Dopo tutto, non si stava molto male qui! Un po' di tranquillità fa sempre bene!»

Ha pregato che fossero avvisati i suoi compagni di lavoro e, infatti, un gruppo di essi è giunto a San Vettore. L'incontro è stato commovente. Poco dopo, Mussolini, accompagnato dagli amici, con una vettura pubblica s'è recato alla direzione del *Popolo d'Italia*.

Per Marinetti e Vecchi, l'autorità non ha ancora espletato l'istruttoria. Però sembra che, per essi, la procedura si svolgerà col rito formale, trattandosi di altre imputazioni.

Il Sindaco pubblicherà domani un manifesto nel quale, dopo aver rilevato il significato della vittoria socialista, invita la massa degli elettori che contribuì alla vittoria a mentenere quella disciplina e quella compattezza che furono non ultimi fattori del successo. Domani si raduneranno i candidati che nella lista del partito socialista ebbero i maggiori suffragi per mettersi d'accordo sulle direttive politiche.

La s... in D... ...ti invita ... a restare al suo posto di soldato

ZARA, 19 notte.

Sarà utile rilevare alcune circostanze che precedettero la spedizione dannunziana a Zara e spiegano la facilità con cui essa si è svolta. L'impresa fiumana di due mesi fa aveva suscitato qui entusiasmo e speranze cui neppure gli elementi più prudenti e responsabili seppero sottrarsi. Il pensiero di tutti era volto a D'Annunzio il cui intervento soltanto avrebbe potuto scongiurare decisioni diplomatiche sfavorevoli alla Dalmazia. «Io non dubitai mai che D'Annunzio sarebbe venuto in Dalmazia» disse Millo, arringando il popolo di Zara un'ora dopo lo sbarco del poeta.

Frattanto, sotto il nome di Associazione Ginnastica «Juventus Jadertina», stava formandosi il corpo dei volontari zaratini. D'Annunzio non trascurava l'occasione per far giungere ai dalmati la sua parola animatrice. I viaggi a Zara dei suoi collaboratori si facevano nell'ultimo tempo frequenti. Era evidente che il poeta preparava la spedizione mantenendo da Fiume contatti con gli amici di Zara. Ritenevasi tuttavia che la spedizione non sarebbe avvenuta finchè nulla fosse pregiudicato in Dalmazia e le truppe non avessero ricevuto l'ordine di partire. Mancano elementi a definire in maniera precisa le circostanze che determinarono D'Annunzio a compiere la spedizione in questo momento. Avvenuto in queste condizioni lo sbarco, non era concepibile che Millo agisse altrimenti. Egli aveva già dichiarato che non avrebbe mai ordinato il fuoco contro D'Annunzio. Subito dopo il colloquio con D'Annunzio, durato mezz'ora,

La città ha ripreso il suo ritmo normale. I piroscafi partono e giungono regolarmente. Iersera, col piroscafo da Ancona, ritornò a Zara la consorte di Millo, contessa Clelia, insieme con la figlia fatte oggetto a una fervida, spontanea dimostrazione da parte della folla raccoltasi alla banchina. Stasera arrivò da Ancona il caccia «Audace» recando numerosi studenti dalmati volontari. Le navi *Minerva, Zeffiro, Irrequieto*, la squadriglia dei Mas, nonchè altre navi ausiliarie sono tutte a disposizione dell'ammiraglio Millo nel porto di Zara. Le truppe della brigata Savona al comando del generale Oneto e rinforzate dal battaglione dei volontari zaratini sono ai suoi ordini. La notizia della spedizione ha destato finora al di là della linea d'armistizio scarsa reazione. A Spalato i croati tentarono una dimostrazione ostile contro il Circolo Italiano, ma furono subito dispersi dai marinai americani sbarcati. Per quanto riguarda l'atteggiamento americano, si narra che l'ammiraglio americano Andr... si sia limitato a chiedere radiotelegr...mente da Spalato se il governatore M... maneva a controllare la Dalmazia oc... ciò che per lui costituisce e... na garanzia sufficiente. ... ri serbe lungo la linea d... ...antiche e indiffe... ...ta, fu ... ricevette ieri ... cellenza, fu ... Fiume: ... udito ... midabile che ... ...enza di Zara. Prego Vostr... stare al battaglione Quarnaro l'aff... invidia di tutti i compagni. Esercito ... polo esprimono all'Eccellenza Vostra ... tudine e devozione senza fine. Viva la ... mazia italiana. Viva Zara la santa! Fi... ti: Il comandante della città di Fiume D'Annunzio». All'ammiraglio Millo perven... nero telegrammi di plauso dal deputato d... Zara Ghiglianovich, cui un male tenace im... pedisce di accorrere da Roma per essere v... cino ai suoi concittadini in questi giorni d... esultanza, e dal deputato Salvi di Spalato.

Il caccia *Zeffiro*, partito domenica da Zara per Fiume con la deputazione zaratina, tra cui il Sindaco Ziliotto, ospite di D'Annunzio, s'incagliò iernotte nel viaggio di ritorno presso Punta Maoni sull'isola di Pago. I passeggeri furono trasbordati sul caccia *Irrequieto* accorso in aiuto e trasportati a Zara. Stamane poi rientrava in porto il caccia *Zeffiro* con non gravi avarie.

Martedì mattina arrivò da Sebenico il generale Viora, comandante la ventiquattresima divisione, con parecchi ufficiali di stato maggiore. Ebbe un lungo colloquio con Millo, dopochè passò in rivista insieme a questi le truppe dannunziane schierate sulla piazza Enrico Millo. Il generale ripartì in giornata. Stasera sono partiti per Fiume il maggiore Giuriati e alcuni ufficiali dello stato maggiore di Millo.

Come si delinea la fisonomia della nuova Camera

Il Consiglio dei Ministri esamina la situazione politica e il problema dell' Adriatico

La nuova topografia di Montecitorio
Socialisti e cattolici moltiplicati per tre
Quindici deputati giornalisti

ROMA, 19, notte.

La topografia politica di Montecitorio muta oggi molti settori e in un certo modo viene a semplificarsi. Dal punto di vista numerico e proporzionale i socialisti si sono moltiplicati come i cattolici, per tre. Essi, nell'elezione del 1913, entravano alla Camera in 50. Raggiungono oggi la cifra di 160. Oltre 80 sono i deputati socialisti nuovi. Fra essi sembra vi siano una decina di contadini ed una ventina di operai. Due deputati socialisti uscenti, gli onorevoli Armando Bussi e Galileo Bechi, sono stati battuti da un barcaiolo e da un bracciante. I giolittiani hanno avuto un trattamento inesorabile dal corpo elettorale.

Si ha notizia che sono stati rieletti gli on. Giolitti, Facta, Falcioni e Soleri. Non è stato rieletto a Brescia il ministro delle pensioni on. Da Como. Sembrano incerte le sorti dell'on. Theodoli, sottosegretario alle Colonie. Fra i più autorevoli parlamentari sono caduti gli on. Ferdinando Martini, Sacchi, Bertolini, Berenini, Bonicelli, Foscari, Comandini, Ruva, vice presidente della Camera; Ettore Ciccotti, Ancona, Giretti e qualche altro.

Dei giornalisti, oltre all'on. Andrea Torre, presidente dell'Associazione della Stampa, sono stati eletti Vittorio Vettori del *Giornale d'Italia*, il conte Mattei Gentili, direttore del *Corriere d'Italia*, Italo Carlo Falbo, direttore del *Messaggero*, Ettore Janni, del *Corriere della Sera*, Fiammingo, direttore dell'*Italie*, il prof. Giovanni Amendola, del *Corriere della Sera*, Innocenzo Cappa, Egilberto Martire, del *Corriere d'Italia*, Carlo Manes, corrispondente politico dell'*Azione*, il socialista Agostinoni a Teramo, Paolo Cappa, direttore dell'*Avvenire d'Italia*, il redattore dell'*Avanti* Cesare Alessandri, Armando Aspettati, Gustavo Sacerdote, Francenco Ciccotti ecc.

I repubblicani finora eletti sono Eugenio Chiesa a Monza, Innocenzo Cappa a Roma, Migliari a Pisa, Mazzolani a Ravenna, Valloni a Lecce, De Andreis ad Ancona, Colajanni a Caltanisetta.

Nel collegio di Ancona, Pesaro è stato eletto il socialista Augusto Ravi bidello di scuola a Fossombrone e cameriere dell'albergo dei «Tre Re».

I risultati a Roma

ROMA, 19, notte.

Dal computo esatto delle cifre delle sezioni Roma e comuni del Lazio, pervenute in Prefettura e controllate, i risultati della campagna elettorale della circoscrizione di Roma, sarebbero i seguenti: Partito Popolare Italiano 46.221; democratici liberali 43.515; socialisti 43.307; alleanza nazionale 23.028; fascio dell'avanguardia 21.206.

Della lista del Partito Popolare Italiano risultano eletti il pubblicista Martire Egilberto, Boncompagni Nicola e Di Fausto Armando. L'on. Meda, essendo stato eletto anche a Milano e optando per quel collegio, cede il posto al compagno di lista Pietro Borromei. Il ministeriale Fascio Liberale Democratico ha conquistato anch'esso quattro quozienti, che vanno rispettivamente al ministro dell'Istruzione Alfredo Baccelli ed agli ex-deputati Carboni, Guglielmi e Zegretti, rispettivamente con preferenza. Della lista del Partito Socialista Ufficiale sono riusciti Volpe, Monici, Della Seta e Marzi. Dell'Alleanza Nazionale, Federzoni e Mecheri. Del Fascio di Avanguardia (repubblicani, socialisti riformisti e combattenti) Attilio Susi, socialista riformista.

Si prevede che la proclamazione non potrà avvenire prima del pomeriggio di domani, richiedendo non meno di 24 ore le troppe molteplici formalità all'ufficio centrale. Il laborioso computo dei voti di lista e di preferenza è durato fino a questa sera ed ha dato qualche sorpresa ai candidati delle varie liste. Innocenzo Cappa, che fino a mezzogiorno era risultato eletto come capo lista dell'Avanguardia, viene sostituito da Attilio Susi, socialista riformista, al quale gli elettori dell'ex-collegio di Montefiascone, dove egli fu più volte candidato, han dato un considerevole numero di voti di preferenza. Così l'on. Medici del Vascello, ex-deputato dell'ex-quarto collegio di Roma, è stato all'ultim'ora sorpassato dall'avvocato Gioacchino Mecheri, un cospicuo rappresentante dell'industria cinematografica, il quale ha raccolto la gran massa di voti dell'ex-collegio di Velletri.

Ma il caso più tragicomico è quello del ...viere Sardelli, candidato della lista dei ...ti ufficiali. Sin dai primi risultati, il ... appariva in testa alla lista socialista e la sua elezione era data per sicura; cosicchè tutta Roma considerava il noto organizzatore dei tumulti tramviari come l'on. Sardelli. Egli stesso, persuaso di essere stato eletto, aveva cominciato a darsi l'aria di deputato. In un piccolo comizio alla Casa del Popolo, iersera, il Sardelli parlò, infatti, esponendo come neo-eletto uno speciale programma della futura azione parlamentare. Annunziò, tra l'altro, il divorzio. Poichè i tramvieri proclamarono ieri lo sciopero, il Sardelli chiese anche di essere ricevuto dal sindaco sen. Apolloni come rappresentante dei tramvieri e come deputato di Roma. Ma il Sindaco diede subito al Sardelli la prima delusione, facendogli rispondere che, come rappresentante dei tramvieri, doveva rivolgersi all'ufficio comunale competente e, come rappresentante di Roma, doveva aspettare di essere dichiarato eletto prima di agire come tale. Il sen. Apolloni aveva ragione. Stasera, infatti, il tramviere Sardelli, dopo aver goduto per 48 ore la gioia della medaglietta e, dopo essersi sentito chiamar onorevole e aver ricevuto l'omaggio di garofani rossi, di inni, canti e bri... ...nato ad essere l'umile semplic... Croce di ... la linea ... vettura tramviaria ... scrutinio ... Gerusalemme ... piazza Co... dolori dell...!

Fra i nuovi eletti ... menzionavane è un popolare cattolico, l'on. Carlett... Cavalli, eletto capolista dei popolari a Bergamo, insieme con gli on. Cameroni e Bonomi ... lo. L'on. Cavalli, che fu segretario particolare dell'on. Chiesa durante la permanenza di questi alla Direzione dell'Aereonautica, e che è un bravo ufficiale aviatore ripetutamente decorato al valore, ha oltrepassato da due o tre mesi il trentennio. Vero è che risulta eletto in quel di Treviso un combattente di 25 anni, ma questi essendo ineleggibile, dovrà lasciare il posto al suo compagno di lista più maturo di età. Il più giovane deputato è quindi l'on. Cavalli, mentre il più anziano è l'on. Marcora e il decano per la nuova legislatura resta ancora l'on. Luzzatti.

Altri risultati

ROMA, 19, notte.

Risultati definitivi per il collegio di Treviso: Sono eletti deputati: Corrazin Luigi, Cappellotto Corradino Italico, Frova Ottavio, Ciccogna Giovanni, clericali; Tonnello Tommaso Angelo, socialista ufficiale; Pergamo Guido e Luzzatti Luigi.

Collegio di Siena-Arezzo-Grosseto: Sono eletti deputati: Merloni Giovanni, Grilli Umberto, Bosi Luigi, Mascagni Luigi, Bartolini Ezio, socialisti; Luzzatto Arturo e Lapegna Alberto, lista aratro; Signorini Agostino e Negretti Adolfo, socialisti; Sarocchi Gino, lista albero.

Collegio di Palermo: Sono eletti deputati: Orlando Vittorio Emanuele, Finocchiaro Aprile, Scialabba Giuseppe, Lanza di Trabia Giuseppe, Zito Nicolò, Di Salvo Vincenzo, tutti della lista nazionale; poi Cirincione Giuseppe, Lomonte Giovanni, e Balsamo Rocco, lista zappa, penna e martello; Pecoraro Lombardo e Jamelli Giuseppe, clericali; Drago Aurelio, liberale.

Ecco i risultati definitivi di Ancona-Pesaro: socialisti: Alessandro Bocconi, ex deputato, avv. Giuseppe Filippini, avv. Domenico Angelini, Augusto Ravi; sono poi riusciti due liberali, l'on. Giambattista Miliani, ex ministro dell'Agricoltura ed ex deputato di Patriani, e Vittorio Vettori, giornalista; due cattolici, l'on. Bertini e l'avv. Mattei Gentilli, direttore del *Corriere d'Italia* di Roma; un repubblicano, Luigi De Andreis.

Gli ultimi eletti

ROMA, 20, matt.

Fino al momento in cui vi telefono, oltre ai risultati della circoscrizione di Roma già trasmessivi, non si hanno ancora molti altri risultati completi ufficiali. Ecco quelli finora giunti:

Aquila: Partito Democratico: Corradini Emilio voti 44.702, Sipari Emilio voti 35.872, Camerini Vincenzo voti 32.504; Socialisti: Lopardi Emilio voti 29.962, Trezzi Mario voti 22.943; I combattenti Ludovici Vincenzo voti 19.314, e Muzi Saturnino voti 18.104.

Catania: Unione Democratica Sociale: Pantano Edoardo voti 58.388, Giuffrida Vincenzo voti 56.182; Rindone Sante voti 53.702, De Felice Giuffrida Giuseppe voti 53.107, Costa Gesualdo voti 53.061, Carnazza Gabriele voti 52.281; Agrari Costituzionali: Pennisi Giuseppe voti 23.564, D'Ajala Francesco Saverio voti 20.573; Combattenti: Russo Gioachino voti 18.260; Partito Popolare De Cristoforo Ippolito voti 13.659.

Cremona: Socialisti Ufficiali: Lazzari Costantino voti 39.055, Cazzamalli Ferdinando voti 32.498; Partito Popolare: Miglioli Guido voti 30.933, Cappa Giuseppe voti 25.579; Socialisti riformisti: Bissolati Leonida voti 24.106.

UN COMUNICATO DEL GOVERNO
sulla situazione adriatica

ROMA, 19, notte.

Oggi alle 16 s'è nuovamente riunito sotto la presidenza dell'on. Nitti il Consiglio dei Ministri, al quale non sono intervenuti gli on. Pantano e Chimienti, impegnati ancora nei loro collegi, e l'on. Da Como che è caduto nella lotta elettorale e si trova ammalato a Brescia. In questi giorni che precedono l'inaugurazione della 25. Legislatura, i Consigli dei Ministri si seguiranno con frequenza, avendo il Gabinetto da esaurire una serie importante di questioni internazionali e di carattere interno e da coordinare i decreti da portare al Parlamento per la conversione in legge.

Il capo di Governo ha comunicato ai colleghi di Gabinetto le ultime notizie sui risultati definitivi delle elezioni che vanno via via conoscendosi col terminare degli scrutinii. E' ormai noto che la 25. Legislatura vedrà una Camera in gran parte rinnovata, e la scomparsa di alcuni fra i più ... lamentari ... Camera, dove il partito socialista entrerà con un numero di rappresentanti triplicato e il partito popolare esordirà con un centinaio di adepti. Problemi, dunque, importanti da risolvere: formazione dell'ufficio di Presidenza, Giunta del bilancio, Commissioni, ecc.

Il Consiglio ha poi considerato le questioni internazionali, le cui soluzioni riguardano più da vicino l'Italia. Il Consiglio s'è lungamente soffermato sul problema adriatico, deliberando di diramare un ... sui legionari e sulla situazione ... rapporto all'attività di Ga... ...zio. Questo comunicato sarà ... Stefani probabilmente en... il Consiglio aveva oggi il ... di esaurire la discussione ... finanziari e di deliberare in... ... attuazione.

E' stata riesaminata la proposta di emettere un prestito sotto forma di consolidato anzichè sotto il titolo di rendita al 3 e cinquanta con emissione a lire 85, come era stato stabilito.

Questa proposta è stata caldamente patrocinata dall'on. Tittoni, il quale ha rilevato che questa forma di prestito è molto bene accetta negli ambienti finanziari. I provvedimenti di imminente attuazione saranno probabilmente deliberati nel Consiglio che si terrà domani.

Nitti si presenterebbe alla nuova Camera

ROMA, 19, notte.

Sono corsi ieri e oggi nei vari giornali voci di crisi parziali nel Ministero e perfino di dimissione dell'intero Gabinetto. Nelle sfere ufficiose si afferma che il Gabinetto si presenterà invece alla nuova Camera senza modificazioni nella sua costituzione. Solo il ministro dell'Assistenza e delle Pensioni di guerra, on. Da Como, essendo caduto nel suo collegio, sarà dimissionario. Sembra certo che egli non sarà per ora sostituito. Le sorti del Ministero saranno decise dalla Camera.

Sciopero Generale a Sesto San Giovanni

MILANO, 19, notte.

Ieri a Sesto San Giovanni per solennizzare la vittoria dei socialisti, si proclamò lo sciopero generale. Quindicimila operai si sono astenuti dal lavoro ed hanno percorso Sesto al canto di inni socialisti, formando numerosi cortei con bandiere e musiche.

Un morto e feriti a Benevento

BENEVENTO, 19, notte.

Appena i primi risultati dello scrutinio hanno fatto ritenere erroneamente che l'on. Basile fosse rimasto soccombente, i partigiani della lista di opposizione hanno inscenato provocazioni che sono terminate in una vera battaglia per le vie di Benevento. Oltre a violente colluttazioni e a sassaiole sono stati sparati parecchi colpi di rivoltella. Si hanno a deplorare un morto e parecchi feriti. Il luttuoso avvenimento ha impressionato la cittadinanza.

Omicidio elettorale

CAMPOBASSO, 19.

Stasera, per ragioni elettorali, tale Vincenzo Jacobuzzi è stato colpito al cuore ed è giunto cadavere all'ospedale. Finora non è stato possibile identificare l'omicida. Sono stati eseguiti parecchi arresti.

I risultati delle elezioni in Francia

PARIGI, 19. notte.

I risultati delle elezioni di domenica si vanno precisando. Si conosce l'esito esatto dello scrutinio di 567 seggi ove, di fronte ... 339 nuovi eletti, riuscirono soltanto 22... deputati uscenti. Gli eletti si suddividono così: 27 socialisti unificati, 13 repubblicani socialisti, 71 repubblicani di sinistra, 52 radicali socialisti, 96 progressisti, 12 liberali, 53 conservatori, 12 della «Action Fr...

Clemenceau medita un colpo a freddo contro i bolscevichi?

PARIGI, 19, notte.

Il giornale *Le Popoulaire* reca una notizia sensazionale con questo titolo: «Dichiarazione di guerra alla Russia?» La notizia, che appare stampata in grassetto, dice: Ci si conferma da buona fonte che Clemenceau, ubbriacato dal successo della reazione, è risoluto, nella prima seduta della Camera, di reclamare dalla maggioranza di destra l'autorizzazione di condurre a fondo la lotta militare contro la rivoluzione russa. Si aggiunge che egli non ignora che, data la situazione attuale, non può inviare grandi forze in Russia. Infatti i soldati e i marinai, sapendo che la spedizione è anticostituzionale, vorrebbero senza dubbio imitare gli esempi dei loro compagni di Odessa e Sebastopoli. Clemenceau rischia il gran colpo di invitare la maggioranza a votare questa grave misura per finirla coi bolscevichi. Nello stesso tempo ristabilirebbe lo stato d'assedio e la censura indispensabili al Governo che vuol fare appello alla forza. Alcuni libretti relativi alla rivoluzione russa sono stati già sequestrati e proibiti. Noi diamo con riserva queste gravi informazioni, ma Clemenceau è capace di tutto.

Il Messico non cerca nuove armi in Europa

NEW YORK, 18 matt.

Notizie ufficiali dal Messico dicono che lo scopo del viaggio di Aguilar in Europa non è quello di stringere nuovi contratti per l'acquisto di armi e munizioni ma soltanto di affrettare l'esecuzione di quelli già conclusi e pagati durante il regime del presidente Puerto. **(Ronconi).**

Arciduchi d'Absburgo alla ribalta ungherese

BUDAPEST, 19, notte.

Friedrich ha offerto nel palazzo della presidenza un tè al quale, oltre a ministri, politici e notabilità della società ungherese, sono intervenuti l'arciduca Giuseppe, l'arciduchessa ... l'arciduca Giuseppe Francesco, ... o inglese Troubridge ... suo figlio, ... Stead e il capitano Croix ...

L'ostilità del Senato america...
contro la politica wilsoniana

NEW YORK, ...

Il Senato americano all'ultimo momento ha respinto con voto unanim... altra riserva presentata dal sena... democratico Ower, con la quale si ... va che il trattato di pace non c... eventuali modificazioni alle ... per l'armistizio, qualora quest... zioni fossero basate sui quatto... di Wilson.

I Repubblicani moderati ... assicurazione al sen. Lodge ... no contro qualsiasi mozione ... ratifica del trattato che fosse ... con l'intenzione di modificar... che sarà approvata dalla ... Una polemica intanto s'è ... *New York Morning Sun* e ... *Daily News*, il quale ultimo ... il Senato americano ripudi... preso da Wilson in nome ... Uniti. Il giornale americano ... Wilson sottopose il ... p... giudizio del paese nelle e... vembre 1918, ma il paese ele... sentanti di idee opposte a ... Wilson.

Il giudizio delle urne è l'il... ciente e basta quindi ad illu... in America od all'estero ... Wilson preferì di agire ind... mente dal verdetto del paese e... responsabile della situazione ... così come in pari misura sono ... bili gli uomini di stato stranieri ... preferirono credere che Wilson ... in nome dell'America, mentre ... benissimo come egli parlasse ... opposizione con la volontà m... dal popolo nelle urne. L'Americ... ripudiato nulla e non ha riti... impegno implicito ed esplicito ... fatto che tener fede alla sua ... non ha abbandonato nessuna ... nazionale.

Gli Stati Uniti hanno man... il principio della propria d... nale, della propria indip... propria libertà, senza al... rimangono inalteratame... princip... Washington, ... Lincoln, di...

[illegible] polizia e [illegible] moli-[illegible]e della casa del «Piccolo».

Il «Piccolo» risorge oggi quando è demo-[illegible] per sempre la Monarchia Austriaca [illegible] casa d'Absburgo.

Ascriverò alle maggiori fortune della mia vita di aver potuto partecipare il 2 giugno 1919 alla cerimonia del Castello di Saint Germain quando ai delegati dell'Austria vinta era consegnato il testo del trattato di pace.

Nella sala della «Age de Pierre» sedevano tra altri al banco dei giudici Wilson, Lloyd George, Balfour, Clemenceau, Sonnino.

Sul banco degli accusati, attraverso una scala stretta ed oscura (lo scalone d'onore essendo riservato ai delegati delle potenze alleate ed associate) è introdotto il Cancelliere Carlo Renner che ha ai fianchi il comandante Bourgeois e il capitano Della Rocca. Seguono altri dodici delegati tutti in tenuta diplomatica di stretto rigore.

Il signor Renner parla in francese; si propone di fare l'ardua dimostrazione che di tutto quello che è avvenuto i tedeschi dell'Austria sono perfettamente incolpevoli! Essi, liberati da tutte le tradizioni reazionarie che avevano fatto del vecchio impero la prigione dei popoli, non erano che le vittime del terribile delitto commesso nel 1914. Ed egli ha uno spunto di grande efficacia quando esprime meraviglia al vedere nel reparto dei giudici altri popoli della Monarchia che dovrebbero in ogni caso essere a lor volta responsabili delle conseguenze della guerra! Molte teste calve di delegati slavi del Nord e del Sud, sono irrorate a questo punto da un abbondante afflusso di sangue.

La fine del discorso è improntata ad un senso di molta dignitosa rassegnazione. Rivolto ai vincitori egli dice che sono in diritto di imporre le condizioni di pace, con lealtà ogni proposta, a seguire con le migliori disposizioni ogni consiglio.

Ma la seduta storica ha un precedente finora inedito, e che io posso ricordare senza indiscrezione ed anche senza immodestia, per quanto vi sia immischiata la mia persona.

Tre ore prima della seduta plenaria della conferenza nella quale dovevano essere approvate le condizioni di pace, mi era consegnato il testo del trattato nella edizione italiana. — Esso reca un preambolo nel quale sorprendo subito un secondo capoverso così concepito: «Considerando che la Monarchia Austriaca ha [illegible] per il libero impulso dei [illegible] ma ricordo subito [illegible] il dogma [illegible]dazione o di [illegible] alla [illegible] onde non [illegible]ario che avesse [illegible] alla sto[illegible] commissione [illegible] un fun[illegible] nandare inavver-[illegible]ani, una [illegible] tale da cancellare la [illegible]atta militare dell'Austria e la immortale pagina scritta a Vittorio Veneto dall'esercito italiano.

Ma un delegato italiano aiutato, convien dirlo dalla fortuna, riusciva a sventare l'onesto proposito ed a mettere la delegazione e la conferenza sulle tracce dell'audace tentativo di truffa alla verità della storia.

Fu convocata straordinariamente la con-
Fu convocata straordinariamente la commissione dei cinque ed il considerando fu — manco a dirlo — immediatamente cancellato.

Resta senza la possibilità di contraffazioni sostanziali o formali la grande vittoria della quale il miglior frutto — se sapremo fecondarlo — deve essere per noi questo: il grande avvenire di Trieste.

Salvatore Barzilai

Riapertura di scuole ungheresi
nelle terre occupate dai rumeni

BUCAREST, 19, sera.

Si ha da Sibhu: Il Consiglio Direttivo [illegible]meno ha permesso la riapertura di parecchi ginnasi ungheresi. L'Accademia di [illegible]o di Gradia Marea avrà per lingua [illegible]le d'insegnamento la lingua unghe-[illegible] (St.).

Territori ungheresi
[illegible]berati da ceco-slovacchi

[illegible]lovacchi hanno evacuato Salgòta[illegible] [illegible]ndosi fino alla originaria linea [illegible]zione. A Salgòtariàn sono entra[illegible] [illegible]ppe dell'esercito ungherese. Ver[illegible] [illegible]uata prossimamente anche Pàr[illegible] [illegible]a sul Danubio. La linea ferro[illegible] [illegible]sony-Pàrkànynàna verrebbe sot[illegible] [illegible]ontrollo anglo-americano.

[Hi]ndenburg e Ludendorf
[in]nanzi al Comitato parlamentare d'inchiesta

ZURIGO, 19 sera.

Sono continuate innanzi al Comitato Parlamentare d'inchiesta la deposizione di Hindenburg e di Ludendorf. Hindenburg afferma che la guerra illimitata sui mari era ritenuta consigliabile fin dalla sua nomina a capo dello Stato Maggiore al principio del 1917 .

Non si doveva più permettere che i soldati fossero massacrati dalle munizioni americane e che donne e bambini in patria soffrissero la fame in conseguenza del blocco. Ludendorf aggiunge che quando con Hindenburg assunse la direzione dello Stato Maggiore la situazione era molto seria. La lotta era combattuta in proporzione di sei contro dieci, gli equipaggiamenti, le riserve e le munizioni erano insufficienti.

Il programma di Hindenburg era di terminare la lotta il più rapidamente possibile, nel settembre del 1916. Quando Wilson parlò di mediazione — egli dice — noi l'accogliemmo con angoscia ma anche con scetticismo. Non ci sorprese che Wilson non funzionasse più da mediatore quando il cancelliere fece l'offerte di pace delle potenze centrali. Il nostro atteggiamento fu leale. Era volontà dell'imperatore di restituire la pace al popolo e risparmiare all'esercito un altro inverno di guerra. Al principio del settembre nonostante le brillanti vittorie in Rumenia la situazione sugli altri fronti si presentava seria: la sproporzione delle forze era troppo grande e il nemico molto superiore per numero di combattenti e per il materiale. Lo spirito al fronte era ancora buono, ma la situazione non permetteva di sperare nella vittoria sul continente. Dovemmo ammettere che non si poteva più indurre l'Inghilterra alla pace continuando a cercare il raggiungimento dei fini di guerra sulla terra ferma.

Noi avevamo un grande interesse di terminare la lotta al più presto. Il 12 settembre l'offerta di pace tedesca fu lanciata. Allora eravamo in perfetto accordo col Governo dell'impero la cui politica appoggiavamo e la risposta dell'Intesa all'offerta di pace era una evidente volontà di discussione.

Prende quindi la parola per spiegare il punto di vista dello Stato Maggiore sull'azione dell'America.

La deposizione dell'ex ambasciatore a Washington Conte Bernsdorf, egli dice, ha dimostrato che l'America ha anche senza la guerra sottomarina era decisa a entrare in conflitto. La decisione della guerra illimitata sottomarina fu certamente la più grande decisione da noi presa, ma più catastrofica. Fu soltanto la decisione dell'armistizio. Sull'offerta di Wilson, Hindenburg aggiunge: « Noi credemmo che l'offerta di pace fosse determinata dal desiderio di tenerci a bada e di procrastinare la guerra illimitata dei sottomarini. Ludendorf protesta pure contro alcune accuse pubblicate nel *Morwaerts* fatte allo Stato Maggiore tedesco di avere giocata una partita doppia e afferma trattarsi di un'infame menzogna. Richiamato dal Presidente, Ludendorf risponde che voleva qualificare menzogne le voci che circolano sul conto suo e di Hindenburg secondo le quali essi soltanto sarebbero responsabili. « L'affermazione del Conte Bernsdorf che la sua attività pacifista non sarebbe stata desiderata, continua Ludendorf, è falsa. uodo
Ludendorf, è falsa. Essa mi fu antipatica soltanto. Ritengo che Bethmann-Holweg fosse male informato sulle intenzioni di Wilson e ciò si deve attribuire ai suoi tentennamenti nella guerra dei sottomarini. »

Il generale nega di aver detto che prevedeva la fine della guerra in tre mesi con l'applicazione della guerra dei sottomarini. In preda a grande agitazione Ludendorf grida: « Io non dissi mai queste parole. Io [illegible] derato soltanto una pace onorevole, di aver cercato il raggiungimento di tale pace con la guerra lavorando in questo senso giorno e notte.

Interviene a questo punto il Conte Bernsdorf il quale dice tranquillamente: « io non ho nè il desiderio nè la volontà di rispondere al generale Ludendorf sul medesimo tono. Desidero soltanto di chiarire un equivoco. Non dissi mai che Ludendorf non volesse la pace. Quello che dissi lo ripeto ora: e l'affermazione fatta dallo stesso Ludendorf che lo Stato maggiore non desiderava l'azione pacifista di Wilson ».

Per l'esecuzione del trattato di pace nella Ceco-Slovacchia
Un credito di 30 milioni

PRAGA, 19, matt.

Il governo ha chiesto un credito di 30 milioni per coprire le spese necessarie all'esecuzione del trattato di pace. Tale domanda è motivata sopratutto dalle spese di occupazione militare delle regioni assegnate dalla conferenza della pace alla Czeco-Slovacchia e per l'introduzione in esse dell'amministrazione civile. (St.).

L'offensiva bolscevica contro gli estoni

STOCCOLMA, 19, matt.

Gli estoni raccorciano il loro fronte. Il corrispondente da Helsingfors dello *Svenks Dagbladet* dichiara nelle sue ultime corrispondenze dal fronte che i bolscevichi hanno fatto un'avanzata considerevole lungo il golfo di Finlandia nella direzione di Orosova. Si crede che l'esercito nazionale estone si sia ritirato in una linea più vicina alla frontiera estone e più facile a tenere con forze militari. (St.)

L'intervento dei socialisti ufficiali
al discorso della Corona

ROMA, 19, notte.

La Direzione del Partito Socialista Ufficiale ha deliberato che i deputati socialisti intervengano al discorso della Corona per l'inaugurazione della legislatura. I deputati socialisti si aduneranno per decidere in merito.

Nuove modalità per la navigazione aerea

ROMA, 19 sera.

E' imminente la pubblicazione di un regio decreto proposto dal ministro dei Trasporti marittimi ferroviari ed aerei, on. De Vitto, che abroga la legge 16 aprile 1916, N. 426, la quale presentemente vieta la navigazione aerea in qualunque punto dello Stato, delle Colonie e nelle acque territoriali. In seguito a queste disposizioni ogni aeromobile potrà volare o innalzarsi al disopra del territorio dello Stato, delle Colonie e del mare territoriale, purchè sia provvisto della autorizzazione rilasciata dalla Direzione generale dell'aeronautica civile presso il Ministero dei trasporti, la quale può permettere di volare soltanto di volta in volta o per un certo periodo di tempo. Il Ministero dei trasporti stabilirà con apposito provvedimento le modalità dell'aviazione aerea. Le autorità competenti possono invitare le aeromobili a discendere ad ogni ingiunzione per vedere se sono osservate le istruzioni date in proposito. I ministri competenti possono vietare la navigazione al disopra di determinate zone di territorio italiano, delle Colonie e del mar Tirreno. Le aeromobili militari non vanno soggette a dette prescrizioni.

Tutte le infrazioni alle dette norme possono essere punite oltrechè colle pene previste dal codice penale con multe da 50 a 2000 lire e, in casi speciali o di recidiva, possono portare l'arresto fino a un mese. Le pene possono essere applicate separatamente o insieme.

E' data esclusivamente alla Direzione generale dell'Aeronautica civile l'incarico di cercare le contravvenzioni alle disposizioni legislative. E' in facoltà del giudice di ordinare la confisca della aeromobile. In caso di recidiva le pene possono essere raddoppiate, e il contravventore può essere condannato al doppio della pena stabilita; il contravventore che si serve di una aeromobile non sua o adoperata senza l'autorizzazione del proprietario può essere punito.

Per i danni arrecati dall'aeromobile sono solidalmente responsabili l'autore, il comandante ed il proprietario.

Reazioni federalistiche contro l'unionismo dei serbi in Jugoslavia

(Nostra corrispondenza particolare).

BELGRADO, novembre.

(neo) La Jugoslavia passa da una crisi all'altra: crisi politica, crisi economica, crisi di Stato... Malattia di crescenza? L'innesto violento di tre popoli che, pur avendo comune il ceppo antico, si sono profondamente differenziati nel corso dei secoli, non avviene senza febbre. Gli specialisti di Belgrado, di Zagabria e di Lubiana se ne avvedono e son là, pronti, ognuno col suo rimedio infallibile. — Federalismo — suggeriscono, in sostanza, sloveni e croati. — Unionismo — affermano i serbi; e, com'essi sono in fondo i padroni, propinano la medicina a tutto spiano. Ne risulta che la febbre aumenta e la malattia s'aggrava, minacciando gli organismi più delicati del giovane Stato.

Che cosa c'è veramente nel fondo di questi dissensi che sono passati ormai attraverso le fasi più acute, fino a prorompere, qua e là, in aperte rivolte soffocate nel sangue? Rivalità personali? Velleità di predominio? Sarebbe troppo piccola causa a spiegar tanto disagio. La verità è un'altra: è nella necessità che serbi, croati e sloveni hanno di esaurire e superare tutti gli esperimenti della propria storia federale prima di fondersi nella nuova coscienza unitaria. E ce ne vorrà, del tempo...

I serbi, intanto, che hanno fatto la guerra e l'hanno vinta, si considerano logicamente gli arbitri della situazione. — La vostra liberazione — dicono a sloveni e a croati — la dovete a noi. — Croati e sloveni ricalcitrano; liberare non vuol dire assoggettare; i serbi per contro assoggettano; trattano i fratelli liberati un po' alla stregua di popoli vinti; con le buone, e se non va, con la verga e con le leve che mandano a migliaia i riottosi a popolare i comandi di tappa nelle oscure guarnigioni della Macedonia.

— Non vogliamo essere «serbizzati»! — protestano sloveni e croati, ricordando, i primi, la posizione privilegiata che avevano sotto l'Impero e un certo senso d'ordine amministrativo imparato alla scuola della vecchia burocrazia austriaca; ricordando, i secondi, storie lontane dei propri re e storie recenti del proprio ben rimunerato lealismo «granicaro» devoto agli Asburgo e alla Sacra Apostolica Chiesa Romana.

— Non vogliamo essere «austriacizzati»! ribattono i serbi.

E il dissenso si acuisce di proporzione nel [illegible] ma coloran[illegible]canico e non sa ancora diventare europeo.

La lunga crisi ministeriale, or ora faticosamente e provvisoriamente risolta, ne è una riprova.

La storia di una crisi.

La crisi scoppiò nel luglio u. d. in seguito a divergenze fra il presidente del Consiglio, Protic, radicale, e i ministri [illegible]cevic (Interni) e Kramer (Costituente) l'uno serbo della Croazia, l'[illegible] sloveno, da Lubiana.

Il 1 agosto Protic pres[illegible] dimissioni del Gabinetto al Princip[e] [illegible] il quale, su proposta del presidente [illegible]rlamento, Paolsvic, affidò il mandat[o] [illegible] la formazione del nuovo Ministero [illegible] Davidovic, rappresentante dell'Unione democratica, partito composto di vari gruppi eterogenei e che aveva allora una piccola maggioranza alla Camera.

La crisi essendo scoppiata in seno al Gabinetto durante l'assenza del Principe e le vacanze del Parlamento, questo modo di risolverla non piacque ai radicali che avrebbero desiderato vedere affidata la ricostituzione del Ministero allo stesso Protic. Ciò impedì il regolare svolgimento delle trattative e Davidovic non riuscì a mettere insieme che un Ministero di soli democratici e socialisti, poichè nè i radicali, nè gli sloveni del gruppo Koroscez, nè il club nazionale croato, nè i radicali e i democratici dissidenti vollero far parte del nuovo Ministero, che, composto il 16 agosto, non si presentò alla Camera che il 25, avendo dovuto chiamare a raccolta i deputati della «maggioranza», la quale all'atto della votazione, risultò di 127 contro 119 voti di opposizione. Giova ricordare che a quella seduta non intervennero 15 deputati dell'opposizione, e fra i 127 voti raccolti dal Governo vi erano anche quelli dei nuovi ministri. Al la votazione dell'esercizo provvisorio, che ebbe luogo due giorni dopo, la maggioranza era discesa a 105; 22 deputati avevano abbandonato il Governo!

Di fronte a tale risultato il nuovo presidente del Consiglio, Davidovic, aprì nuove trattative con l'opposizione, che durarono sino all'8 settembre, ma che si ruppero prima col club nazionale croato, poi coi radicali.

Il 12 settembre il Gabinetto Davidovic presentò le dimissioni «per difficoltà sorte nella politica estera». Il pretesto sembrò buono: il Governo non voleva assumere la responsabilità di firmare il Trattato di pace coll'Austria in vista dell'art. 51 che ledeva il diritto di sovranità del nuovo Stato S. H. S.

Davidovic, rappresentante dell'Unione democratica, dichiarò alla Corona che egli ed i suoi colleghi non sarebbero entrati a far parte che soltanto di un Gabinetto presieduto dal Pavlovich, presidente della Camera.

Intanto le relazioni tra i vari gruppi peggioravano di giorno in giorno: i fratelli «dai tre nomi» non trovavano modo di mettersi d'accordo. La lotta s'inaspriva sempre più.

Protic invitato dalla Corona a dare il suo parere sulla crisi, consigliò di far venire a Belgrado i delegati del nuovo Stato alla Conferenza.

La notte del 19 settembre giunsero i delegati da Parigi: Pascic, Trumbic e Smodlaka.

Nel frattempo il Presidente della Camera cercava inutimente di formare un Gabinetto.

I delegati riferiscono sulla situazione estera e, quasi tutti, consigliano di firmare il Trattato di pace con l'Austria.

Il 30 settembre il Principe reggente affidò a Protic il mandato di formare il Ministero, mandato che il Protic restituì la sera del 1.o ottobre.

Finalmente il 3 ottobre fu chiamato a Corte Trifkovic, capo dei radicali dissidenti, al quale il Reggente conferì il mandato.

Il 6 corr. Trifkovic presentò al Reggente la lista del nuovo Ministero, in cui prendevano parte, in seguito ad accordi raggiunti, rappresentanti dei gruppi radicale, club nazionale croato, club sloveno Koroscez, dissidenti radicali, dissidenti democrati, nazionalisti serbi (Ribaraz) e musulmani. Sembrava che questo Ministero di larga coalizione potesse aver vita; invece il Reggente respinse la lista.

L'Unione democratica era riuscita a far credere che il Gabinetto Trifkovic era «separatista»; che il club nazionale croato era entrato a far parte del Gabinetto in seguito a larghe concessioni di carattere autonomo per la Croazia, che i musulmani avevano accettata la prtecipazione essendo loro stato promesso che in Bosnia la «riforma agraria» sarebbe stata applicata con criteri più miti e che i terreni non sarebbero stati espropriati senza compenso, ecc. ecc.

L'atto del Reggente di aver respinta la [illegible] Trifkovic produsse penosa impressione; i radicali lo qualificò « colpo di St[illegible] [illegible] parlamentare.

Intanto il Reggente, ritornando all'antico consiglio di Davidovic affidò nuovamente il mandato al Presidente del Parlamento, il quale, non essendo riuscito a *far nulla*, nè avendo voluto accettare *un accomodamento* proposto dal blocco *di opposizione*, di far sua, cioè, la lista *Trifkovic* e di accettar quesiti come *Vice-presidente* senza portafogli, dovette restituire il mandato.

La *crisi* terminò recentemente con la riconferma al potere del Gabinetto Davidovic.

Se la politica interna mostra nella Jugoslavia crepe di simili dimensioni, la politica estera, almeno in apparenza, ha la virtù di nasconderle. Ma è un paravento di carta. Al primo soffio, il sipario vien giù, e la scena si ripresenta nelle stesse situazioni e con gli stessi personaggi. La Jugoslavia ufficiale ufficiosa riafferma integralmentet il programma di rivendicazioni massimo. In realtà i programmi sono divisi; i croati di Zagabria mettono avanti la questione di Fiume e dell'Istria orientale, i croati della Dalmazia quella dell'Adriatico, gli sloveni si battono per l'altipiano carsico e goriziano; e ognuno fa valere le proprie ragioni come prevalenti, pronto a sacrificare il programma degli altri, purchè il proprio trionfi. La Serbia lascia dire e fare; anzi copre col suo mantello tutti questi programmi; ma in fondo, così, vagamente, se ne disinteressa. Se non fosse per l'appoggio eccitante di Wilson, a quest'ora li avrebbe sacrificati.

Sono oramai sette anni che la Serbia è in guerra; la pace di Versaglia le assicura un territorio tre volte superiore a quello che aveva, ricco, pieno di risorse; è umano che i serbi pensino essere giunta finalmente l'ora di valorizzare gl'insperati benefizi di tanta tragedia.

Un'altra guerra? No, no! Croati e slaveni possono, forse, pensarlo, ma la Serbia, che, come si vede, è oggi il fattore decisivo nella Jugoslavia, non lo pensa davvero; e se lo deve, dice una bugia convenzionale, per non rimpicciolire nel prestigio della politica internazionale la parte di tenore che i delegati dei fratelli redenti sostengono sulla scena di Parigi...

I socialisti ungheresi sospendono la lotta di classe

BUDAPEST, 20.

(L. F.) Sembra che l'esperimento di Béla Kum abbia indotto la massa organizzata degli operai di Budapest e di altre città d'Ungheria a una revisione radicale, sia nel riguardo del partito, sia dei principi che lo informano. Ne sarebbe risultato — secondo l'*Az Ujsag* — la decisione, presa dagli operai all'insaputa della direzione del partito e dei capi, di sospendere — salvi restando i principi — la lotta di classe, per collaborare nell'interesse del paese con i partiti dorghesi del blocco liberale.

La notizia destò grande impressione.

La segreteria del partito socialista s'affrettò a modificarne la portata, dichiarando che la pubblicazione dell'*Az Ujsag* era, in parte, inesatta.

— Il partito socialista ungherese — così la nota del segretariato — non rinunzia alla lotta di classe e non interrompe nemmeno la lotta politica. E' disposto tuttavia a fare qualche conversione nel campo economico, per dar modo al paese di superare la gravissima crisi che lo travaglia.

Il pensiero dei capi socialisti.

Ernesto Garami, uno dei capi del partito socialista, ha dato alla notizia la seguente interpretazione.

— Se gli ambienti politici ungheresi sono veramente compenetrati dal desiderio di accordo, se c'è la probabilità di finirla con la politica antidemocratica, clericale, reazionaria del governo, se si cesserà dall'istigare l'una contro l'altra le differenti confessioni del paese, se al posto dell'attuale governo si volesse collocarne uno democrativo e rispettoso dei diritti e della libertà, la classe operaia organizzata sarebbe disposta a mettersi sulla via dell'accordo e della cooperazione, anche nel campo economico. Altrimenti essa non potrebbe giustificare dinanzi a se i sacrifici e le rinuncie che dovrebbe fare per raggiungere l'accordo.

Emanuele Buchinger e Maurizio Premz, altri capi del partito socialista, dichiarano di essere sorpresi dalla notizia; e pertanto ne misero in dubbio l'autenticità. Per contro l'organo del partito, il *Népszava*, dovette convenire che sotto c'era qualcosa di vero nella notizia — così il commento del *Népszava* — della quale non intendiamo diminuire l'importanza e la portata, non vi è niente di straordinario e di sensazionale. La classe operaia organizzata è da lungo tempo pervasa da uno spirito conciliativo. E' disposta a mettersi sulla via degli accordi anche a costo di sacrifici e di rinuncie. Se non lo ha fatto finora è colpa della politica reazionaria di Friedrich, che ha reso impossibile qualsiasi cooperazione degli operai organizzati con i partiti del governo. I partiti cristiani dovranno capire che la loro politica e quella de lgoverno conduce alla rovina; se arriveranno a comprenderlo la classe operaia sarà pronta a cooperare con loro.

I commenti della stampa borghese.

La stampa borghese, liberale e clericale, commenta ampiamente l'avvenimento.

La stampa cristiana lo giudica un indice del distacco delle masse organizzate dai capi, e gli attribuisce speciale importanza. Le opinioni della stampa liberale si dividono: *L'Az Ujsag* saluta l'avvenimento e ne spera bene, il *Pesti Naplo* vi vede una semplice mossa tattica di partito, diretta ad assicurare al partito alcuni portafogli nei gabinetto.

Il *Szózat*, organo dela Lega nazionale ungherese favorevole al governo e ai partiti cristiani, scrive: Di fronte alle dichiarazioni della segreteria del partito socialista che sembra essere male informata, sappiamo da fonte sicura, che la notizia corrisponde esattamente alla realtà, e che la direzione del partito non ne è informata o non vuole esserne informata. L'iniziativa del movimento non è partita dalla direzione, ma dal basso, dalle masse operaie. Il movimento è stato condotto all'insaputa della direzione e dei capi. Già *durante* il bolscevismo le [illegible] organizzate cominciarono a perdere la [illegible] nei capi; da quel *tempo* la sfiducia è [illegible]. Le masse *si sono* convinte che l'attuale lotta economica è a tutto danno della classe operaia e non [illegible] che rendere più grande e penosa la disoccupazione. Si tratta di un primo passo cosciente fatto dalle masse contro i capi. E' naturale quindi che i capi non ne vogliano prendere notizia volentieri. Di fronte alle dichiarazioni dei capi e della segreteria del partito, chiediamo: Sanno Garami, Buchinger, Prensz la segreteria del partito, delle conferenze tenute durante tutta la settimana passata da gli operai organizzati? Sanno dell'opera svolta da uno dei segretari del partito? Sanno di quella deputazione che domenica si recò oltre il Danubio, per conferire con una personalità molto in vista della nostra vita pubblica?

Esodo in massa dal partito.

La crisi intanto si allarga. Secondo il *Pesti Hirlap*, Martino Lovászy ed Elenér Simontsits capi di partito liberale, ricevettero una deputazione del partito degli operai ungheresi. La deputazione dichiarò che gli aderenti al Partito degl opera ungheresi ammonta già a 60.000. Si tratta di operai organizzati su base nazionale ed usciti dal Partito socialista. Essi intendono assicurare l'avvenire della classe operaia unghesere su base nazionale. Le nuove organizzazioni operaie si costituiranno sul modello inglese, saranno cioè organizzazioni di carattere economico e non politico. Ma non appoggieranno l'attuale governo, deplorando le lotte confessionali che sono causa di disordini interni.

Il Governo Friedrich in pericolo
Un gabinetto Apponyi?

Budapest, 19, matt.

Secondo i giornali la posizione di Friedrich è insostenibile. Si prospetta come probabile un gabinetto di conveneraziono sotto la presidenza di Appony.

L'Az Ujsàg, dice che dinanzi all'autorità politica di Appony s'inchineranno di buon grado tutti i partiti politici. Si avrebbe quindi un governo riconosciuto dall'Intesa e in grado di firmare la pace.

Cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata — 1

PARTE PRIMA

[La] cameriera si era alzata con i presentimenti più tristi. La giornata era grigia, pesava un'atmosfera insolitamente [illegible]e.

[Spess]o spesso nella vita gli avvenimenti gravissimi, destinati a modificare [illegible]mente le sorti di famiglie intere [com]inciano vagamente.

[La p]adrona non aveva ancora chia[mato]. Fanny si sentiva così debole, così [illegible] che non osava bussare alla porta. [Negli] ultimi giorni si erano svolti i [fatti] strani.

[Le par]eva di sentire un odore insolito. [I] rumori leggieri, gli scricchiolii [illegible]ento, il soffio del vento, le lievi [illegible]dotte dal passaggio dei carri [illegible] diversi dal comune e infor[illegible] qualche cosa » di terribile.

[illegible]ici — mormorò Fanny con angoscia.

[illegible] dormire [illegible] mezzo [illegible] attraversò [il] salottino [e] accostò finalmente l'orecchio alla porta della camera da letto, sperando di sorprendere qualche indizio rivelatore di ciò che succedeva dall'altra parte dell'uscio.

Improvvisamente, dietro di lei, una voce esclamò:

— Bene, Fanny! Ma non fate complimenti!

Dopo un sussulto la cameriera si mosse:

— Sì, io '... Ebbene?... Che avete da guardarmi con quegli occhi esterrefatti?

— Esterrefatti no, signore, ma stupiti.

Credevo che il signore fosse presso la signora...

— Un convegno mi ha trattenuto fino a così tarda ora, che stanotte m'è stato impossibile rincasare.

Ma la signora non vi ha ancora chiamata?

— No, signor conte, non ancora, e a dire il vero, cominciavo a essere inquieta.

— Inquieta? — ripetè D'Apolinnari — inquieta?... Perchè?... Che idea strana!

Tuttavia parve che questa parola fosse bastata a far nascere in lui un subito tormento.

A sua volta s'avanzò fino alla porta e tentò di aprirla; ma era chiusa all'interno e la stanghetta resistette.

— La signora si chiude sempre in camera — spiegò la cameriera...

Dapprima discretamente, e poi con vigore, il conte picchiò: invano.

Allora con voce leggermente contratta domandò:

— A che ora la signora è tornata da teatro?

— Non saprei, signor conte... Il signor conte non ignora che m'aveva permesso d'andare a pranzo in città.

— Sì, mi ricordo.

— Ma avreste potuto, al vostro ritorno, trovar sofferente la signora. Durante il pranzo si lagnava di non sentirsi molto bene.

— Sono andata senz'altro nella mia camera...

Con le sopracciglia corrugate, il conte aveva ascoltato attentamente.

Quando Fanny ebbe terminato, bussò nuovamente alla porta chiamando:

— Flora! Flora!

Nessuna risposta.

Allora Fanny e il conte si guardarono con una luce di spavento nelle pupille.

— Tanto peggio! — gridò il conte, che, scagliandosi contro la por[ta] [illegible] con un violento colpo di spalla, saltare la spranga fuori della bocchetta.

La porta si abbassò al di dentro, e fece uno strepito infernale rompendo quadri e rovesciando tavolini e sedie, cristalli e maioliche.

Il signor D'Apollinari ni slanciò, seguito da Fanny, più paurosa se non più impressionata.

Ma appena fatto un passo avanti tutti e due diedero in grida di raccapriccio e di orrore...

Il bellissimo corpo della donna giaceva spaventoso sul tappeto orientale: il capo ardeva scricchiolando sinistramente sui tizzoni del caminetto e spandeva nell'aria odore acre, nauseabondo, pesante.

Tutto quanto era stato visto e descritto, le tragedie della vita individuale e gli orrori del mondo scomparivano di fronte alla spaventosa mostruosità dell'atroce spettacolo di morte.

La bellezza scultorea del giovane corpo — oggetto di voluttuose adorazioni infinite — segnava parossissticamente contrasti non mai immaginati con le smorfie che l'ironia terribilemente tragica del destino imponeva egli avanzi carbonizzati del volto nero ed informe, poche ore prima luminoso e divinamente bello!...

— Signore! — gridò Fanny gettandosi indietro, coprendosi il viso con le mani rattrappite.

Il conte, pietrificato, brancolava con le braccia disperatamente tese.

— Flora, mia povera Flora!

Essi rimasero tutti e due immobili, con gli occhi dilatati dal terrore, contemplando lo spettacolo inaudito.

Un esile filo di fumo nero sfuggiva dai resti carbonizzati del cranio, mentre piccole fiamme, simili a fuochi fatui, correvano lungo le ciocche dei capelli sparsi sul tappeto.

E Umberto non cessava di ripetere con voce che i singhiozzi soffocavano tragicamente:

— Flora, mia povera Flora!

Più la guardava e meno pareva credere alla realtà.

Quella squisita creatura che aveva lasciato la sera prima in perfetta salute, piena di vita e di gioia, in tutto lo sfolgorio della radiosa bellezza, era quel cencio informe, anonimo, senza viso e senza personalità.

— Oh! Flora! Flora! — gridò.

Bruscamente, strappandosi da quella specie di torpore nella quale era inchiodata, Fanny, la cameriera, slanciandosi verso la porta, uscì gridando disperatamente:

— Soccorso! Aiuto!

Il conte era caduto in ginocchio presso il corpo, cercando di spegnere il fuoco che insidiosamente continuava la [illegible] opera.

Ma il tormento era così gran[illegible] lamentevole la sua disperazio[ne] [illegible] sforzi apparivano contrari al suo desiderio.

Le fiamme ora guizzavano dall'ammasso di ceneri, più alte, più ardenti.

C'era da domandarsi quale creatura aveva potuto essere quella che distendeva il suo corpo senza nome, elegante morbide.

— Oh, Flora, Flora!

Un rumore di passi, un mormorio di voci lo fecero drizzare automaticamente.

La stanza fu invasa da un gruppo di persone.

Il portinaio del palazzo; la domestica che pettegolava sul balcone, l'agente di polizia che passava dinanzi alla porta in compagnia d'un collega, il quale si era precipitato al più vicino ufficio di polizia per avvisare il commissario e il medico di servizio.

Tutti espressero in varia forma il senso di orrore alla vista dello spaventoso spettacolo.

Il portinaio, avvicinandosi al conte, gli prese le mani con gesto d'istintiva condoglianza e gliele strinse balbettando:

— Oh! signor conte, signor conte! Una persona così bella e così buona! E atroce!...

D'Apolli[nari] [illegible] se ne staccò e chiese [illegible] [illegible]rmi a trasportarla [illegible]

(Conti[nua])

...RONACA DELLA CITTÀ

...i amici

...lavoro della vigilia, reso ... tormentoso dai naturali ... che accompagnano quasi ...mi passi degli organismi ... ha rudemente impostò ...atto della nostra rina... ...leuno di solennità. Mal... ...uattro o cinque giorni ...ni parte d'Italia saluti ... limostrano quanto fu ...ito l'affetto dei lettori, dei ...gli amici per il vecchio ...o grande e sentita è la ... culti fedeli di una volta ...'apparizione del nuovo

...o d'amoi è gettato fra il pas... ...avvenire i questo giornale, a ...poetico vicolo che fa più saldi ...intimi i rapporti della nostra

...nno in gra... di rispondere par... ...ente a tutt... Quindi da queste ...ringraziam... gli uomini appar... ...fiore della ...olitica, dell'arte e ...enza italia... che spontanea... ...e hanno v...to benaugurare ...va opera n...a; ringraziamo ...tutti ...umili, che per... ...olonie ita... delle lontane ...hanno r...ovato la prova ...attaccamento ...la stampa na... ...molte vol... ...arlò delle vi... ...di Piccolo sotto ...assato regime ...essini di viva ...ialità, ed ora ...la ua ricompa... con squisito ...sentito di collegan... inviamo la ...esp... ...della nostra ...onoscenza.

...maella valuta e d...i guerra

N...ve riunioni a ...

ROM... 19, matt.

Ie... ...si sono te... all'ufficio ...de nuove provi... delle riu... ...same definiti... ...lo sche... ...decio per la regol... del pro... ...alutaluta e per l'... ...one alle ...nuo... delle legg... ...ganismi ...per ...ipazione dei da... guerra. ...Alunni presiedute ... c...m. Sa... ...tecano delegati ... C...missa... ...di Trieste e ...ntc com... ...mis... Giunte prov... ...li ...Tren... ...to, ...zia Parenzo ed ...omm... ...sario ...stra... del comu... ...Teste, ...con... ...osni.

...per la que... dell... va... ...esenti anche ...mbri ...la ...Con... interminis... che ha ...cla... ...chema del p... che srà ...pre... ...ossimament... Consig... ...dov... ...mulgare il ... legge ... ...tro... mese, con... assicura... ...il ...del Consigl... Nitti, i... ...urgente dalla ...di ...mmercio di... ...ll'estension... terre re... ...vedimenti ...riparazio... ...di guerra, s... di ante... ...misure ch... sto unico ...il Regno ...va a dopo ...ne dell'anne. ...che cont...nno, par... ...ai rappres... dei mi... ...erre liber... Tesoro ...elle nuov... ...ncie, i fi... ...istituto di... ...to fondia... ...ia Giulia, Consorzio ...la provi... del Trenti...

...annrsario

Giaco... ...enezian

...1915 Gi... Venezian ...nni la... a Castel... ...d... ...turbi... ...dei proiet... ...il be..., al grido ...incu... le truppe ...aveva ...onquistato ...avve... Il 16 no... ...a il s...ato; per ti... ...retto ...abbondonare ...nove..., quando le ...a atta...do un for... ...to a...aco, furono ...imo f..., si slanciò ...dal battaglione, ...randitore, finchè ...pall... fronte ». E' ...le demedaglia di ...a m...ria, e dalle ...dent...e perpetua... ...ombatte, sembra... ...ed ... di epopea ...dino questo trie...

... è ...rdi... ...i pro... ...dalle ...si me... ...trasci... ...zi supe... ...veva ini... ...le proces... ...e sereno ...e tale im... ...i sacrificio ...da imporre ...rsari. Con u... ...entusiasmo e ...ompi — quan... ...per tanti anni ...soldato. Fante ...calvario della ...do dinanzi agli ...della sua Trie...

...associerà oggi ...el ricordo e nel ...le memoria del... ...San Pietro al... ...di Giacomo Vene... ...co deporrà in ...cona di quercia ...nastri dai colo...

...i Trieste sarà ...gramma a Bo... ...pici del foro e ...inaugurato in ...una lapide in ...gistrati caduti ...tutti Giacomo

Gl' impiegati d' assicurazione
proclamano lo sciopero

Iersera alle 19 in una sala dell'Hotel Savoia ebbe luogo l'adunanza plenaria degli addetti alle locali Compagnie d'assicurazione per decidere in merito alla risposta delle rispettive direzioni riguardo alla richiesta di un organico di servizio presentato con memoriale il giorno 17 corr.

La riunione riuscita affollatissima, sotto la presidenza del sig. Candotti presidente del Fascio degli impiegati assicuratori, prese atto delle comunicazioni inviate al Fascio da parte della Direzione delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di sicurtà, con le quali le Direzioni suddette richiamandosi a dichiarazioni verbali fatte ai fiduciari degli impiegati — vista rifiutata la controproposta sospensiva per intavolare trattative a Milano — si affermavano impossibilitate ad accogliere le richieste degli addetti entro il breve termine fissato; quindi votò dopo rapida discussione, lo sciopero di tutto il personale degli istituti assicuratori locali a cominciare da oggi 20 corrente, solidamente con gli impiegati di Venezia e di Milano.

***

Il movimento degli addetti alle società di assicurazione che ora culmina nello sciopero proclamato ieri sera, data approssimativamente dall'epoca in cui avvenne la conversione della valuta, quando cioè discutendosi le varie questioni connesse alla conversione stessa la Direzione centrale delle Assicurazioni Generali, di fronte ai delegati del Fascio degli impiegati presso la società stessa ebbe a esprimersi nel senso che essa non era contraria in via di massima a prendere in considerazione e in esame un eventuale progetto per un organico di servizio.

Qualche mese più tardi i capisezione si fecero promotori di un progetto simile, che, previo accoglimento in linea generale da parte della Direzione, doveva servire di base a trattative e a controproposte. Tale progetto fu infatti presentato nell'ottobre scorso alla Direzione la quale si riservò di studiarlo minutamente e di dare poi una risposta in merito.

Intanto, e precisamente il 5 novembre, gli impiegati assicuratori di Milano indicevano lo sciopero per non essere riusciti a far accettare l'organico di servizio da loro presentato. A questo punto la Direzione delle Assicurazioni Generali considerò che il progetto dei capisezione allo studio veniva a perdere il suo carattere d'attualità non potendo più servire a fondamento di ulteriori discussioni. Il 17 il Fascio degli impiegati assicuratori di Trieste chiedeva alle Direzioni delle Assicurazioni Generali e Riunione Adriatica di Sicurtà entro il giorno 19 l'accettazione integrale dell'organico di Milano, in piena solidarietà con gli impiegati di Milano e di Venezia, riservandosi in caso contrario piena libertà d'azione. La Direzione delle Assicurazioni Generali, visto che il movimento non interessava solo gli impiegati assicuratori di Trieste — nel qual caso la vertenza sarebbe stata suscettibile di una pronta soluzione — ma quelli di tutto il Regno si dichiarava disposta a mandare dei rappresentanti a Milano, ammettendo pure l'invio di delegati per gli addetti di Trieste e Venezia, allo scopo di intavolare colà trattative atte a portare una rapida e conveniente decisione. La Direzione però desiderava che nel frattempo, e cioè fino al ritorno dei rappresentanti da Milano, fosse rinviata qualunque risoluzione. Di fronte a tali proposte i delegati del Fascio dichiararono di non ritenersi autorizzati ad accordare una proroga senza aver sentito il parere dell'adunanza plenaria tenutasi iersera. Perciò la progettata conferenza non potè aver luogo.

Gli addetti dal canto loro sostengono che l'adesione da parte della Direzione delle Assicurazioni Generali all'idea di studiare un organico di servizio costituiva una promessa di cui essi attendevano l'adempimento a non lontana scadenza. Essi speravano pure che il progetto compilato dai capisezione sarebbe stato studiato e approvato senza indugio sebbene i particolari del progetto stesso fossero rimasti segreti. Visto che insistenti richieste di una decisione di massima o particolare riguardo alle proposte dei capisezione rimanevano inascoltate e in considerazione del fatto che gli impiegati di Milano avevano già proclamato lo sciopero, essi decisero di domandare, salvo piccole modificazioni, l'accettazione dell'organico milanese, che dovrebbe aver vigore per tutti gli addetti agli istituti di assicurazione del Regno del 1 settembre.

Secondo questo organico l'orario normale negli uffici è di 38 ore settimanali per gli impiegati e di 44 ore per i fattorini. Inoltre esso contiene disposizioni per il lavoro straordinario, i permessi, gli stipendi e assegni, le gratificazioni e i licenziamenti. Gli impiegati sono distinti in 4 categorie con stipendi iniziali di 3600 e rispettivamente 4800, 6000 e 7200 lire aumentabili in progressione ogni due o tre anni fino a raggiungere dopo il trentesimo anno di servizio i 7560, 10.060, 12.600 e 15.120 lire. Le paghe degli apprendisti impiegati varia dai 2400 ai 2880 lire e quella degli apprendisti fattorini dai 2040 alle 2148 lire annue. Inoltre i fattorini in pianta stabile percepirebbero stipendi tra le 3600 lire annue iniziali e le 6300 lire dopo 30 anni di servizio.

Infine gli addetti chiedono che venga formata una commissione interna col compito di procedere d'accordo con le Direzioni a classificare gli impiegati per categoria.

Fallito l'accordo, è stato proclamato lo sciopero. Da oggi tutti gli impiegati e addetti ai locali istituti d'assicurazione sospendono il lavoro, a esclusione di alcuni impiegati superiori i quali restano al loro posto per decisione del Fascio stesso.

Le condizioni sanitarie della città
Alcuni casi di vaiolo

Nelle condizioni relativamente buone della salute pubblica si hanno da lamentare negli ultimi tempi alcuni casi di vaiolo.

Il 1.o ottobre fu accertato un caso del grave morbo nella persona di un ferroviere trasportato a Trieste da Postumia, ma che proveniva da Pisa. L'ammalato guarì ed il caso, grazie alle severissime misure prese, non ebbe conseguenza per la salute pubblica della città.

Poco dopo fu constata la diagnosi di vaiolo confluente grave in una donna che si era recata in Ungheria per suoi affari privati, e pare colà fosse venuta a contatto con una ammalata di vaiolo. Questa morì. I suoi famigliari e altre persone, prontamente isolati, furono risparmiate dal terribile contagio.

Alcuni giorni dopo ammalò e morì di vaiolo un'altra donna che non aveva avuto alcun contatto coi casi suaccennati. E negli ultimi giorni fu accertato il vaiolo in una ragazza di 20 anni, abitante nel rione di S. Maria Maddalena (Campanelle). Esaminati i suoi famigliari, sette persone, che furono isolate, si constatò che due di esse avevano sintomi di leggero vaiolo progresso, mentre altre tre presentavano ancora fenomeni di vaiolo leggero (vaioloide) in istadio di effervescenza.

Data sopratutto quest'ultima constatazione, l'Autorità sanitaria comunale ha provveduto colla massima sollecitudine a intensificare le vaccinazioni. Pertanto avverte, senza voler con ciò minimamente allarmare la popolazione, essere quanto mai raccomandabile in queste circostanze di sottoporsi alla vaccinazione, beneficio del quale chiunque può godere recandosi al Civico Fisicato (via Riccardo Pitteri 2 ex via Cavana 18) ove giornalmente, dalle 11 in poi essa viene praticata gratuitamente. Per gli abitanti della località di S. Maria Maddalena e per quelli dei distretti limitrofi, fu provveduto con disposizioni speciali già rese note al pubblico.

Un concorso del "PICCOLO DELLA SERA,,

Come può trovarsi un' anima nella condzione di dover cercare il proprio corpo?

AL VINCITORE: viaggio gratuito in prima classe Trieste-Roma, ritorno e otto giorni di soggiorno (vitto ed alloggio) in un primario albergo della Capitale.

Norme del concorso.

1. Il concorso è libero a chiunque.
2. Si tratta di rispondere — precorrendo con la fantasia lo svolgimento di un bizzarro romanzo — alla seguente domanda:
   Come può trovarsi un'anima nella condizione di dover cercare il proprio corpo?
3. Si avvertono i concorrenti che teosofia, spiritismo e scienze occulte non entrano per nulla nel romanzo.
4. Le risposte brevi, concise, chiare, devono essere o firmate dal concorrente o segnate con un motto, ripetuto su busta chiusa, contenente nome e indirizzo esatti.
5. Risposte non firmate o non accompagnate dalla busta di cui al punto 4 non concorrono al premio.
   Le buste contenenti il nome dei concorrenti non premiati, saranno lasciate chiuse e distrutte.
6. Il concorso si chiude la sera di venerdì 28 novembre 1919. Sarà sufficiente che le lettere da Trieste, dalla Venezia Giulia e dal resto del Regno, portino il timbro postale del 28 novembre.
7. Le risposte che, a giudizio inappellabile della direzione del «Piccolo della sera» saranno ritenute degne, verranno pubblicate prima dell'inizio del romanzo.
8. La premiazione avrà luogo dopo comparsa l'ultima appendice.
9. La direzione del «Piccolo della sera» giudicherà inappellabilmente quale tra le risposte pubblicate, avvicinandosi maggiormente all'idea cui s' informa il romanzo, meriti il premio.
10. La direzione si riserva il diritto: a) di prorogare la chiusura del concorso; b) di nominare una giuria per l'assegnazione del premio; c) di non ammettere al concorso quelle risposte che risultassero, a suo giudizio inappellabile, derivate da una precedente conoscenza del romanzo.
11. Lettere e cartoline devono essere indirizzate:

AL «PICCOLO DELLA SERA»

Concorso per l',,anima in cerca del corpo". Via Silvio Pellico N. 6 — Trieste.

Ulteriori schiarimenti nel «Piccolo della Sera», odierno.

Il Comm. Mosconi dal Re

ROMA, 19 sera.

Stamane il Re ha ricevuto il Commissario di Trieste, comm. Mosconi, trattenendolo lungamente in affabile colloquio. Sua Maestà ha voluto essere minutamente informato delle reali condizioni della nostra città, che ama ardentemente e vorrebbe vedere al più presto florida e attiva nei commerci. Si è congratulato con il comm. Mosconi per l'opera intelligente da lui svolta pure in mezzo alle terribili difficoltà lasciate dal passato regime.

Il genetliaco della Regina Madre. Ricorre oggi il genetliaco della Regina Margherita. In occasione di esso il Municipio ha inviato all'augusta signora, in nome di Trieste un telegramma di augurio.

Ringraziamento reale. In risposta al telegramma inviato al Re in occasione del suo natalizio, il Commissario straordinario ha ricevuto il seguente telegramma: «Sua Maestà il Re risponde con sentimenti cordiali e grati agli auguri da Lei espressi in nome di Trieste giuntigli come sempre fra i più graditi. - Generale Cittadini».

Elargizioni. Ci pervennero: Da Molinari Isidoro L. 10 pro Fiume; da N. N. L. 50 pro orfanotrofio di S. Giuseppe; da N. N. L. 50 pro orfanotrofio del Sacro Cuore a Fiume.

Società Alpina delle Giulie. Il prof. Sergio Gradenigo aprì ieri a sera il ciclo delle letture settimanali all'Alpina delle Giulie, con la sua bella ed interessante conferenza sulle grotte del Carso, conferenza tenuta in parecchie città del Regno durante l'anno della neutralità. Il Carso è una magica regione, piena di meraviglie per chi l'esplora con animo di poeta oltre che di scienziato ed esse sfilarono ieri tutte davanti il folto uditorio, nelle proiezioni splendide e nella calda parola del conferenziere, il quale con felice ricchezza d'imagini riuscì incatenare l'attenzione del pubblico e a divertirlo sino alla fine. Il paesaggio carsico fu da lui rievocato efficacemente in tutti i suoi aspetti: dalle rocce selvagge alle vallette spronfodate, dai pozzi in fondo alla valle, meta di interessanti ed emozionanti esplorazioni, al Timavo, il fiume stranissimo, che tanto ha dato a pensare, da investigare, da quando Dedalo innalzò delle statue alla sua foce, fino al giorno d'oggi, in cui il mistero del suo corso è stato finalmente svelato e la sua grotta resa accessibile da un complicato e solido sistema di scale. Con una brillante descrizione della grotta di Conegliano l'applauditissima conferenza si chiuse.

Stasera alle 17 nella sede sociale (Portici di Chiozza N. 1) si terrà la seconda conferenza della sezione universitaria studenti escursionisti sulla lettura delle carte topografiche.

Conferenza pro Dalmazia. Alle 20.30 di ieri sera nella sala del Conservatirio Tartini, il prof. Umberto S. Urbanaz tenne una conferenza sul tema «Il gemito della Dalmazia». Il prof. Urbanaz fece la storia delle terre dalmate, mettendo particolarmente in rilievo l'italianità di Zara.

Il pubblico che assisteva applaudì, specie quando il conferenziere rievocò la giornata gloriosa di Vittorio Veneto.

Il Comitato pro Dalmazia italiana invita ad una importante seduta per domani venerdì 21 corr, ore 16, nella sede della Società Operaia, via del Tintore, tutti i dalmati residenti a Trieste.

Università popolare. Stasera alle 20.15 nella Sala del Conservatorio Tartini il chiaro prof. Enrico Brol continuerà la «Lectura Dantis» commentando il IX canto del Purgatorio.

Musica in piazza. La banda del Presidio darà oggi un concerto musicale dalle ore 16 alle ore 17.30 in Piazza Unità, col seguente programma: 1) Gabetti - Marcia Reale; 2) Waldteufel - Dolores, valzer; 3) Verdi - «Nabucco», sinfonia; 4) Rossini - «Barbiere di Siviglia», cavatina; 5) Verdi - «Un ballo in maschera», scena canzone finale 1.o atto.

Orario invernale per le rivendite di carbone. Il Consorzio fra esercenti in carboni comunica che con decorrenza dal giorno 20 corr. viene fissato il seguente orario invernale per le rivendite del carbone: dal lunedì al venerdì: apertura alle ore 7 chiusura alle ore 18; il sabato dalle 7 alle 19; le feste intermedie dalle 7 alle 12; la domenica chiuso.

Concorso musicale. In seguito al concorso bandito dal Conservatorio «Giuseppe Tartini» per la nomina di insegnanti-concertisti e di insegnanti, la commissione aggiudicatrice di cui facevano parte i maestri Antonio Illersberg, cav. Filippo Manara, Cesare Nordio e Carlo Painich e con voto consultivo i maestri Enrico Bossi, direttore del R. Liceo Musicale di S. Cecilia di Roma e Guglielmo Zielli direttore del R. Conservatorio di Parma, ha nominato nella prima categoria il prof. Renzo Lorenzoni di Padova per il pianoforte e prof. Mario Vitetta di Potenza per il violino e nella seconda categoria il prof. Gioachino Rimondini di Bologna per il canto, il prof. Roberto Rossi di Reggio Emilia e prof.a Marcella del Valle de Paz di Firenze per il pianoforte.

Un uomo misteriosamente ferito
in Piazza Garibaldi

La voce di un atroce delitto si sparse iersera nei ritrovi ancora aperti intorno alle 23: si diceva che un giovane era stato scannato in piazza Garibaldi da una terribile coltellata vibrata da mano misteriosa e che trasportato dissanguato all'ospedale, vi era morto senza poter dir parola.

Fatte rapide indagini, abbiamo potuto accertare che si trattava in realtà di un fosco delitto, ma che fortunatamente non c'erano vittime da deplorare.

Sul fatto, che è ancora avvolto nel velo d'un mistero, si hanno per ora i seguenti particolari.

Certo Giovanni Ivancich, rincasando verso le 22.30, attraversava la piazza Garibaldi, quando fu colpito da lamenti e da invocazioni inarticolate che partivano da un corpo umano disteso sul selciato nei pressi del Caffè Bizantino. Avvicinatosi e chinatosi, riconobbe che si trattava d'un uomo di media età, che perdeva sangue a fiotti da una profonda ferita alla guancia destra.

Comprese che il caso doveva essere grave e senza indugio caricò il ferito sopra una vettura e pietosamente lo trasportò all'ospedale civico, cercando invano di frenare la sua copiosa emorragia.

Il medico d'ispezione all'ospedale constatò trattarsi d'una profonda ferita di punta e taglio con lesione di vasi sanguigni, che per vero miracolo non aveva intaccato organi più vitali. Quindi, arrestata la perdita del sangue, fece ricoverare il ferito nel quarto reparto.

Dato lo stato di estrema debolezza nella quale si trovava a causa della grave emorragia sofferta, il disgraziato non potè fornire notizia alcuna sul suo ferimento. Fece comprendere soltanto che si chiamava Mario Marsilich, e che abitava in via Media N. 13. Pare si tratti di un mediatore di cavalli, arricchitosi notevolmente durante la guerra.

Lo stato del Marsilich è grave, ma non disperato.

Quattro cavalli.... rubati

La notte scorsa i ladri dopo aver meditato sul genere di «lavoro» che sarebbe stato opportuno svolgere, stabilirono di fare una sorpresa in una delle tante scuderie della nostra città. Un cavallo, oggi, rappresenta un valore non indifferente, e sopratutto, per un ladro, rappresenta un mezzo molto celere per svignarsela rapidamente dagli artigli della polizia. E poi, un furto di cavalli, ha pure un certo carattere di novità, dato che non è cosa volgare come la solita cassaforte, trapanata dalla solita sega circolare, nella solita banca o nel solito ufficio. Perciò, stabilito il genere del furto, gli... ippofili avventurieri, designarono la vittima nella persona del signor Saffredi Giovanni, proprietario di una scuderia discretamente fornita.

Approfittando dell'oscurità e della quiete notturna, tanto cara ai... nemici della luce, regolarmente scassinata la serratura che chiudeva l'uscio della rimessa, penetrarono nell'interno, staccando dalle mangiatoie, non uno, ma quattro cavalli, che docilmente si lasciarono condurre verso una destinazione che ancora si ignora.

Dove saranno i centauri notturni?

La polizia sta attivamente indagando per scoprire i... fantini della notte. I quattro cavalli avrebbero il valore di oltre lire diecimila.

Audace borseggio in un Caffè

A Baccoli Lucia, di anni 35, di Trieste, esercente un caffè popolare in Salita di Gretta, accadde l'altra sera un brutto fatto, che, dati il luogo e l'ora in cui è avvenuto, dimostra negli autori di esso un'audacia non comune.

Verso le ore 18, in un momento in cui nel locale non si trovava alcun cliente, entrò nel caffè un individuo il quale seduto a un tavolino, ordinò una prima e poi una seconda consumazione.

L'individuo si soffermò nel locale per una buona mezz'ora, occupando il tempo a scorrere con apparente indifferenza alcuni giornali.

Al momento di andarsene, egli porse alla Baccoli per il pagamento, una banconota da 50 lire. La Baccoli con in mano il biglietto si recò al banco e dal cassetto tolse una borsetta di pelle nera contenente la somma di lire 800, per dare al cliente il resto dell'importo. Ma con mossa fulminea senza lasciare il tempo alla Baccoli di impedirglielo, l'individuo afferrò la borsetta e infilato frettolosamente l'uscio si diede a fuga precipitata in direzione di Roiano.

La derubata riavutasi dallo sbalordimento, si dette ad inseguirlo, inutilmente però, giacchè il mariolo facendo affidamento sui propri garretti, riuscì a sottrarsi velocemente all'arresto.

I carabinieri che raccolsero la denuncia dell'audace furto, hanno iniziato immediatamente indagini per assicurare alla giustizia il malvivente.

Una scenetta a teatro. Iersera al Politeama Rossetti, mentre fioccavano gli applausi ed i «brava» all'indirizzo della signora Caracciolo, e da loggione e galleria piovevano fiori, gettati da un... curioso ammiratore, cadde ai piedi dell'artista un sacchetto di carta di carattere sospetto. Apertolo fu trovato pieno di buccie... di patate. Il lanciatore, arrestato, si scusò dicendo che egli non ammirava che una cantante sola al mondo: la Barientos, e che per le altre tutte nutriva soltanto disprezzo. Lo aveva voluto dimostrare... con le bucce di patate. Inutile dire che lo strano gesto suscitò nel pubblico allegria e commenti infiniti.

Sette sacchi di fagioli asportati. A danno della ditta Maler Elia e Orlando Tiberio, vennero asportati l'altra notte, da un carro che si trovava nel magazzino di via del Lazzaretto vecchio, sette sacchi di fagioli per un valore di 350 lire. Venne proceduto all'arresto di certo Cleva Antonio, di anni 30, mentre con un carro stava trasportando la merce rubata. Il Cleva fu tradotto alle carceri.

Nuova industria triestina. A Trieste è stata fondata sotto a ragione « Reflex » Società a. g. l. una nuova industria per la produzione di lucidi per pavimenti, scarpe e metalli. La direzione è affidata ad un distinto chimico della nostra città. Non dubitiamo che alla nuova industria sa... ...nno riservate meritatamente le sorti mig...

Suicidio. Intorno alle ore 6 del pomeriggio di ieri, con una vettura pubblica veniva accompagnato al civico ospedale un giovane di 19 anni, certo Pino Stefa, il quale si contorceva in preda ad atroci spasimi. Aveva ingoiato a scopo suicida una forte dose di arsenico puro. Il disgraziato, che versava in gravissime condizioni e non nascondeva il suo pentimento per l'atto irreparabile compiuto, cessava di vivere alle 20.15 a malgrado di tutte le cure. Sulle circostanze che lo avevano indotto al triste passo, lo Stefa non potè dare alcun particolare.

Tentato suicidio? All'ospedale militare di via Fabio Severo, fu richiesto l'intervento della Guardia medica per il caporale maggiore degli alpini O. V., d'anni 24, il quale aveva bevuto, probabilmente a scopo suicida, un piccolo quantitativo di acido fenico. Avute le prime cure fu trasportato con una automobile all'ospedale di tappa.

Ferimento. Ieri, nel pomeriggio, si presentava al Civico Ospedale il merciaio Mahowic Renato, di anni 32, abitante in via dello Sterpetto N. 6, per farsi medicare una ferita da taglio superficiale al dito mignolo della mano destra, lunga circa 4 cm. e un'altra, pure da taglio, lunga cm. 1 alla sezione occipitale, entrambe guaribili in giorni otto salvo complicazioni.

Al dottor Baroni, che gli prestò le cure del caso, il Mohorsic disse di essere stato ferito in una rissa, avvenuta nell'interno del caffè Torrente, in via Carducci, fra lui e un tale del quale non volle dire il nome.

Cade da un albero e si frattura il femore. Dalla scala del piroscafo postale delle 3, in servizio sulla linea Trieste-Parenzo, fu chiesto, ieri, nel pomeriggio, l'intervento della Croce Bianca (Infermeria Treves) per il trasporto del possidente Giovanni Matosich, d'anni 30, dimorante a Posinatico, in quel di Parenzo, il quale aveva riportato la frattura del femore in seguito alla caduta da un albero sul quale era salito per la potatura dei rami secchi.

La benemerita provvide, con la propria lettiga, per il trasporto all'ospedale.

Un commercio... sfortunato. La squadriglia in borghese, dei carabinieri della sezione di via dell'Orologio, nella perlustrazione del pomeriggio di ieri nel rione Cittavecchia, trasse in arresto i soldati Cosimo Costanzi, d'anni 23 e Francesco Davide, di anni 24. I due militari avevano venduto alla rigattiera Luigia Sekffert, d'anni 58, abitante in via Malcantore N. 15, undici specchi con cornice, del valore di lire 100, per lire 21, asportati nella mattina dalle cabine dello stabilimento balneare di Barcola, mediante scalata di un cancello di ferro.

Tanto la ricettatrice Sekfferk che i due soldati si trovano alle carceri.

Travolto dalla propria vettura. Il cocchiere Spetich Stefano, d'anni 62, abitante in via S. Francesco d'Assisi 34, rimase ieri mattina vittima di un disgraziato accidente. Mentre saliva sulla vettura, il cavallo si imbizzarrì e lo travolse in sì malo modo che una ruota gli passò sul piede destro.

Trasportato alla Guardia Medica, fu soccorso dal dottore di guardia, che gli riscontrò delle leggere contusioni.

Cani che mordono. Il giovane Steno Sivetz, d'anni 23, abitante in via Rozzol in Monte, N. 461, ricorse ieri alla Guardia Medica per farsi medicare una ferita lacero contusa alla mano destra.

Durante la medicazione dichiarò di essere stato morso da un cane.

Disgrazia sul lavoro. Ieri mattina, circa le 8.45 il soldato Nicola Prudente, conducendo un carro allo scarico di legname sotto Servola, fu travolto per una improvvisa bizzarria della bestia, impennatasi pel passaggio d'una locomotiva.

Nella medicazione gli vennero riscontrate ferite lacero consuse alla gamba destra, ed escoriazioni.

Dopo le cure del caso, il sanitario stesso provvide a che il Prudente fosse trasportato alla Caserma Oberdan.

* La quindicenne Braider Elvira, abitante in via S. Sergio, 2, ieri, durante il lavoro, mise distrattamente l'indice della mano destra fra gl'ingranaggi di una macchina producendosi così la lacerazione del polpastrello.

Ricorse per le cure alla guardia medica.

* Il vetraio Gioacchino Giller, d'anni ... abitante in via cSorzeria 12, ieri, mentre scaricava un vagone di vetri alla stazione meridionale, uno di questi gli scivolò di mano e lo ferì all'avambraccio destro. Il dottore della Guardia Medica, accorso sul luogo, gli riscontrò una ferita da taglio lunga 10 cm. Dopo averlo medicato, lo fece trasportare all'ospedale.

Camion investitore. Ierlaltro nel pomeriggio, mentre attraversava la via Giulia, Teresa Toff venne investita dal « camion » militare 53395, condotto dal caporal maggiore automobilisa Lombato Giorgio. Le lesioni riportate dalla poveretta in varie parti del corpo sono di natura leggera e giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Furto sventato a tempo. Al N. 545 in Scorcola trovasi la stalla di Francesco Giulini. La scorsa notte vi fecero un sopralluogo notturno i soliti ignoti. Ma essi, venuti con la speranza di un ricco bottino, ebbero l'amaro disinganno di andarsene a mani vuote. Certamente disturbati durante il loro lavoro si erano allontanati frettolosamente senza lasciar traccia.

Le visite agli assenti. Renier Maria, abitante a Scorcola, N. 514, riceve certamente in casa sua, frequenti visite di parenti, amici e conoscenti; visite che si effettuano a ore debite, quando la padrona si trova in casa e può fare le accoglienze con tutti i doveri dell'ospitalità.

Ma ecco che persone di sua conoscenza vollero farle l'onore di una visita, ..., straordinariamente gentili ed educati pensarono di evitarle la seccatura di trovarsi in casa dispensandola dalle noie del ricevimento. Trovarono perciò più conveniente visitare l'abitazione della Renier, adoperando una chiave falsa e per lasciare un segno tangibile della loro venuta, crdettero opportuno asportare effetti di vestiario per un valore di 400 lire circa.

Il furto fu prontamente denunciato, ma finora degli autori nessuna traccia.

Cade e si frattura il femore. Elisa Ciska, di anni 70, privata, abitante in via Tiziano 4, II, mentre accudiva alle sue faccende sdrucciolò e cadde così malamente da fratturarsi il femore sinistro e riportare contusioni alla spalla sinistra. Fu chiesto l'intervento della Guardia medica, che prestò alla povera vecchia le cure necessarie.

Scaricando il carbone. — Lo scaricatore Braset Giuseppe, d'anni 30, abitante a Zaule, ieri notte lavorando al Molo S. Andrea allo scarico del carbone si produsse una piccola ferita lacero contusa al malleolo del piede sinistro. Fu soccorso alla Guardia Medica.

Borseggio. — « Sono stata derubata con destrezza fulminea » disse Maria Tozzon ai carabinieri denunciando un borseggio patito. Mentre attraversava la piazza dell'Ospedale, era stata avvicinata da due malviventi, che la avevano derubata della borsetta contenente la somma di lire 55 e varii documenti.

Gioca con i carboni ardenti. — La mamma uscì un istante per attinger dell'acqua alla fontana. Il bimbo, Attilio Zian di 3 anni, abitante a San Luigi 689, approfittò della sua breve assenza per avvicinarsi indisturbato al focolare, ove un pugno di carbone ardeva scoppiettando allegramente. Grande attrazione per i bambini il fuoco! Inconscio del pericolo, il piccolo Attilio rovesciò i carboni ardenti e vi cadde sopra... Alle sue grida di dolore accorsero i vicini, che, impressionati, fecero accorrere la Guardia Medica. Il sanitario giunto sopraluogo riscontrò al poveretto ustioni di primo e secondo grado alle natiche e medicatolo, lo lasciò alle cure della mamma.

Una visita all'osteria. Nelle prime ore della scorsa notte, ignoti ladri entrati mediante scasso nell'osteria di Pietro Vilnich, in Chiarbola N. 8, asportarono indisturbati alcuni litri di vino e generi alimentari. Il Vilnich dichiarò di risentire un danno di lire 750.

Bicicletta rubata. A Polli Alberto, abitante in via S. Nicolò 2, l'altro ieri venne rubata una bicicletta del valore di lire 680, che momentaneamente aveva lasciata incustodita nell'atrio di casa sua.

Lesioni accidentali. — Ricorsero ieri alla Guardia Medica: Maria Chruden, d'anni 51, casalinga, abitante in via Udine 61, per farsi estrarre un pezzo d'ago conficcato nella mano destra; Caterina Garber, d'anni 56, casalinga, abitante in via ... Lazzaro 15, ... una ferita da taglio al pol-

TEATRI E CONCERTI

La rinascita del Quartetto triestino

Il Quartetto Triestino si ricompone. Il pubblico, amante della musica da camera, accoglierà certo la notizia con sincero compiacimento. Molti si chiedevano perchè il Quartetto abbia tanto tardato a ricostituirsi. Ne è ragione il fatto che i componenti il quartetto, professori Viezzoli, Dudovich e Baraldi non sapevano rinunziare alla speranza di riavere compagno e guida ammirevole Augusto Jancovich, già prima della guerra stabilitosi a Vienna. Il prof. Jancovich, invitato a integrare il Quartetto, ha fatto conoscere l'impossibilità in cui si trova di lasciare la sua attuale residenza, e pertanto al Quartetto restava il dilemma: o trasformarsi o sciogliersi.

Si è presentata invece una insperata quanto fortunata occasione: il Quartetto ha trovato sulla nostra piazza un violinista degno di sostituire il prof. Jancovich nella composizione del Quartetto. Il giovane violinista è Giovanni Parovich che dalla scuola del Wram passò a quella del Hubay, a Budapest, e dopo aver dato vari concerti a Budapest ed in altre città conseguendo brillante successo, sta per presentarsi al giudizio del nostro pubblico.

Il Quartetto Triestino così ricompletato, darà con ogni probabilità il suo primo concerto al principio di dicembre nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Teatro Verdi. La serata in onore di Uberto Palmarini richiamò a teatro pubblico elegante e numeroso. Il distinto attore che durante la stagione seppe farsi apprezzare per signorilità e intelligenza d'interpretazione, scelse molto opportunamente «Il rigagnolo» una fra le più pregiate commedie di Pierre Wolff, scritta negli anni in cui sul teatro francese in particolare si faceva del psicologismo. Commedia di indagine, che si svolge e sviluppa lentamente, e in cui il Palmarini ebbe pieno campo di far valere con una finezza non comune, tutte le sue virtuosità d'interprete, che gli valsero calorosi applausi durante e alla fine degli atti. La commedia ebbe una interpretazione fusa, colorata, armoniosa e se talora parve non troppo spedita nella esibizione, la ragione va ricercata nella sua costruzione intima fatta di sottili e prolungati dialoghi per lo svolgimento dei caratteri. La signora Capodaglio, il Racca e gli altri attori recitarono con la consueta attenzione meritandosi insieme al seratante ripetuti appiausi.

Questa sera la compagnia Palmarini prenderà congedo dal pubblico con la commedia «Una moglie onesta» di Giannino Antona Traversi.

Politeama Rossetti. La penultima rappresentazione della «Traviata», datasi in onore della signora Juanita Caracciolo-Armani, richiamò a teatro pubblico numerosissimo; il quale, mentre accolse la seratante con un prolungato applauso di saluto, la seguì durante tutto lo svolgimento dello spettacolo con vivo interessamento, la applaudì frequentemente a scena aperta e la volle ripetutamente alla ribalta in chiusa di ciascun atto e alla fine dello spettacolo. Applausi e feste ben meritati, poichè l'infaticabile artista, vera colonna della lunga stagione — e non è questa figura rettorica — interprete di tre opere diverse: «Mignon», «Traviata» e «Otello», con un eclettismo d'arte davvero rimarchevole, diede sempre, oltre il contributo prezioso della sua voce argentina e calda, anche quello, non meno apprezzabile, del suo vivo talento interpretativo.

Dopo l'atto secondo, accompagnata al pianoforte dal maestro Rossi, la signora Caracciolo cantò con finezza ed espressione l'aria: «Egli è bel» dell'«Erodiade» e con grazia squisita lo stornello testiano: «Nonna sorridi» accolti entrambi da scroscianti battimani. All'omaggio degli applausi, s'unì quello dei fiori e dei doni: quattro grandi «bouquets», un medaglione d'oro con specchio, — regalo dell'impresa — un portaspilli ecc.

Come sempre le furono degni compagni, nella «Traviata» il tenore Polverosi ed il baritono Faticanti, applauditissimo dopo la romanza del second'atto.

Questa sera l'attesa première di «Tosca» con Beniamino Gigli, il magnifico tenore che, sebbene da pochi anni soltanto in arte, s'è acquistato splendida fama e fin d'ora è preconizzato successore di Enrico Caruso. Gli altri esecutori sono la signorina Carmen Toschi e il baritono Faticanti. Dirigerà il maestro Bavagnoli.

Domani venerdì unica rappresentazione a prezzi ridotti della «Traviata».

Concerto del Quartetto Barison alla Società Filarmonico-Drammatica. Sabato 22 corr., alle 21 precise, darà un attraente concerto nella sala sociale il Quartetto Barison con la cooperazione del pianista m.o Eusebio Curellich. Il programma della bella serata è il seguente: 1) Haydn - op. 76 Quartetto in sol maggiore, (allegro con spirito, adagio sostenuto, minuetto, finale); 2) Becker. - Canto d'amore, per violoncello; Popper. - Danza spagnola, per violoncello; 3) Dvorak. - op. 81, Quintetto in *la* maggiore, (allegro ma non troppo, dumka (andante con moto), scherzo (molto vivace), finale (allegro).

Concerto del pianista Kessisoglù. Entro la prima settimana di dicembre darà un concerto nella sala della Società Filarmonico-Drammatica il pianista concittadino prof. Angelo Kessisoglù, il quale da sei anni circa manca dalla nostra città. Per il concerto che si terrà in giorno ancora da fissarsi, vi è viva attesa, giustificata dal bel nome che il Kessisoglù, attualmente professore al Conservatorio di Vienna, ha saputo acquistarsi all'estero.

Concerto Barton al Politeama Rossetti. Il violinista czeco Peppino Barton, che circa un anno addietro così caloroso successo di ammirazione suscitò nel nostro pubblico, terrà lunedì 1 dicembre un concerto al Politeana Rossetti, iniziando da Trieste una «tournée» artistica nel Regno.

—o—

SPETTACOLI D'OGGI.

Teatro Verdi. Ore 20.45 (Comp. drammatica U. Palmarini) «Una moglie onesta» 3 atti di G. A. Traversi.

Politeama Rossetti. Ore 20.30 (Stagione d'opera) «Tosca» in 3 atti di G. Puccini.

Fenice. Dalle 17 in poi rappresentazioni cinematografiche. Proiezione della film «Cosmopolis» «Le vittime espiatrici».

Eden. Ore 17-19-21. Rappresentazioni di prosa, cinematografo e varietà.

Cinema Teatro Italia. «Il fiacre N. 13» della serie di Rocambole.

Salone Edison «Maciste Americano».

Novo Cine. «Femmina» con Italia Almirante Manzini.

Excelsior. «Protea IV».

Cinema Venezia. «Alla Capitale» film comica.

Gran Cinema Galileo. «La maschera dai denti bianchi».

Cinema Iris. «Maciste medium».

Armonia. «La legge del cuore».

—**Circolo di studi sociali.** Dalle 5 alle 8 cinematografo, poi rappresentazioni della Compagnia drammatica «La Sociale» con «Il padrone delle ferriere».

Cinema Roma. «La Giustizia» ovvero «Un dramma dell'Inquisizione».

Ogni giorno una

La legge è uguale per tutti.

Presidente — La vostra colpa, accusato, è tanto più grave in quanto che, vo... uomo giganetsco e forte, avete messo le mani addosso ad un mingherlino così da conc...rlo miseramente.

Imputato — Signor presidente, ma ... dimentica che, innanzi alla legge, tutti ... uomini sono uguali...

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden, il più elegante varietà d'Italia. Attualmente il programma è composto della diva napoletana «La Polizzi», della brava divetta «Monforte», del «The Crialesy» eccentrici musicali; Battistino Orlando, pianista di tre anni e mezzo, Cavalieri, tenore, Pina Leda, canzonettista; Arlette d'Umes, stella internazionale; Ragusa I, uno dei più esilaranti comici; Duo Fax, eccentrici saltatori; Frou Frou, canzonettisti; debutto della più grande attrazione Carlo Bettini. Lo spettacolo diurno principia alle ore 17 precise e lo spettacolissimo alle 21. L'unico ambiente famigliare e di massimo divertimento.

Ultimo programma della « Maschera dai denti bianchi » al Gran Cinema Galileo. — In questo programma si riscontra le più sorprendenti avventure, perchè racchiude la fine del più grande spettacolo che mai fu presentato in questa città, poichè finalmente si viene a sapere chi veramente è la maschera dai denti bianchi.

I due ultimi episodi sono intitolati: 15.o episodio, «Il documento segreto» ovvero « L'uomo mascherato » e 16.o episodio, « Le cinque dita della mano » ovvero « L'arresto della maschera dai denti bianchi ».

Per alleggerire di quanto mai possibile la ressa, la direzione crede bene di principiare oggi un'ora prima del solito, cioè alle 3 precise.

Salone Edison. — Ieri folla enorme a tutte le rappresentazioni della grandiosa film ricca di avventure strabilianti « Maciste Americano », interpretazioni di Buffalo, l'uomo più forte del mondo. Alle magnifiche trovate, alle scene umoristiche del protagonista, alla tragica fuga in pallone del principe con la sua bambina, che le mene della corte miravano di rapire, all'intrepido lavoro sul trapezio eseguito magistramente dal giovane principe che ignorava la sua vera origine, tutto venne goduto ed ammirato dal pubblico mai stanco di applaudire. Le rappresentazioni principiano alle 16 precise.

Gran Cinema Teatro Italia. — E' indubbiamente il più aristocratico ritrovo della città per gli amatori dell'arte muta. Riaperto dopo la vittoria con nuovi intendimenti e gestito da due italianissime società (Soc. An. Leonifilms e Soc. Italiana per il Commercio Cinematografico), non accoglie che films di assoluta prima visione per la nostra città e scelte con criteri d'arte e di varietà. Situato in posizione centrica (via Dante Alighieri n. 1-3 ex via Sant'Antonio) anche l'aspetto, diciamo così esteriore, di questo cinematografo è di un impareggiabile distinzione, la sua costruzione ed il suo addobbo, al quale hanno concorso i migliori artisti nostri (Lucano, Flumiani, Thümmel ecc.) hanno suscitato l'ammirazione di quanti, venuti da altre città del Regno, lo hanno visitato, e che concordemente affermano che se è facile trovare nelle grandi città cinematografi più imponenti del Cine Italia per mole o per sfarzo, è difficile trovarne uno che di questo sia più elegante ed artistico: un vero gioiello insomma del buon gusto e dello « chic ». E' quindi naturale che vi accorra quanto la nostra città ha di migliore. Le famiglie specialmente hanno formato per così dire l'abitudine del Cine Italia; e godono delle faciliatazioni loro concesse, come quella di poter condurre i loro fanciulli gratuitamente alle due prime rappresentazioni pomeridiane; facilitazione questa che richiama ogni giorno un numero maggiore di bambini accompagnati dalle loro mamme o da chi le sostituisce. Ed è anche molto apprezzata dal pubblico la scelta di giornai, riviste e giornali di mode italiani, francesi o inglesi che si trova nella sala d'aspetto. Possiamo insomma assicurare gli amatori del cinematografo, il cui numero cresce ogni giorno col perfezionarsi della scenica e della sostanza dell'arte, che in nessun luogo possono trovarsi meglio che al Cine Italia; dal quale non usciranno mai delusi nelle loro aspettative.

Altri cinematografi gestiti dalle medesime società (Soc. An. Leoni Films e Soc. It. per il Commercio Cinematografico) o che da queste Società si forniscono dei programmi sono il *Novo Cine* ed il *Cine Excelsior* (via dell'Acquedotto, il *Cine Venezia* (dietro il Municipio), il *Cine Iris* (via Cavana), l'*Armonia* (via della Madonnina), il *Circolo di Studi Sociali*, dove si possono sempre vedere in seconda visione le films già proiettate al Cine Itaia; e molte anche in prima visione. Ecco i programmi d'oggi:

Gran Cinema Teatro Italia: « Il Fiacre n. 13 », della serie dei « Rocambole », di Saverio Montepin; *Novo Cine*: « Femmina » con Italia Almirante Manzini; *Excelsior*: «Protea IV » (film d'avventure); *Cine Venezia* « Alla capitale » (film comica che ebbe già al Cine Italia un grande successo; *Cine Iris*: « Maciste medium »; *Armonia*: « Legge del cuore »; *Circolo Studi Sociali*: dalle 5 alle 8 cinematografo poi rappresentazioni della compagnia drammatica « La Sociale »: « Il padrone delle ferriere ».

"Le vittime espiatrici„ al Teatro Fenice

La prima serie di « Cosmopolis » ha lasciato una viva curiosità in tutti di vedere la soluzione. Dal titolo se ne può dedurre la fine. Ma quali saranno le vittime? Forse la piccola Hafner, venduta a un barone senza soldi, o Maud Gorka offesca nel suo amore di sposa, o la dolce Alba che sconta i peccati della madre? Dorsenne aprirà il suo cuore ad Alba o sarà anche lui vittima delle convenienze sociali? Oggi con la seconda e ultima serie si avrà la spiegazione di tutto. La commozione intensa che susciterà la tragica fine del romanzo sarà mitigata dalla farsa brillante in 2 atti: « L'impiegato N. 3 » con Cretinetti, che chiuderà il programma.

Gran Cinema Margherita. Oggi si iniziano le proiezioni della grande film « La Banda nera », capolavoro che terrà lo schermo per parecchie sere, poichè il pubblico ammirerà delle peripezie sensazionali e straordinarie nell'arte cinematografica.

Le rappresentazioni continuate principieranno alle ore 4 pom.

Quanto prima « La tormenta », ovvero la storia avventurosa di un mozzo di mare. Su questa film, già tanto ammirata, fra qualche giorno i nostri distinti frequentatori potranno dare il loro giudizio, quindi sarebbe superfluo un'ulteriore reclame.

Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). «Titina, la gentile e graziosa attrice cinematografica continua a richiamare molto pubblico al salone cinematografico Palace Hotel ch'è divenuto un luogo preferito di convegno. Nella film « Serata di gala di Titina » la vezzosa attrice mostra con quanta intelligenza sa interpretare la sua parte e profondere la sua seduzione. Il pubblico ammirato per la vivace mimica della elegante attrice affluisce in gran folla al Salone Palace Hotel, ove la film verrà proiettata a richiesta generale ancora oggi, alle 16, 17.20, 18.40, 20 e 21.20 precise.

Quanto prima « Satana il molosso » della casa Ambrosio, che promette di riuscire interessantissimo per la trama e sontuosità di messa in scena.

«Maciste» al Gran Cinema Roma. Via Acquedotto. Causa mancato arrivo della film da Milano, l'annunciato programma viene sostituito col presente: «Giustizia» ovvero «Un dramma dell'Inquisizione gallica», magnifica riproduzione cinematografica medioevale sotto il regime di Re Artù, il barbaro tiranno che creò il rogo ed i leoni per intimidire le sue vittime e saziare le basse voglie. Assoluta novità.

SCIARADA

Col *primo* incappi i pesci.
Con ... assai ti bramo.
Se ... in noi s'avvera,
f... ...siamo.

Cronaca Giudiziaria

L'incubo del contrabbandiere Bizjak

Paolo Bizjak, il contrabbandiere, si svegliò sul ciglio del burrone Llanjevska Grapa, alle due del pomeriggio. Lo ha raccontato egli stesso nella natia favella slava, ai dodici cittadini giurati, che cercavano di sorprendere la verità, fra le sconnesse parole che egli andava ripetendo.

Al primo sveglairsi, fu assalito da un moto di sorpresa e di stupore. Non seppe rendersi conto del motivo che lo aveva condotto fra Kìovte e Tratà, lungo la strada di Lubiana. Aveva la mente confusa, il sangue gli batteva fortemente alle tempia, e tutte le membra sembravano avvolte in un profondo torpore. Non altrimenti Aligi ritornò alla vita, dopo il letargo durato settecento anni.

Paolo Bizjak si guardò attorno. Era pratico dei luoghi. Il suo tirocinio di contrabbandiere lo aveva addestrato a percorrere tutti i sentieri, i boschi e i villaggi sfuggendo ogni giorno e ogni notte alle ricerche alle insidie ee agli agguati dei funzionari investiti di autorità. Riconobbe quindi facilmente il terreno scosceso «Lanjerska Grapa» che mille volte aveva battuto, avendo alle spalle lo sgomento del pericolo. Ma, per quanto il suo pensiero si tendesse in uno sforzo assillante, non riuscì a comprendere e a ricordare perchè egli si trovasse lì, sotto la grande quercia che allargava amorosamente su lui la sua fresca ombra, in quell'ora di calma estiva, che gli faceva intorno il deserto.

Del resto Paolo Bizjak non si abbandonò a molte considerazioni. Non era abituato a riflettere lungamente sui casi della sua vita. Dal giorno in cui, lavorando in una fabbrica di Gorizia, era stato travolto dalle ruote e dalle puleggie di una macchina ed aveva dovuto subire una lunga malattia; sottoponendosi anche alla trapanazione del cranio, gli avvenimenti che lo avevano rincorso e perseguito erano stati rari e innumerevoli. Travolto dalla guerra e mandato a combattere sul fronte russo, aveva trascorso lunghi mesi in trincea, finchè una pallottola, mettendolo fuor dei ranghi, lo aveva gettato fra le orde dei cosacchi. Quindi era cominciata per lui quella peregrinazione di ansie, di triboli e di sofferenze che accompagnò tutti coloro che ebbero la sua sorte e la sua pena. Passò attraverso tutti gli ospedali della santa Russia: soffrì, nelle lunghe giornate uguali e interminabili, la fame: e conobbe dei guardiani il il bastone, che, sovente, per lui si abbattè a rigargli di lividure le carni.

Ai suoi 26 anni, dunque, la vita non era stata avara nè di avvenimenti, nè di trepidazioni. La bufera, sollevandolo, lo aveva scagliato dalle più opposte parti, fra genti estranee e nemiche. Era addestrato alle avversità. Non poteva commuoversi dell'infortunio. Trovandosi nel territorio di Longatico, fra Rovte e Trata, non aveva che una decisione da prendere. Muovere i suoi passi verso Lubiana. E la prese, infatti.

Ma nel mettersi in cammino non fece una osservazione, che, al posto suo, sarebbe stata fatto da qualsiasi altro. Alla distanza di pochi metri da lui, erano in terra un cappello di feltro e un parapioggia.

Bizjak è ricco

Egli si propose allora come meta Lubiana e senz'altro si inoltrò in istrada. Stringeva nel pugno otto biglietti fiammanti di mille corone.

Ecco un particolare che avrebbe dovuto accendere mille fantasie nella mente di Paolo Bizjak, se essa fosse più fertile di quella che egli afferma essere effettivamente. Neppure nei racconti della «Belle an bois dormant» accade di trovare una fortuna così cospicua. Addormirsi lungo una strada faticosa e risvegilarsi chiudendo nel pugno un piccolo patrimonio. Qual driade leggiadra venne recando il prezioso dono? Il fatto era pur singolare, perchè tutte le congetture fossero possibili. Ma il contrabbandiere, abituato ai colpi più audaci della sorte, nè facile alel subite commozioni, tirò innanzi senza chiedersi alcun perchè. La spiegazione non lo interessava: qualunque essa fosse egli l'avrebbe appresa senza battere ciglio.

Nondimeno il fatto era abbastanza strano. Quando il padre di Paolo Bizjak aveva lasciato la vita al figlio erano toccate in eredità, insieme con un nome onorato e una larga messe di consigli, ottanta corone. Il vecchio Bizjak era morto da molti anni e da allora tutta la giovinezza del rampollo, malgrado le imprese del contrabbando, non aveva contemplato una somma maggiore di denaro. Tutte circostanze di valore innegabilmente grave, che avrebbero preoccupato chiunque altro non fosse stato Paolo Bizjak. Egli, invece, contemplò i biglietti di banca che, per la prima volta vedeva, dovè sorridere di compiacenza al pensiero che la fortuna, o prima o poi, premia i migliori, e si pose in marcia.

Giunto a Lubiana, fu sollecito a recarsi alla Banca «Liudka Posojilnica» depositando ivi la somma vistosa che il caso gli aveva posto fra le mani e ne ritirò un libretto, intestato alla sorella di lui, Francesca. Poi ritornò ai suoi lari e sull'avventura discese un benigno silenzio.

Solo molti giorni più tardi una voce angosciata di donna si levò da Vipacco, diffondendosi per tutti i paesi, come un grido supplichevole e lacerante. Anna Frol chiedeva disperatamente del marito suo. Una settimana innanzi Giuseppe Frol era partito dal paese, con l'intendimento di recarsi a Lubiana, per depositare ad una Banca slava un suo peculio di 5600 corone, ed un altro di 3000 corone, del suo compagno Luigi Rehar. Però il Frol dubitava di non poter superare facilmente la linea di armistizio: gli mancavano le carte di riconoscimento e gli era fastidioso il comunicare alle autorità lo scopo del suo viaggio. Inoltre ben si sa che il villico pratica un poco per ogni dove il sistema che la guerra ha posto in sfolgorante luce, specialmente in Francia. Egli accumula i suoi risparmi e li colloca nella «capace calza» che tiene segreta e lontana da ogni sguardo curioso o investigatore. Non vuole indagini intorno alla sua persona e alla sua sostanza: il suo lavoro si svolge entro il circolo breve della sua attività familiare: e ritiene pericoloso richiamare le altrui attenzioni sui fatti propri. Questo spiega perchè Giuseppe Frol, anzichè richiedere il passaporto, credette miglior consiglio rivolgersi al contrabbandiere Bizjak, perchè lo accompagnasse a destinazione passando attraverso le linee dell'armistizio.

L'assalto del contrabbandiere

Or dunque, quando Paolo Bizjak si risvegliò dal lungo sonno, molte cose avrebbe dovuto ricordare perchè erano troppo recenti e troppo impressionanti e la memoria doveva esserne viva e accesa. E le ricordò, infatti, qualche tempo dopo, quando s'abbandonò ad una completa confessione davanti al giudice che lo niterrogava, ma più tardi il brio tornò a prendere nella sua mente ed anche ieri, davanti all'attento giurì, non ha saputo portare alcuna luce intorno ai rapporti che egli ebbe con Giuseppe Frol.

Ma dalle parole che egli disse al giudice istruttore noi sappiamo quali furono gli avvenimenti che condussero alla morte del villico di Vippaco. Paolo Bizjak accettò l'incarico d iaccompagnare il Frol oltre la linea di armistizio e con lui si mise in cammino alla volta di Lubiana. E per via bevvero, gli animi si esaltarono alla confidenza e Giuseppe Frol non nascose di avere con se il prezioso peculio che passò poi nelle mani del contrabbandiere. Camminarono un giorno ed una notte e sostarono nel villaggio di Medvedjebrdo. Poi ripresero il viaggio, ma di essi non si ebbe più traccia alcuna. Soltanto alcuni giorni più tardi il cadavere del Frol fu trovato nel fossato di «Lanjevska Grapa». ...a un miserabile corpo in decomposizione e materia cerebrale usciva da una larga ...ttura della scatola cranica. A qualche ...tro di distanza erano il suo cappello e un ...brello di tela.

Fu ricercato il Bizjak; ma sulle prime egli non volle dire neppure una parola. Anzi, negò di avere mai conosciuto il Bizjak e di essere stato al suo fianco, anche per un solo momento. Ma poi, stretto dalle domande, incalzato dalle circostanze, ammise di averlo assalito a colpo di bastone e di non essere stato inspirato che dal solo proposito di depredarlo.

Tuttavia, nel corso della istruttoria, modificò questa versione e disse che l'uccisione del Frol era avvenuta in seguito ad un aspro e vivace diverbio avvenuto fra di essi. Avevano pattuito otto lire, come compenso dovuto al Zizjak, per guidare il compagno lungo le linee dell'armistizio. Ma sulla via di Longatico, le opinioni s'erano rivelate opposte: L'uno esigeva lire italiane; l'altra voleva pagare con corone austriache. Quindi rampogna, alterco collutazione. E finalmente il Bizjak con un colpo di bastone aveva posto termine alla contesa. Una volta poi che il Frol era stato steso a terra, l'accusato frugandolo negli abiti, gli aveva sottratto tutto il denaro.

Così, attraverso queste contradizioni e incoerenze, il processo fu portato al pubblico dibattimento. Nell'intervallo la memoria del Bizjak si oscurò di nuovo e ieri disse di non ricordare più nulla: nè le proposte di viaggio, nè il cammino in compagnia del Frol: nè i ldeposito della valuat alla Banca di Lubiana.

Crainqueville

Ed allora la difesa ha proposto il rinvio del dibattimento, per sottoporre l'accusato ad una perizia psichiatrica: proposta che ha ottenuto l'adesione del Procuratore di Stato e della Corte. Ma il Procuratore di Stato, prima che il dibattimento fosse differito, ha voluto rivolgere all'accusato un'ultima domanda:

— Il Bizjak — ha osservato il Procuratore di Stato — nell'interrogatorio scritto, alla prima sacramentale domanda rivoltagli dal giudice, se egli si riconosceva colpevole, rispose: Sì, sono colpevole! Ora, che intendeva egli di dire?

L'imputato scuote melanconicamente il capo e risponde che egli affermò soltanto di aver impugnato un bastone.

Ma il rappresentante della legge continua:

— Io chiedo di che cosa si riconobbe colpevole!

Ed il Bizjak, come «mot de la fin» replica dichiarando che egli fece quella affermazione perchè tutti i testimoni, intorno a lui, affermavano la sua colpabilità ed egli, quindi, da solo, non era in grado di negarla.

Insomma Paolo Bizjak è vittima della pubblica opinione. Ricordate «Crainquebille» l'erbivendolo di Montmartre, traodtto innanzi ai giudici? Tutti sono concordi contro di lui: tutti affermano la sua responsabilità: presidente e funzionari, pubblico ministero e difensore. Anche il Cristo appeso alle pareti, sembra accennare di sì col capo. E allora il venditore di patate, piega melanconicamente la testa e confessa il peccato che non ha commesso. Ed è quasi convinto di essere un malfattore.

Resta a vedere se è possibile un confronto fra «Crainquebille» e Paolo Bizjak: ma questo sarà possibile solo al nuovo dibattimento, quando la causa sarà portata a ruolo.

Presidente dott. Perisich; P. M. dott. Mamarinsig; difensore avv. Zennaro.

Tribunale distrettuale penale.

L'affronto

Giornata di bora: giornata di affari, di negozi, di contrattazioni. Il Tergesteo è colmo. Vi è tutta la folla varia, febbrile, fremente dei grandi giorni, quando i titoli vengono quotati e il giuoco della domanda e dell'offerta si svolge con tutto l'ardore e la passione, divenendo spasimo intorno al «parquet».

Il signor Dragutin Mikulic, della Navigazione libera triestina, passeggia negli ambulacri della Borsa: è sereno in volto, quasi sorridente e sembra non accorgersi e non partecipare del clamore assordante che intorno frastuona.

Incontro a lui s'avanza il signor Federico Brosch, direttore del Lloyd Triestino, ed ha anch'egli un portamento bonario e cortese che par quasi abbia un intenso desiderio di espansività amichevoli. Ma il signor Mikulcic, all'apparire del signor Brosch, ha un leggero moto di dispetto e di sconforto. Il suo volto, già così gaio e ilare, ora s'atteggia ad una espressione severa e dignitosa. Non sorride più. Una nube leggera è scesa a velare la sua fisionomia.

Non vi è più, ora, nessuna distanza fra i vole, tende la mano.

Ma la destra del direttore del Lloyd Triestino, resta così, sospesa a mezz'aria, senza che il signor Mikulicic faccia segno, in alcun modo, di volerla stringere.

E' un momento di stupore: di trepidazione Qaulcno intorno, guarda sorpreso.. La mano di un gentiluomo, di un galantuomo, non si respinge. Non si può rifiutare.

Ma il signor MiKulicic non accenna affatto a raccogliere l'invito del signor Brosch. Resta fermo, gelido, impassibile: le sue labbra pronunziano due parole:

— Mi meraviglio che Ella osi venirmi vicino!

La mano protesa con atto affettuoso, ricade pesantemente al fianco del signor Brosch. Non ha avuto l'onore della stretta cordiale.

In altri momenti e in diverse condizioni, non ai tribunali si sarebbe dovuto ricorrere, ma al codice del Gelli. I gentiluomini non riconoscono nessun'altra legge.

Ma al signor Brosch è piaciuto rivolgersi al magistrato penale. Egli fu oltraggiato: dunque il suo offensore sia punitò.

Ed infatti il giudice dirigente dott. Zaccaria ha accolto la querela ed ha punito il signor Mikulicic co ntrenta lire di multa.

Contro la sentenza è stato fatto ricorso.

Tribunale provinciale

Il ritorno

Nel Piccolo del 9 febbraio 1915 riferimmo ai nostri lettori l'esito di un dibattimento tenutosi, per crimine di furto, contro i fratelli Giuseppe ed Enrico N., il primo di anni 25, il secondo di anni 18, entrambi da Trieste, accusati di aver rubati 14 alberi di pino nel bosco dell'equile erariale di Lipizza. I due accusati erano materialmente confessi del fatto, il primo affermando di essere stato costretto alla mala azione dallo stringente bisogno, essendo disoccupato; il secondo, per istigazione del fratello, aveva aiutato nel trasporto degli abeti.

Il dibattimento si chiuse con la condanna di Giuseppe H., a mesi otto di carcere; mentre l'Enricó, per la sua giovanile età, l'anteriore incensurata condotta, e l'istigazione patita, veniva condannato ad un mese di carcere soltanto.

Il Giuseppe scontò la condanna. Contro il giovane Enrico per non si potè tenere il secondo dibattimento perchè egli era al servizio militare. Tornato a casa, dovette ricomparire davanti ai giudici, ma invece che di crimine fu tenuto responsabile di semplice contravvenzione, e condannato a tre giorni d'arresto.

Rimaneva ancora la questione morale, cioè la condanna; ma su proposta del P. M. stesso la Corte ha deliberato di proporre l'accusato alla grazia del Re, appunto perchn esso, dopo questo giovanile trascorso, ha ripresa la retta via.

Presiedeva il cons. Cumar; giudici i cons. Parisini, Pacor e dott. Janchi; P. M. il dott. Toribolo.

Roditori di lardo

Gli agenti di p. s. Vecchiet e Köfeler, il 21 agosto a. c., trovandosi di servizio in Puntofranco, videro passare dinanzi al magazzino N. 3 il bracciante Giovanni Pillin, d'anni 40, da Trieste, il quale conduceva una carrettina con una cassa scoperta, apparentemente piena d'immondizie. Il trasporto d'immondizie, in una cassa di quelle che vengono adoperate per merci, è cosa così insolita che la cosa destò sospetto negli agenti, i quali vollero vedere più a fondo Così poterono facilmente stabilire che sotto le immondizie vi erano nascosti quaranta chilogrammi di carne di maiale affmicata, e, più tardi, si potè constatare che questa merce era stata rubata dal magazzino N. 3, in danno dei Magazzini Generali.

Dopo qualche giorno d'arresto il Pillin venne rilasciato in libertà; ma, iermattina, egli dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto.

L'accusato dice di aver lasciato la carrettına con la cassa vuota, per un momentto abbandonata, essendosi allontanato per fare una sigaretta. Ritornato al posto di prima aveva trovato la cassa piena d'immondizie, senza poter scoprire da chi fosse stata riempita, ed ignorando affatto che vi fossero nascosti il lardo e la carne affumicata. Stava conducendo la carrettina verso la riva con intenzione di scaricare le immondizie in mare, quando fu fermato dagli agenti di polizia.

I giudici non prestarono fede alle dichiarazioni dell'imputato e lo condannarono a due mesi di carcere.

Furti ferroviari

Il negoziante Enrico Klippel aveva fatto venire, nel dicembre dell'anno scorso, un vagone di generi alimentari da Zagabria. Il vagone, arrivato a Trieste, dai ferrovieri, sarebbe stato condotto su binario morto e svaligiato. Tra le merci rubate al Klippel vı erano dei barili di marmellata. Girando la città, il Klippel constatava che nel negozio della ditta Götlinger, in via del Campanile, veniva venduta della marmellata ad otto corone il chilogramma, e, riflettendo che essa costava corone 12.50 al chilogramma, all'ingrosso, volle domandare al Götlinger, dove, ed a quale prezzo, l'avesse comperata. Il Götlinger disse formalmente che l'aveva comperata regolarmente a sette corone il chilogramma, e fece il nome del venditore.

Così si venne a stabilire che almeno quattro dei barili di marmellata del Klippel erano stati venduti ad un'associazione di rivenduglioli a cui facevano capo Carolina I., il di lei figliastro Germano e Francesca S. cesca S. E questi tre furono ieri chiamati a rispondere del crimine di complicità in furto.

Il Germano I. ammette di aver comperati i barili, in buona fede, da ferrovieri che parlavano lo sloveno, e di averli poi trasmessi alla propria madre rivendugliola in piazza del Ponterosso.

La buona fede viene del pari accampata dalla matrigna del Germano e dalla S., la quale fra altro dice: «Go visto che quei che vendeva la marmellada i iera in montura, ma mi no capivo quel che i dixeva, perchè i parlava sloven. Mi son furlana e no parlo che l'italian. Gavemo comprado de lori, sula bona fede.»

La Corte condanna, come in accusa, Germano I. a mesi sei e le due donne a mesi quattro di carcere ciascuna.

Il difensore annunzia querela.

Tribunale: presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, bar. Farfoglia e dott. Benich; P. M. il dott. Toribolo; difensore del Pillin, d'ufficio, l'avv. Picciola, degli altri il dott. Robba.

Tribunale Militare

Fra militari e slavi

La sera del 14 settembre u. s. nel vicino paesello di Iudrio e precisamente nell'osteria di certo Castellozzo era convenuta una ventina di giovani jugoslavi tutti abitanti una stessa località.

Regnava l'allegria più squisita, e nessun litigio venne a guastare l'armonia dei presenti.

Intorno alle 8.30 entrarono nel locale i soldati Astolfi Esterno, Vallorte Umberto e Capolli Giuseppe, tutti del 49. Regg. fanteria, di guarnigione a Iudrio. Essi salutarono gentilmente i presenti, si sedettero tranquilli ad un tavolo ordinando all'ostessa mezzo litro di vino. A un tavolo accanto si trovavano seduti, alquanto presi dal vino, sei slavi, i quali all'entrata dei tre soldati italiani intonarono ad alta voce delle canzoni slave, guardando nel contempo i soldati con evidente provocazione. Dopo alcuni istanti cessato il canto, sempre con lo sguardo rivolto verso i soldati italiani pronunciarono frasi oltraggiose verso l'Italia e inneggiando alla Jugoslavia. I tre soldati tenendo in considerazione lo stato di ubbriachezza della comitiva slovena, rimasero alle prime zitti, ma vedendo che gli slavi non accennavano a volerla smettere, dopo aver loro rivolto parole di puro risentimento, credettero più prudente di abbandonare il locale. Ma fatti circa una cinquantina di metri fuori dal locale, i tre soldati, che erano completamente disarmati, vennero raggiunti dalla comitiva slava, che reiterò le frasi d'oltraggio. Uno poi di essi improvvisamente levò dalla cintola un pugnale e colpendo replicatamente l'arma contro un muro, disse in un cattivo italiano: «*Venite avanti se avete coraggio.*»

I tre soldati si recarono alla Caserma dei RR. Carabinieri dove raccontarono l'accaduto al brigadiere Tuboli Rodolfo. Il Capitano comandante della Sezione di Iudrio dispose per l'arresto dei colpevoli per violazione dei bandi 29 novembre 1918 e 5-17 novembre 1919 del Comando Supremo del R. Esercito. Essi comparvero ieri dinanzi al Tribunale Militare sotto l'accusa contemplata negli articoli 544, 545, 546 C. P.

La Corte giudicante è composta del presidente colonn. Malsenso, dei giudici votanti maggiori Ancelleri e Mercante, giudice relatore ten. Stefani, P. M. il ten. Bologna,

Gli accusati sono:

difesa il ten. avv. Giordani.

Zelenz Giuseppe di anni 28, muratore; Lupeine Giovanni di anni 22, muratore; Rupnich Francesco di anni 20, contadino; Novak Matteo di anni 24, muratore; Zudermann Antonio di anni 20, operaio; e Oblask Giovanni di anni 30, pensionato dall'Austria perchè invalido di guerra. (La pensione all'accusato Oblask viene ora pagata dal Governo italiano.)

Nel loro interrogatorio che viene fatto in lingua slovena e tradotto poi in italiano dall'interprete Dusnik, tutti gli accusati negano l'imputazione. L'accusato Zelenz, colui che avrebbe brandito il pugnale, confuta l'imputazione coll'affermare che non si trattava di pugnale ma bensì di semplice guaina. Affermano con insistenza che erano presi dal vino e che essi non hanno alcun rancore verso gli italiani. Anzi ad un dato punto del suo interrogatorio l'imputato Rupnik così si esprime: «*Sotto l'Austria si pativa la fame ora invece si mangia bene!*»

La Corte accogliendo le proposte del Pubblico Ministero emette sentenza di condanna a mesi 5 di detenzione senza la condizionale all'accusato Zelenz; a mesi uno di detenzione allo Zudermann; mentre per gli altri imputati, la Corte assolve per non provata reità.

CONGRESSI E CONVEGNI

L'Associazione mutua fra impiegati privati convoca i soci a congresso per la sera di sabato 22 corr. alle ore 1930, nella sede sociale.

— *Consorzio fra gelatieri.* Avendone l'autorità approvato gli statuti, il Consorzio fra gelatieri indice per domani 21 corr., a ore 18,30, in via dell'Acquedotto 91, la sua adunanza costitutiva.

— *Giovani esploratori italiani.* Oggi, 20 corr., è convocato d'urgenza, alle ore 16,30, il consiglio graduati.

— *L'Associazione XXX Ottobre* terrà giovedì 20 corr. alle ore 20 precise, scuola di danza nella ...a del Ricreatorio della Lega Nazionale a ...iacomo. Tutti i partecipanti alla Sezion... ...rtiva sono convocati giovedì alle o...

Marina e Navigazione

NUOVE LINEE ADRIATICHE

La Società italiana dei servizi marittimi circa la crescente impresa d'attività nell'Adriatico comunica:

Il giorno 22 dicembre, si inizierà la linea Grande Espresso Europa-Egitto, con il piroscafo «Esperia» di 12.300 tonn. con una velocità oraria di 21 miglia, capace di 300 e più passeggeri di I e di II classe; questa linea sarà mensile, partirà da Venezia e giungerà a destinazione, toccando Brindisi, in soli 3 giorni.

Il 7 dicembre, il piroscafo «Umbria» inizierà la linea celere Venezia-Costantinopoli; questa linea sarà bisettimanale, toccherà gli scali della Grecia e giungerà a destinazione in 4 giorni.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i seguenti piroscafi: «Pavia» da Liverpool e Lussino, «Venezia» da Venezia e l'esploratore americano «169».

Partirono: «Barone Edmondo Way» per Luisburg, «S. Rocco» per Arsa, «Bucovina» per Costantinopoli e Soria, «Arpad» per Monfalcone, «Ravenna» per Ravenna.

Corrispondenza aperta

Vecchio fedele. A lei caro ed incognito amico che trovò modo di farci avere il commovente saluto nel giorno 4 novembre 1918 i nostri ringraziamenti più vivi. Il presente primo numero della nuova serie del «Piccolo» risponde ormai eloquentemente a tutte le sue domande. — *Irene.* La sua idea di pubblicare la continuazione dei romanzi «interrotti sì tragicamente nel maggio 1915» era venuta anche a noi, ma non riuscimmo a procurarci una seconda copia dei manoscritti. — *Curiosa.* La macchina che ha «furtivamente contemplata» nella nostra tipografia è una compositrice Linotype con 6 magazzini. Serve per comporre avvisi e viene dall'America. — *Esatto.* Un po' di pazienza e verrà anche l'orologio! — *Astronomo.* Quel pianeta che Ella ammira al mattino è Marte. Durante tutto il mese di maggio Marte non fu visibile. In gennaio di quest'anno era serotino, cioè visibile di sera. Il globo di Marte (che è accompagnato da due minuscoli satelliti) è assai minore del nostro. — *Mani tagliate.* Sì: è vero, il re del Belgio, Alberto è maritato ad Elisabetta di Baviera della dinastia di Saxe-Coburgo-Gotha. Egli è nato nel 1875. — *Disingannata.* «Se è vero che D'Annunzio a Fiume vive in una camera d'oro, profumata ecc.»? Ma chi le ha raccontato simili corbellerie? Abbiamo avuto l'onore di vedere noi stessi varie volte D'Annunzio a Fiume. Egli vive modestissimamente, alla stregua dei suoi arditi. — *Ignorante.* Prenda il più elementare manuale di storia e lo saprà. La nostra intelligente macchinetta risponde a domande più difficili. — *Amazzone.* La signorina Abriani di Ala è stata la prima donna italiana decorata in questa guerra con la medaglia d'argento al valor militare. — *Licenza.* Non esiste più il Consiglierato di Luogotenenza, c'è il Commissariato Civile. L'indirizzo: via 30 Ottobre n. 7. — *Lombardia.* Vergiate sta sulla linea Milano-Arona a 7 km. da Sesto Calende. — *Volando.* Celebri aviatori: eroi italiani dell'aria ce ne sono tanti, fra i più nominati il col. Piccio e il capitano Baracchini. L'aviatore francese capitano Guynemer è morto. Il maggiore Baracca è caduto all'inizio della battaglia del Piave nel giugno 1918. — *Ricerche.* Quel volume di curiosità letterarie deve essere evidentemente: «Et ab hic et ab hoc» di Amerigo Scarlatti; è il primo di una serie. — *Mefisto.* Ma lei esagera. — *Giovanni Rod.* Non diamo indirizzi commerciali. Quelle cartoline si fabbricano in Italia. Oggi si contano nel Regno diversi stabilimenti del genere e niente hanno da invidiare a quelli tedeschi. — *Disperato.* Ci sono troppe specialità in commercio. Le conviene ricorrere a un medico. — *Interessati.* Non esiste ancora una traduzione italiana di quelle memorie. — *Bionda.* Precisamente. Argia Sbolenfi, Marco Balossardi, Bepi, Lorenzo Stecchetti sono tutti pseudonimi di Olindo Guerrini. — *D'Annunziano.* «La Leda senza Cigno», di D'Annunzio, racconto seguito da una «licenza» è stata pubblicata alla fine dell'ottobre 1916. Il racconto è stato scritto prima della guerra, la «licenza» contiene pagine fra le più belle di tutta la sua opera. — *R. T.* Per uno studente di latino non dovrebbe essere difficile la traduzione: Tutto è puro per i puri; è una frase tolta dalle lettere di S. Paolo. — *Anna.* La fosfossine è un mezzo per l'alimentazione dei bambini sul genere della fosfatina. — *S. Michele.* S. E. il tenente generale Cigliana è stato comandante dell'undicesimo corpo d'armata in zona operante nei due primi anni di guerra. Fu sostituito appunto da S. E. Petitti che fu il Governatore militare di Trieste. — *Volontario.* I volontari di un anno nel R. esercito italiano non partecipano al corso allievi ufficiali, ma partecipano semplicemente ad una istruzione accelerata. — *Marina.* L'ultima opera del maestro Zandonai è stata eseguita a Pesaro nello scorso agosto. «La via della finestra». — *Vedova.* Si rivolga all'Assistenza Civile: via Milano, 10. — *Maccia.* Il *Piccolo* è uscito spesso in 12 pagine. Una volta per capodanno *Il Piccolo della sera* ne ebbe 24. — *Studentino.* Le scuole normali del Regno corrispondono alle magistrali; sono formate su tre classi invece che su quattro. Con il prossimo anno però, anche le normali ne avranno quattro. — *Io.* Abbiamo letto la storia di tutta la sua vita e, come vede, esaudendo volentieri al suo desiderio, le rispondiamo nel primo numero. Non possiamo naturalmente seguirla nel complesso e sottile svolgimento dei suoi problemi psichici e sentimentali. Se quanto ella ci espone corrisponde a verità, ecco il nostro parere condensato: 1) Si tratta realmente di «cosa» molto seria e diversa dai parossismi che prendono il nome di amore o di passione; 2) La situazione in cui vi trovate non è comune: ha ragione pertanto affermando che «vivete tutti e due una vita vostra»; 3) Non ci pare che ella sia vittima di un'illusione; 4) Le varie forme con cui ella tortura la sua anima rispondono ad elevatezza di sentimento e a dirittura di carattere, ma, in pratica, non possono dare risultati soddisfacenti; 5) La consigliamo di trovare un mezzo, che certamente esiste, per conciliare le esigenze del sentimento e dell'orgoglio con le ferree leggi della vita.

Continua nel *Piccolo della Sera.*

Le risposte di questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in rela[...] con la persona che fece la domanda, ma [...] da motivi inerenti al carattere

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

SERVITORE e cameriera raccomandabile offro. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 20313 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA, Cameriera, lavapiatti, per restaurant. Cuoche, domestiche, donne per servizi, cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2 20014 B

CUOCA per mensa fuori, cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 20311 B

DONNA pratica per servizi domestici, cercasi. Foscolo 8, IV p. 20321 B

CUOCA capace cerca subito distinta famiglia. Geppa 2, III. 20422 B

CAMERIERA per servizio dalle otto alle 17 cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 40 20324 B

DOMESTICA, ottimi attestati, cercasi per piccola famiglia Acquedotto 32, IV. 20326 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ABILISSIMA signorina dattilografa assume lavori copiatura macchina proprio domicilio. Rivolgersi 14-16. Via Maiolica 10, p. 32. 20411 C

AGENTE manifatture, serio, pratico tutti rami, specializzato minuto, oppure piazzista, offresi prontamente. Ottimi attestati. Offerte «Mario» Piccolo. 20356 C

ACQUISITORE bancario che conosce tutte le manipolazioni e parecchie lingue, nonchè la Piazza di Trieste e gli usi, trentacinquenne, con lunga pratica, offresi per posto migliore. Gentili offerte sub «Praticissimo» Piccolo. 20370 C

CERCO occupazione nel pomeriggio. Pratico tutti i lavori d'ufficio, incassi, amministrazioni. Ottime referenze, solvente. Gentili richieste Piccolo sub «Vittorio». 20436 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco italiano, ottime cognizioni inglese, offresi un'ora pomeriggio. Offerte «Arno' Piccolo. 20263 C

DATTILOGRAFA abile con licenza commerciale, cerca impiego presso studio avvocatile od altro impiego decoroso. Offerte «Capacissima» 20. Piccolo. 20376 C

DONNA sola offresi prontamente portinaia. Offerte «Luciana» al Piccolo. 20410 C

DOTTORE Chimico, attualmente direttore primario Stabilimento estero; vernici, pitture marine, smalti, colori; disposto impiantare, assumere direzione Stabilimento genere Trieste, nuove regioni italiane o altrove. Massime referenze. Scrivere, raccomandato: Gamba, via Pianezza 46, Torino. 10096 C

EDILE offresi a primaria impresa costruzioni. Offerte al Piccolo «Attivo». 20476 C

GIOVANE con maturità scuola media e un corso scuola Revoltella, perfetta conoscenza italiano, serbo-croato e tedesco; cognizioni sufficienti francese, boemo e sloveno, offresi quale praticante presso istituto bancario o primaria ditta; pretese miti. Gentili offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 20218 C

IMPIEGATO tecnico offresi ad impresa costruzioni. Offerte Piccolo, Tecnico. 20482 C

PERSONA seria offresi direttore caffè, bar, buffet, lunga pratica, già proprietario, eventuale cauzione. Offerte «Serietà» Piccolo. 20354 C

RAGAZZA pratica portar conti e lavori magazzino, con buoni attestati, offresi. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 20408 C

RAGAZZA con buone referenze, cerca posto stabile quale riscuotitrice, pratica pure per lavori ufficio e magazzino Offerte «Anna» 100. Piccolo. 20332 C

RAPPRESENTANTE residente in Austria tedesca, cerca offerte. Scrivere sub Innsbruck al Piccolo. 20504 C

SARTA capacissima, accetta qualsiasi lavoro: pronta esecuzione, massimo buon gusto. Gelsi 12, primo. 20342 C

SIGNORINA con cauzione offresi quale cassiera di cinematografo. Offerte al giornale sub «Volonterosa». 20322 C

SIGNORA attiva offresi a giornata per cucire, stirare, rammendare. Ottime referenze. Rivolgersi Acquedotto 59, II, Morandini. 20299 C

SIGNORINA pratica ufficio cerca posto presso ditta commerciale. Offerte «Pratica» al Piccolo. 20334 C

SIGNORINA lunga pratica pasticceria-bar, offresi quale cassiera o venditrice, eventualmente altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 20264 C

TRADUZIONI dall'italiano in tedesco, sloveno, serbo-croato e viceversa. Offerte «Traduzioni» «Piccolo». 20206 C

VEDOVA non vecchia cerca impiego rilasciando piccola cauzione Indirizzo al Piccolo. 20478 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

A MAESTRI MAESTRE ovunque affidasi decoroso lucroso incarico. Spes Menotti, 12 Milano. 10118 D

ACQUISITORE cercasi per Compagnia d'assicurazioni. Via Carducci 12, II. 20437 D

BARBIERE, ragazzo, cercasi prontamente. Salone da barbiere, Romano Bais, Settefontane 24. 20344 D

CERCASI abili lavoranti. Sartoria Gozzi, Via Sanità 1. 20061 D

COPERTAIA cercasi prontamente. Via Mazzini 43. Martinico. 20194 D

DIONYSOS. Rivista letteraria artistica, importantissima, cerca collaboratori, corrispondenti. Via Pignatelli 48. Napoli. 10171 D

DITTA esportatrice, di Gablonz, Czecoslovacchia, cerca corrispondente signore o signorina, abile dattilografo e stenografo, conoscenza tedesco. Viaggio pagato. Indirizzare offerte a Budlowscky, Albergo Angioli, via S. Protaso, Milano. 10027 D

FAMIGLIA israelita, Genova, cerca istitutrice diplomata, conoscenza lingue. Scrivere con dettagliate referenze: Casella 730, Genova. 10061 D

GARZONA per fabbrica cappelli paglia cercasi. Via Foscolo 30, (corte). 20191 D

GARZONA stiratura, cercasi. Madonnina 17, pianoterra. 20338 D

GIOVANE adatto per Laboratorio chimico cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20442 D

ISTITUTRICE per due bambini cercasi. Richiedesi conoscenza lingua francese e tedesca, nonchè capacità istruire piano. Offerte con pretese sub «Giotto» al Piccolo. 20255 D

MEDICO, conoscenza tedesco, francese, serbo, cerca posto Venezia Giulia, Istria. Scrivere: Casetta 43 V. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 10121 D

PORTINAIA, marito moglie, cercasi. Calvi, via Leo 10, dalle 2-4. 20240 D

RAGAZZO per pulizia negozio e quale fattorino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20341 D

RIVISTA cerca ovunque corrispondenti, collaboratori retribuiti. Preferisconsi insegnanti o studenti. Scrivere Bellesini, casella postale 391 Firenze. 10143 D

SIGNORINE belle, per cinematografia, cercansi. Offerte con fotografie «Torino» Piccolo. 20269 D

SIGNORINA venditrice manifatture, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Indirizzo Piccolo. 20314 D

SIGNORINE disposizione drammatica, cinematografia, varietà, anche principianti cerca Nocelli, Capuano 12, III. 20286 D

SPUGNE. Abili magazzinieri assortitori, cercansi dalla Ditta Alfredo Zaffaroni di Andrea, Milano, via Lamarmora 20. 10064 D

STENODATTILOGR. con ottime referenze per la corrispondenza tedesca e possibilmente francese, cercasi. Società «Il Globo», Catania (Sicilia). 10147 D

TECNICO meccanico industriale, buona pratica, abile trattazione affari, cercasi. Offerte particolareggiate, indicazione pretese «Eloquente» al Piccolo. 127 D

Camere ammobiliate e pensioni private
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

Richieste

APPARTAMENTINO vuoto oppure con mobilia cercasi possibilmente centro. Cavazzeni 1, primo. 20428 E

CAMERA elegantemente ammobigliata, anche con salotto, possibilmente posizione centrica, signore serio e distinto cerca prontamente o più tardi Offerte sub «Girgillo 100» al Piccolo. 20404 E

CAMERE ammobigliate e vitto cercansi per studenti. Via Carducci 12, II, Benedetti. 20431 E

CAMERE due ammobiliate (stanza matrimoniale e stanza da pranzo, oppure due stanze da letto, una delle quali matrimoniali) con comodo cucina, cercasi prontamente, posizione centrale. Indirizzare offerte sub «Celer» Piccolo. 800 E

PENSIONE in famiglia onesta, ordinata, trattamento paterno, cercasi per fanciullo o fanciulla. Offerte «Infanzia 500» Piccolo. 20307 E

Camere ammobigliate e pensioni private
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

Offerte

PENSIONE, trattamento famigliare, prezzi modicissimi. S. Sebastiano 6, I. 20045 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalina, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. N. 2, porta 12. 20419 F

STANZA uso ufficio, posizione centrale, luce elettrica o gas, cercasi prontamente. Sanità 24, III, Palumbo. 20282 E

STANZA vuota, due finestre, gas, stufa, quasi ingresso libero, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 20445 F

AFFITTASI piccola stanza primo piano centro ad uso magazzino, rivolgersi via Mercadante 1. Mezzanino dalle 12-15 20446 F

QUARTIERINO ammobigliato, due stanze letto e salotto, eventualmente pensione, cercano, nel centro, due amici. Offerte sub «Stabili S. D.» al Piccolo. 20449 E

STANZA vouta affittasi per custodire mobiglie. Via Coroneo 17, III, porta destra. 20391 E

STANZA vuota, disobbligata, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 20327 E

SIGNORINA cerca stanza bene ammobigliata con costo possibilmente centro. Offerte «Urge», Piccolo. 20494 E

STANZA mobigliata elegantemente, ingresso libero, eventualmente appartamentino, cercas prontamente. — Offerte «Stabile» al Piccolo. 20394 E

STANZA vuota affittasi. Silvio Pellico 8, porta 15. 20470 F

STANZA ammobigliata affittasi, via G. Vasari N. 5, piano II p., N. 15. 30392 F

STANZA ammobigliata affittasi per due signori distinti, nei pressi piazza Goldoni. Rivolgersi via Solitario 3, IV, Ferrini. 20400 F

STANZA ammobigliata affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 20328 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA prof. Daquino. Istruzioni vere danze moderne, pure a domicilio. Corso speciale danza ritmica per bambini, signorine. Informazioni, inscrizioni, giornalmente: Sala Fenice, Battisti 6. Telefono 1660. 20057 G

APERTURA nuovi corsi di solo taglio, 25 novembre; durata un mese. Metodo speciale della Scuola Luzzatto. Via della Fontana 11, I, (angolo Cesare Battisti). 20159 G

APERTURA scuola musicale. Lezioni Mandolino, Chitarra, Violino, ecc. Prezzi miti, Via delle Acque 5, II sinistra (angolo Acquedotto). 20093 G

AUTORIZZATA Accademia di ballo, professore Tisminieski, diplomato a Parigi e Mosca. Insegnamento di tutte le danze moderne. Sede provvisoria via S. Lucia 4, I p. 20055 G

CORSI d'inglese, francese e jugoslavo si apriranno prossimamente col metodo diretto, insegnando anche grammatica, praticamente. Inscrizioni ogni giorno dalle 16-18, via Boccaccio 3, porta 14. 20417 G

CERNE': Studio linguistico commerciale, via Carducci 28, principia ogni 1. del mese nuovi corsi. 20132 G

DATTILOGRAFIA, metodo celere, venti macchine disponibili, sei lezioni cinque lire; orario 9-18; Coroneo, 17, I. 20131 G

FRANCESE! Il metodo Charles a base di mnemotecnica, manoscritti e recitazione-dizione, frutto di anni di studio e di applicazione, è del tutto personale e costituisce il più grande perfezionamento esistente per imparare rapidamente e dilettevolmente la difficile lingua francese. Lezioni giornaliere o settimanali, singole o riunite. 50 lezioni equivalgono parecchi anni di studio con qualunque altro metodo. Lezioni per principianti e di perfezionamento anche per laurea universitaria. Prof. Antoine Charles, ex docente d'Università. Via Chiozza 26, II. 20407 G

FRANCESE, tedesco, insegna Maestra con grande successo. Via Parini 13, III. 20217 G

ENGLISH lady from London gives lessons. Via Fontana 20, II. 20409 G

LA SCUOLA di taglio e cucito di Fanny Luzzatto, è aperta all'istruzione regolare dal 1. ottobre. Iscrizioni giornalmente, soltanto in via Fontana, 11, primo. Angolo Cesare Battisti. 20020 G

LEZIONI tedesco offre studente commerciale. Chiadino in Monte 3, Villa Maria. 20387 G

LICENZA elementare, tecnica, complementare, cultura commerciale ottiensi breve tempo studiando a casa. Chiedere programma alla Scuola in casa. Piazza Foro Traiano 30, Roma. 10059 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre N. 6, I. Materie d'insegnamento: Violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G

MAESTRA piano, metodo moderno, insegnamento accelerato, prezzo convenirsi, offresi. Indirizzo Piccolo. 20238 G

MAESTRA accetta ancora due partecipanti, a corso serale francese per principianti, 10 lire mensili, 2 lezioni settimanali. Corso V. E. 9, IV, scala fotografia. 20191 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, scuola moderna, impartisce lezioni. Via Leo 9, porta 12. 20215 G

MATEMATICA, tedesco, ripetizioni a scolari scuole medie e popolari. Prezzo L. 1.10 lezione. Offerte «Matematica» al Piccolo. 20374 G

PIANISTA provetta cercasi per suonare a quattro mani. Pasquale Revoltella, Villa Maria. 20389 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, elettromeccanica, industriale senza lunghi studi preparatorii. Professore Anichini, Piazza Mentana, Firenze. 10119 G

PRIMARIA autorizzata scuola di danza Sala Garibaldi, via S. Francesco 2, I, giornalmente turni speciali divisi secondo ceto e età di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

PROFESSORESSA francese, inizia lezioni riunite signorine: conversazione, letteratura, lettura principali autori. Indirizzo al Piccolo. 20366 G

RIPETIZIONI matematica e latino, studente liceale VIII, offre. Chiadino in Monte 3, Villa Maria. 20385 G

SALA Roma, via Carducci 12: ogni lunedì e giovedì lezioni riunite di danza, dalle ore 19-22. Ogni martedì e venerdì lezioni private, per signori e signorine, dalle ore 19-21. Giulio Modugno e Morterra, maestri di ballo. 20202 G

SARTA capacissima qualunque toilette e costume, taglio moderno, pratica bambini e ragazzetti, offresi, esecuzione prontissima, prezzi modici. Fontana 20, II. 20409 G

SARTI, Scuola taglio per corrispondenza programma gratis. — Monti, Gorgonzola (Milano). 20203 G

SCUOLA di canto collettivo per giovani e adulti d'ambo i sessi. Via F. Venezian 30, II: canone mensile 6 lire. 20288 G

SCUOLA di danza Jaksch, mercoledì e sabato dalle 19-21, Sala Roma, Carducci 12. 20073 G

SCUOLA di misurazione, disegno e taglio, confezione di vestiti da donna, bambini e biancheria. Massima perfezione, eleganza, sollecitudine. Anna Novak, S. Lazzaro, 14, III. 20022 G

SIGNORA distinta, con bambino, cerca buona pensione, possibilmente compresa stanza ammobiliata. Offerte sub «Maggiore» Piccolo. 20208 F

SIGNORINA allieva VI corso darebbe lezioni di piano. Indirizzo Piccolo. 20222 G

STENODATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, 6 lezioni lire 5; orario dalle 9 alle 18, via Gatteri 12, I. 20009 G

STENOGRAFIA italiana, apprendono signorine in brevissimo tempo da provetto insegnante. Prossimamente apertura di nuovi corsi. Prezzi mitissimi, da lire 10 mensili in poi. Iscrizioni giornalmente, dalle 14-19. Cassa di Risparmio 13, III. 20059 G

VIOLINISTA da lezioni di violino e mandolino, paziente per principianti, buonissimo metodo. Via dell'Orologio 6, IV, porta 16, dalle 13-15. 20145 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BORSETTA d'argento contenente forte importo, smarrita. Generosa mancia e in dono la borsetta. Indirizzo al Piccolo. 20234 H

BUCCOLA rosetta 10 diamanti, rinvenuta. Rivolgersi da Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 20304 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTI piccoli affittansi prontamente. Rivolgersi via Roma 24, II. 20233 I

MAGAZZINO in punto franco, con completo impianto di ufficio, eventualmente con mobiglio, cassa forte Wertheim, scaffali, carretto, carrettine ed utensili di magazzino, affittasi a buone condizioni. Rivolgersi per informazioni: Casella postale 71. 20225 I

MAGAZZINO grande con chiusura scrittoio, attrezzi, utensili, scansie, tenue affitto, cedesi prontamente. Hoenig, Fonderia 10. 20363 I

NEL nuovo palazzo del Commercio, situato sulla via Mazzini 30 (ex via Nuova) pronto per gennaio, si affitterebbe vastissimi locali al mezzanino, espressamente adibiti uso Banca, od altra grande società. 20462 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, cercasi. Offerte, prezzo, dettagli «Appartamento» Piccolo. 20265 L

APPARTAMENTINO elegantemente ammobigliato, con comfort moderno, cercasi, scrivere Piccolo sub «Appartamentino». 20412 L

APPARTAMENTO, centro, di almeno sette camere, cercasi subito. Rivolgersi via Roma 24, II. 20237 L

CONIUGI soli cercano 1-2 camere, cucina, vuote o ammobiliate, indipendenti. Scrivere indicando pretese: Casella postale 352, Trieste. 20266 L

CONIUGI giovani senza figli cercano subito stanza e cucina non ammobiliata. Offerte «Appartamento» al Piccolo. 20270 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in ottava pagina.

✝

Dopo lungo soffrire si spense oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi, il nostro adoratissimo risp. marito e padre

RICCARDO cav. BOARA

consigliere d'Appello i. r.

Immersi nel più profondo cordoglio, la consorte Caterina, i figli prof. **Armando, Corinna, Maria** ed **Ada** anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà venerdì 21 corr., alle ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 14 di via Tor S. Piero.

Trieste, 19 novembre 1919.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

✝

Ieri alle ore 1 finiva il lungo patire e spegnevasi serenamente

OLGA ANTONSICH

d'anni 27 che soffrì molto in sua vita.

Lascia sulla terra un angioletto, la figlia **Licia** d'anni 3.

L'accasciato marito ing. **Arturo**, i suoceri **Giuseppe** e **Maria**, le cognate **Argia** e **Maria** ed i cognati **Enrico** e **Pino** danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo Venerdì 21 corr., alle ore 10.30 partendo dalla Cappella del civico ospedale direttamente pel Camposanto.

Trieste, lì 20 Novembre 1919.

Serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan

✝

Dopo brevi ed atroci sofferenze si spense serenamente quest'oggi confortato dai suoi cari, il nostro indimenticabile

GIUSEPPE HAIPEL

trattore, liquorista e trafficante in tabacchi

La desolata consorte **ANNA** nata **CIPRIOTTO** in unione ai figli **PIETRO, ADOLFO** e **MARIO**, alle figlie **MARIA** mar. **DRAGOLOVICH, CATERINA** ved. **MORO** e **PINA** ved. **COLONELLO**, al genero **TOMASO DRAGOLOVICH**, alla nuora **ITALIA**, ai fratelli, sorelle, nipoti ed agli altri congiunti tutti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corr. alle ore 15, movendo il convoglio dalla via del Lloyd N. 9.

Trieste, lì 19 Novembre 1919.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

✝

Elena Francesconi

d'anni 75, si spense serenamente ieri dopo brevi sofferenze munita dei conreligiosi.

I dolenti fratelli, cognate, nipoti e pronipoti partecipano il luttuoso avvenimento agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, lì 19 Novembre 1919.

Grande Impresa Capellan.

Una parte degli avvisi collettivi si trovano in settima pagina.

FONDO per legnami, possibilmente con tettoia, cercasi. Offerte «Fondo» banco Caffè Fabris. 20248 L

FONDO per deposito materiali da costruzione, circa 300 mq., prendesi in affitto o comperasi subito. Rivolgersi via Roma 24. 20225 L

MAGAZZINO città 100-200 mq. cercasi. Indirizzo: via Roma 24, II. 20221 L

QUARTIERE composto di tre stanze, elegantemente mobigliate, cerca giovane signore rappresentante ufficiale. Indispensabile casa signorile, centrica, confort moderno. Offerte al giornale sub «Console». 20257 L

QUARTIERE di due stanze, camerino e cucina, cercasi prontamente per 2 persone. Offerte al Piccolo sub «N 86». 20423 L

QUARTIERE vuoto, 4-5 camere, camerino, possibilmente bagno, preferibile paraggi Rossetti, cercasi da funzionario Commissariato generale civile. Indirizzo Piccolo. 20301 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, possibilmente bagno, posizione centro, cercasi: darebbesi generosa mancia. Sub «Centro» al Piccolo. 20278 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, centro, cercasi. Offerte sub «Quartiere 800» al Piccolo. 20253 L

QUARTIERINO due stanze, camerino e cucina, vicinanze giardino pubblico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20329 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ABBOZZO della palazzina del Piccolo avanti l'incendio e altri quadri ad olio vendonsi. Mazzini 49, II. 20358 M

APPARATI Auer, vasi da fiori e tulipani da gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20261 M

APPARECCHI illuminazione a gas, usati, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 126 M

ARGENTO splendido servizio lavoro orientale, guarnitura pelliccia petit-gris, nuovissima, vendesi. Michelangelo 9, II. 20458 M

ARMADIONE 1.85 per 2.60, adatto negozio, trattoria, cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20352 M

ARMADIONI adatti salvaroba e archivi; sparherd nuovi, Lire 90. Campo Velvedere 1, pianoterra. 20309 M

ARMADIO lustrofino, 4 cassettini, lustrofino; Cassetta vera americana, d'alluminio, cuoce senza fuoco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20390 M

ATTACCAPANNI grandioso, laccato bianco, con specchio, stanza pranzo, vendonsi, Foscolo 11, pianoterra. 20496 M

BAGNO zinco, scaldabagno gas, nuovo, completo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20274 M

BANCO 16 cassetti, uso commestibili, pasticceria, vendesi. Via Giulia 23, Biagini. 20296 M

BICICLETTA da corsa «Marcon», con tubolari, vendesi. Via S. Francesco 32, II. 20383 M

BOTTI e tini usati, grandezze diverse, vendonsi prezzi d'occasione. Gorizia; via Costa, 2. 63 M

CAGNA Fox, brava, affettuosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20506 M

CAMERA pranzo, letto, cucina, vendonsi occasione. Via Boschetto N. 14, I. destra. 20454 M

CAMERA matrimoniale, con suste, quasi nuova, favorevolissimo prezzo, vendesi. Acquedotto 51, I. destra. 20512 M

CAMERA pranzo quercia nera, splendida, ultima creazione, da vendere. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 20300 M

CANDELABRI artistici metallo (due) vendonsi. Fabio Filzi 17. II, dalle 9-12. 20425 M

CANE pura razza «foxterrier» vendesi causa partenza. Cappello 2. III. 20368 M

CAPPELLI elegantissimi, signore, ricco assortimento. Pietà 2, I, Furlani. 20052 M

CAPPELLI finissimi velluto nero, modello vendonsi, rara occasione, prezzo mitissimo causa partenza. Maiolica 6, IV, Cainero. 20395 M

CAPPELLI usati e colli da uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20325 M

CAPPOTTO nuovo, altro usato, persona snella, bellissima lampada gas tutto ottone, tavolo giuoco pieghevole, panno verde, larghezza cento per cento, cappotto donna finissimo, quattro metri lana finissima nera. Settefontane 4, I. 20462 M

CAPPOTTO da signora con pelo e manicotto, e diverse blouse e vestiti da signorina vendemi: via Mercadante 1. Mezzanino, dalle 10-14. 20444 M

CAPPOTTO uomo, saten nero, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20280 M

CAPPOTTO inverno, uomo, soprabito, salon, neri con gilet finissimi, quasi nuovi, foderati seta, vendonsi a privati. Rivolgersi via Fontana 11, piano primo. 20161 M

CAPPELLO velour e sacchetto verde scuro per signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20224 M

CARTACCIA, cercasi compratore. Offerte sub «Cartacea» al Piccolo. 20247 M

CASSA controllo National, somma totale, nastro controllo, vendesi. Giulia 15, I, destra. 20190 M

CASSE vuote vendonsi. Negozio dolci, via Bellini 13. 20308 M

CASSAFORTE rinchiusa in finissimo armadio mogano vendesi. Via Sanità 14, porta 5. 20292 M

CASSE vuote da vendere. Magazzino, via Torre Bianca 12. 99 M

COSTUMI antichi splendidi; parrucche originali, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 20230 M

CHITARRA Vinaccia, perfettissima, vendesi. Visitare 14-15, Boccaccio 10, porta 5. 20263 M

CHIUSURA da scrittoio con vetri, 4 per 4 metri, vendesi occasione. Via Mazzini 18, II. 20486 M

DORMEUS, due poltrone, credenza, affilatore coltelli, adatto Trattorie, scrittoio antico, artistico, per signora, vendesi occasione. Via Sapone 5, porta 11. 20330 M

DUE cappotti uomo, due donna, vestito velluto nero, altro stoffa, volpe grigia, vendonsi. Maiolica 17, I. 20490 M

FIGURE artistiche, in bronzo, nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20192 M

FORNIMENTO mogano-peluche, usato (canapè, 2 poltrone, 4 sedie, tavolino) vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 20272 M

FORNITURA pelo, nuovissima, Puzzola, vendesi prezzo d'occasione Indirizzo al Piccolo. 20378 M

FRANCOBOLLI. Si cede al miglior offerente una serie inclusiva 4 corone Venezia Giulia Regno d'Italia 3 Novembre 1918. Autenticità garantita. Scrivere sub «T. 14» al Piccolo. 20339 M

FRANCOBOLLI della I emissione della Czeco-Slovacchia (Austria stampigliati) serie su lettere, timbratura garantita, sino a 10 corone, si cede al miglior offerente. Scrivere sub «N. 14» al Piccolo. 20337 M

LAMPADA a petrolio vendesi. Via Crociera N. 1, III, sinistra. 20393 M

LAMPADA gas, 3 fiamme, tutta cristallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20256 M

LEGGIO musica, in ferro pieghevole, 3 gambe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20254 M

LENZUOLA di cotone e coperte mezza lana vendonsi dalle 12-15. Indirizzo al Piccolo 20369 M

LIRA a gas, ottimo stato, da vendere. Rivolgersi piazza Garibaldi 11, II, sin. 20243 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20336 M

MACCHINA fotografica 13×18, vendesi. Sabbadini, Foscolo 29. 20279 M

MACCHINA piegatrice per carta, nuovissima, vendesi, occasione. Indirizzo al «Piccolo». 124 M

MACCHINA da cucire per sarto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20249 M

MACININO turco, ottimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20381 M

MANICOTTO di Astrakan, quasi nuovo, da vendere. Rivolgersi piazza Garibaldi 11, II, sinistra. 20241 M

MATERASSO crine vegetale, 1 vestito e cappotto da uomo, due vestiti giovanetta, stivali da uomo e donna vendonsi. Via Carducci 30, mezzanino sinistra, dalle 3-4. 20421 M

MOBILI diversi vendonsi. Da visitarsi mattina. Indirizzo Piccolo 20429 M

MOBILIO, completo arredamento grande negozio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20214 M

MOBILI per salotto e stanza da pranzo, soltanto elegantissima ed ottimamente conservata, cercasi da sposi. Indirizzo Piccolo. 20333 M

MOBILIO per impianto negozio oppure buffet, occasione, vendesi. Rivolgersi nel già nominato Buffet Tenze, Toro 2. 20185 M

ORDIGNI vari fabbro, meccanici, vendonsi. Chiadino in monte 3, Villa Maria. 20377 M

OCCASIONE vendesi splendida pelliccia signora, nuovissima, altri mantelli, vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 20418 M

OCCASIONE. Camera matrimoniale, ottimo stato, massiccia; camera da pranzo quasi nuova, elegante, vendonsi. Visitare dalle 14 alle 17, Rossetti 51 A, porta N. 4. 20468 M

OCCASIONE: vendonsi diversi tagli zephir, traliccio, stoffette lana. Rivolgersi: Rossetti 31, porta 9. 20305 M

OROLOGIO signora, d'oro, anello brillante, lire 85, vendonsi. Torre bianca 21, III. 20474 M

ORECCHINI oro, brillanti e platino, vendesi occasione. Farneto 12 (Scala Mainati) Villino. 20434 M

PATTINI da sala, scorrevolissimi, vendonsi. Scuole Israelitiche 1, I. 20448 M

PELLICCIA nuova L. 6000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20188 M

PELLICCIA nuovissima per sport o automobile, soprabito nuovo, vendonsi. Madonnina 12, II, sinistra. 20502 M

PELLICCIA volpe azzurra e stanza pranzo bellissima, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 20384 M

PELLICCIA da signora, non usata, elegante, vendesi prezzo occasione L. 1800. Rivolgersi dalle 14 alle 18, Commerciale 9, pianoterra, sinistra. 20250 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, media statura, lire 1300, vendesi. Terouz, Corso V. n. 13. 20365 M

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, vendesi, L. 1700. Indirizzo al Piccolo. 20303 M

PIANINO noce perfetto, corde incrociate, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20175 M

POMPA travaso botti, vendesi. Indirizzo al «Piccolo». 125 M

PULTO americano(rouleau) grande, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20276 M

QUARTIERE, 3 stanze, completamente ammobigliato vendesi causa immediata partenza. Largo Boschetto 556, III, dalle 9-15. 20440 M

REMINGTON ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Ufficio via XXX Ottobre 17. 20488 M

REGOLATORE con pesi; bellissima mobilia per una cucina; 40 cassetti per banco commestibili, vendonsi, Via Ireneo della Croce 4, magazzino. 20398 M

RITAGLI stoffa lana, cercasi acquirente. Offerte sub «Ritagli» al Piccolo. 20251 M

SACCHI juta, nuovi, per 100 kg., vendonsi. Terra bianca 19, magazzino. 20388 M

SALONE da pranzo, nuovo, mogano, vendesi occasione lire 8500. Indirizzo giornale. 20252 M

SEDIE 6 per stanza da pranzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20259 M

SCARPE N. 34, vendonsi causa sbaglio numero, sotto prezzo. Via Ginnastica 46, II, destra, dalle 1 alle 2.30. 20228 M

SCARPE bellissime, 38 cappello velour, vendonsi. Molingrande 32, porta 12. 20480 M

SOPRABITO sport, noce, vendesi. Via Gatteri 7, IV piano. 20447 M

TAPPETI di cocco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20331 M

STOFFA metri 2½, buonissima, greve, grigioverde, altezza 142 cent., vendesi. Canova 2, IV. 20315 M

STUFE gas, petrolio, bellissimi modelli; libreria, vendonsi Valdirivo 12, II, Steugle. 20386 M

TOVAGLIA Fiandra, finimento nuovissimo, 24 persone, vendesi prezzo conveniente. Ruggero Manna 11, porta 8. 20426 M

TAPPETO orginale bosniaco, pura lana, nuovissimo, 3×2 m., vendesi; visitare dalle 12 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 20220 M

TRAPANO e tutti strumenti dentistici, vendonsi causa partenza. Madonnina 12, II, sinistra. 20500 M

VENDESI a Bolzano, bene avviata modisteria, posizione centrale, vetrina, mitissimo prezzo. Unione Pubblicità Italiana, 3420, Trento. 10151 R

VENDESI lettino bambino completo, tovaglia 12 persone, 3 vasi giapppone. Indirizzo Piccolo 20274 M

VENDONSI splendida credenza, stipo, sedie in pelle, divano in tappeti, cortine celesti con copertore per una persona. Tiziano 11, porta 7. 20492 M

VENDONSI due autocarri tipo Tripoli,Fiat Torino 15-Ter: L. 18.000 ciascuno. Rivolgersi Hollandia, Pierluigi Palestrina 2. 20373 M

VESTITI da uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo 20323 M

VESTITI. Redingote, gilets, marsina, cappelli, colli uomo, casse, cassoni, scala doppia. Indirizzo Piccolo. 20232 M

VIOLINO autore vendesi occasione, Farneto 12 (Scala Mainati) Villino. 20432 M

VIOLINO concerto, autore 1700, vendesi occasione, L. 1300. Salita Trenovia 344, I p., destra. 20396 M

300 sacchi pelo, nuovi, vendo prezzo occasione Micaglio, via Roma, Padova. 10187 M

VOLPE bianca, altra nera, grandi, finissime, aigrettes neri, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 20450 M

ZITTERA buonissima vendesi. Chiadino in Monte 3, Villa Maria. 20379 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BIBLIOTECA ottimo stato, acquisterebbesi prezzo conveniente. Offerte al Piccolo sub «Biblioteca». 20455 N

BIDONI benzina, vuoti, cercansi. Offerte sub «Fiat 0» Piccolo. 20420 N

BORSETTA d'argento, maglia doppia, cercasi. Offerte «Borsetta» Piccolo. 20263 N

CARRETTO quattro ruote, buono stato, acquisterebbesi. Lavanderia via Cologna 7. 20453 N

CASSAFORTE qualunque grandezza, anello buccole brillanti, acquisto. Cavazzeni 1, I. 20430 N

FOCOLAIO economico acquistasi. Offerte con prezzo sub «Caldo» al Piccolo. 20210 N

FRANCOBOLLI usati per serio collezionista possibilmente dei vecchi ducati d'Italia, cercansi. Scrivere sub «P. T.» al Piccolo. 20335 N

«JOURNAL des ouvrages de dames», annata 1910, 1912, 1913, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20271 N

«Le Feu» di Barbusse, usato, cercasi. Offerte «Barbusse» Piccolo. 20273 N

LEGNAME da costruzione, nuovo o usato, comcrcasi subito. Rivolgersi va Roma 24. 20235 N

OCCASIONE- Vendonsi subito, pronti deposito, 90 tonnellate minerali di titanio americano. Unione Pubblicità Italiana 8362, Trento 10087 N

MOBILI di qualsiasi genere acquistansi prezzi convenienti. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 20498 N

MACCHINA da scrivere, usata, in buon stato, cercasi. Offerte sub «Scuola» al Piccolo. 20433 N

PIZZI Venezia e filet per biancheria, cercasi. Offerte «Pizzi» Piccolo. 20269 N

STUFA per coke, grande, cercasi. Offerte sub «Stufa» al Piccolo. 20245 N

TAPPETI per camere, villa, cercansi. Chiadino in Monte 3, Villa Maria. 20375 N

TOUSSAINT-Langenscheidt englische Unterrichtsbriefe, cercansi. Offerte con prezzo sub «English» al Piccolo. 20244 N

VOLPE bianca cercasi. Offerte «Volpe bianca» Piccolo. 20277 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

ABITI seta confezionati, sottane lana plissé per lire 50, ultimi giorni. Sartoria Vollini, via Pesce, 2. 20047 O

ACCENDITORI, pietro focaie, batterie sempre fresche, armoniche bocca, saponi, profumi, pettini, grammofoni, dischi, vende ingrosso, dettaglio, «Helvetia», corso Garibaldi 5. 20294 O

ACQUA da toeletta Premier Mai Houbigont. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 170 O

ACQUA da toilete Cotj Houbigonk Coeur de Jeannette. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 167 O

ACQUA di ColoniaEmpereur. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 149 O

ACQUA di Colonia N. 4711. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 150 O

ACQUA di Colonia D'Orsay. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 151 O

ACQUA di Colonia Coty, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappelani, Corso 1. 152 O

ACQUA di Colonia Sauzé Freres, Parigi. Profumeria Moderna, Renato Cappellani, Corso 1. 152 O

ACQUA di Colonia Tosi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 154 O

ACQUA di Colonia Luigi XV. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 155 O

ACQUA Prisca Achille Brioschi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 156 O

ACQUA di Bettula. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 174 O

ACQUAVITE istriana, genuina, Distilleria Parentina Parenzo, propria produzione. Filiale Trieste, Via Tintore 4. 20361 O

ABBONANDOSI all'unica rivista di politica e di letteratura «Dalmazia» organo del «Comitato Propaganda e Stampa Pro Dalmazia» si fa opera altamente patriottica. Uffici: Via dell'Acquedotto 9. Orario: dalle 8 alle 19. 20264 O

ACQUA ragia della migliore specie trovasi presso Da Rold Polacco, via Acque 13. 20182 O

ACQUEDOTTO 12. Negozio Steindler. Preservativi garantiti finissimi. Spedizioni ovunque. 20050 O

ACQUISTANSI stok merci diverse, preferibilmente alimentari. Offerte dettagliate al «Piccolo». 99 O

ACQUISTIAMO vari articoli d'occasione. Offerte con prezzi al giornale il «Piccolo». 99 O

AGENZIA, via Felice Venezian 8, II, consulente legale affari politici, amministrativi. Dottor Pechotsch. 20076 O

AL Ristorante «alla Posta», via G. Galatti 18, trovasi sempre pronta ottima cucina italiana a prezzi modicissimi. 20046 O

ALLE Signore eleganti raccomandasi la grande sartoria «La Modernissima», via S. Giovanni 12, telefono 11-60. 20135 O

ALICI in salsa piccante (antipasto), vendonsi in casse originali. Indirizzo al «Piccolo». 99 O

AMARO istriano, aperitivo, delizioso, propria produzione. Distilleria Parentina, Parenzo. Filiale Trieste, via Tintore 4. 20349 O

AMIDO, forte quantitativo dispone l'Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

AMMINISTRAZIONE stabili, contabilità, pareri, informazioni, compravendite stabili Trieste e nel Regno, assume Benvenuti, Valdirivo 38, III, 15-17. 20125 O

ANTIMIGROL Vidali, rimedio contro le nevralgie, emicranie, reumatismi, influenza. Farmacia Vidali Vardabasso, via Dante-via Bellini. 20441 O

APERTURA negozio articoli di ricamo, Giosuè Carducci, angolo S. Francesco d'Assisi 12, Elena Cuzzi. 20037 O

APPARATI multiplicatori e ogni articolo inerente cartoleria: Carlo Morpurgo, via Dante 7, telefono 1468. 20295 O

ARGENTERIA, oro brillanti, rose, diamanti, acquista. Lazzaro 11, I. Licher. 20096 O

ARGENTERIE, oreficerie, gioillerie, vende, acquista, scambia oreficeria Norsa, Corso Vitt. Em.le 37. 20281 O

ARGENTO, monete, pago massimi prezzi. Signoretto, via Olmo 3, III. 20416 O

ARGENTO, monete, fiorini vecchi, oro, platino, compero a prezzi altissimi, vendo borse argento, 800, garantite, a 90 centesimi il grammo. Giovanni Pliska, orefice-orologiaio, Corso Vittorio Emanuele 13. 20027 O

ARGENTO (monete) rottami oro, compero, pagando prezzi massimi di giornata. Oreficeria Norsa, Corso V. E. 37. 20283 O

ARGENTO compero ai più alti prezzi. Via Pondares 6, I. 20021 O

ARRIVO giornaliero delle ultime creazioni di profumi a prezzi di assoluta concorrenza. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 188 O

ARTICOLI da regalo. Renato Cappellani, Profumeria Moderna, Corso 1. 137 O

ARTICOLI elettrotecnici, Macchine qualsiasi specie, pezzi di macchine, Macchine lavorazione legno, Istrumenti ottici, Carri, Aratri, Vetri, Porcellane, Arredamenti Hotels, Travi ferro, Ferramenta per costruzioni, Casseforti, Painoli per polenta, Attrezzi per officine, fornisce prontamente vagoni completi, procurando da sè per messo imortazione, scortando trasporti provenienti dalla Germania, Austria, Cecoslovacchia, la ditta Andreas Hofer S. a g. l., Bolzano. 10169 O

ARTICOLI di gomme Pirelli, vendonsi a prezzi convenientissimi presso C. Cavini e C.o, Via Felice Venezian N. 6. 20120 O

ARTICOLI igienici preservativi, specialità inglese, per uomini, vendonsi presso Giusto Cadel, chincaglierie, via Battisti (Stadion) 13. 20037 O

ASSORTIMENTO grandioso segmenti e pistoni per motori. Ditta Duroni, via Carlo Alberto 21, Torino. 10141 O

ASCIUGAMANI spugna ve ne sono disponibili 1000. Rivolgersi «Piccolo». 98 O

ASSORTIMENTO orologi, oreficerie, prezzi concorrenza, compera oro, argento, gioie. Dessculbus e Bonivento. via Cavana 4. 20036 O

ASSUME qualunque lavoro da bandaio edile e da installatore per acqua e gas, Vidorno, via Nicolò Machiavelli 20. 20317 O

ASSUMONSI à jour macchina biancheria seta, lana, massima sollecitudine. Via S. Francesco 26, scala II, p. III, sarta. 20348 O

ASSUMONSI ordinazioni per corone, canestri e qualsiasi lavoro in fiori freschi. Giuseppina Gherbeglia, fioraia S. Sebastiano 1. 20041 O

AUTOGARAGE, Officina riparazioni, saldature autogene, rifornimento. Tommasi e Pirilli, via Umberto 9, Padova. 10155 O

AVVISO. Stabilitasi in Trieste la sartoria Manna, Corso Vittorio E. 28. Invita le eleganti signore a confezionarsi i più recenti tailleurs. Semplicità. Eleganza. Prezzi convenienti. Esposizione cappelli. 20159 O

AVVOCATI! Rivolgetevi per acquisti di ogni genere di cancelleria alla cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante 7. 20292 O

BAMBOLE, giocattoli, borsette, fermacapelli, ecc. vengono riparati con precisione. Poudares 8, terzo, Steindler. 20290 O

BAR Moderno. Acquedotto 24; Pasticcerie, specialità gelati, caffè espresso sempre pronto, vini, liquori fini. 20103 O

BIANCHERIA confezionata per signora, occasione per corredi propria lavorazione. Mirri, Carducci 22. 20112 O

BAY Rum inglese semplice e al petrolio. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 186 O

BATTERIE (pile-tascabili, delle migliori marche, presso R. Levi, via San Nicolò 12. 20168 O

BARBERA finissimo, gradi 12½, vendesi prezzi convenienti. Via Pierluigi Palestrina 5. 20183 O

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortimento completo articoli lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

BISCOTI, cioccolata, parmigiano in grandi quantità, vendonsi. Hoenig, Fonderia 10, Telefono 2158. 20367 O

BLOUSE e camicie donna, cedonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 116 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gas, arrivati. R. Levi, via San Nicolò 12. 20166 O

BOTTIGLIE vuote, fiasche Chianti, acquisto e ricevo prontamente. Chiozza 16, Mustachi. 20406 O

BOTTIGLIE e fiaschi vuoti, usati, qualsiasi quantitativo, acquistansi a prezzo conveniente. Magazzino via Commerciale 14. 20113 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane comperiamo, scrivere Coen, Via Ombrelle 1, telefono 1154. 20108 O

«BOUQUET» di fiori, ghirlande mortuarie e piante. Prezzi modici. Premiato floricultore Gherlanz, Corso 10. 20023 O

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie, e damigiane, acquistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via Istituto 10. 20130 O

BRILLANTI, oro, argento, polizze, compero a prezzi massimi. Via Antonio Canova 22, porta 16, dalle 14 alle 16. 20136 O

BRILLANTINA Cotj Houbigant. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 179 O

BRUMAT Alberto. Orologiaio-Orefice Trieste, via Cesare Battisti N. 2 (e Stadion). Si assume qualsiasi riparazione d'orologiaio e d'orefice prezzi miti. 20121 O

CAFFE' tostato e macinato. Disponibile un vagone. Rivolgersi Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

CALCE viva e spenta, stagionata, sabbia, cemento Portland, carbone coke. Deposito, via San Maurizio 14. 20099 O

CALLISTA autorizzato riceve dalle 12–16 e 19–20. Domeniche dalle 9–14. Piazza Borsa 7, II, Zubin. 20138 O

CALZOLAI!!! Forme per stivali, americane, nuove, pratiche ed eleganti, vendonsi a buon prezzo. Via Geppa 16, I, calzoleria. 20111 O

CAMERIERE, cuoche, donne servizio, istitutrici, disposte occuparsi Trieste, Regno ed Estero, si rivolgano Ufficio Commerciale, Acquedotto, 22. 20141 O

CAMIONS, autovetture, noleggio e vendita, sempre disponibili. Garage Savoia, via Fabbri, salita Montanelli, telefono 715. 20071 O

CAPPELLI velluto per signora, forma feltro, prezzi bassissimi, eseguisce riparazioni. Nuovo Salone Mode, Corso Garibaldi 28. 20094 O

CAPPELLI signora, elegantissimi modelli milanesi, prezzi miti. Rimodernatura. Via Chiozza, 17, III. 20008 O

CAPPELLI da signora, ricco assortimento massima convenienza; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Salone mode, C. Garibaldi 15, III. 20019 O

CAPPELLI modelli nuovissimi anche da sera. Modisteria, Gina Dorissa, Piazza Borsa 8, IV. 20051 O

CARBONE coke, faggio e legna, a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovasi in via G. Gatteri N. 19, Ogrisek. 20205 O

CARBONI americani ed inglesi, antracite primaria, pronta consegna. Dirigersi: Gentile, casella postale 819, Milano. 10144 O

CARTA da imballo, grande assortimento, prezzi minimi, vende Da Rold Polacco, via Acque 13. 20184 O

CARTA lettera, commerciale, buste, penne, penne stilografiche inglesi, inchiostri, ecc. ecc., prezzi mitissimi, vende libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20146 O

CARTE da gioco, francobolli collezione, tubetti sigarette, assortimento cartoline. Morpurgo, via Borsa 3. 20040 O

CARTONI nazionali ed esteri, greggi e colorati, prezzi minimi presso Da Rold Polacco, via Acque 13. 20186 O

CARBONE, piccoli arrivi giornalieri, a prezzi convenienti. Via Geppa 10. 20165 O

CARBONE fossile, coke, dolce, legna, vendonsi prezzi di calmiere. Trasporto gratis. Ditta Zink, via Udine 23, telef. 863. 20415 O

CASCAMI cotone levantino, tipo «Rosa», 138 sacchi pronti Genova. Offerte giornale sub «Levante». 20316 O

CERA per parchetti, profumerie, smalti, colori, vernici, pennelli, droghe, spugne, grande assortimento. Drogheria Giovanni Fetter, Via Torri 2, angolo S. Lazzaro. 20355 O

CHI desidera prendere una speciale cioccolata al latte (cent. 70 la tazza), vada al ben conosciuto «Caffè-Bar Famigliare» in via Giacinto Gallina N. 2 (vis a vis Hotel Moncenisio); ricco assortimento dolci, liquori, vini da dessert ecc. ecc. 20242 O

CHIMICO farmacista primaria farmacia internazionale Roma, offresi supplenza direzione impianto nuova farmacia ovunque. Scrivere: S. 7, Unione Pubblicità, Roma. 10088 C

CHIANTI Fossi. Acquedotto 13. Telefono 2575. 20137 O

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Trieste via Ginnastica, 9. Telefono 75. Succursali in tutta Italia. 10153 O

CINEMATOGRAFISTI. Macchinari, impianti completi, accessori, film, vendonsi. Antica Casa Pettine, Milano, Corso Venezia 82. 46 O

CINEMATOGRAFISTI, Carboni Siemens Plania, Macchinari Enermann, Grandi film artistiche. Esclusività. Casa Pettine, Milano, Corso Venezia, 82. 47 O

CIRCA il 90 per cento di coloro che furono colpiti dalla febbre spagnola hanno perduto o stanno perdendo gran parte dei capelli. Tricofilina, che è disinfettante energico del bulbo capillare, non solo arresta la caduta dei capelli causata da malattie infettive (Grippe, spagnola, influenza e tifo), ma affretta anche la ricrescita dei capelli stessi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 194 O

CERCASI appartamento, possibilmente centro, 4 stanze, confort moderno, indirizzo Piccolo. 116 L

CAPPELLI da signora, vendonsi. Prezzi miti. Via Chiozza, 18, p. 13. 20010 O

COGNAC e Rhum finissimi, propria produzione. Distilleria Parentina, Parenzo. Filiale Trieste, via Tintore 4. 20347 O

«COLGATES» dà una schiuma abbondantissima che non asciugasi sulla faccia. Renato Cappellani. Profumeria Moderna, Corso 1. 142 O

COLORI ad acqua e olio, pennelli, carta disegno, squaretti, blocks e ogni altro genere per la pittura e il disegno trovasi nella cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante 7. 20287 O

COMPASSI e ballustrini in scatole e sciolti, specialità per scuole tecniche e industriali, da lire 2 in poi. Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante 7. 20289 O

CONDUTTORI per luce grande deposito. Industria e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecnici. Società a. g. l. V. Cesare Battisti 4. 20080 O

CORONE mortuarie di fiori freschi ed artificiali, canestri, ecc., confeziona Barbara Nabergoi, Piazza Borsa 1. 20173 O

CORONE timbrate, non timbrate, compra vende Banco di Cambio Christofidis, Hotel della Ville. 20143 O

CORONE mortuarie, canestri fantasia, esecuzione perfetta. Attilio Depangher, Corso 5. Telefono 3134. 20026 O

CORTESIA e gentilezza sono associate al servizio della Profumeria Moderna. Renato Cappellani, Corso 1. 143 O

CREMA per calzature, marca «Gloria», la migliore del mondo. Cerco concessionari esclusivi, Molinari, Cassetta Postale 157 - Milano. 10168 O

CREMA Marsala Depaul - F. Baradello e C. 20154 O

CREMA Marsala Depaul, liquore ricostituente e delizioso. F. Barardello e C. 20156 O

CREMA Marsala Depaul, premiato con 10 medaglie e 9 croci d'onore. F. Barardello e C. 20158 O

CREMA Marsala Depaul, unica specialità Triestina. F. Barardello e C. 20160 O

CREMA Teintmat, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani. Corso 1. 177 O

CREMA di Mandorle Oja. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 176 O

CREMA Oja e tutte le preparazioni Oja. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 173 O

CREMA Olio di mandorle. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 158 O

CURA autunnale col Tè depurativo del sangue e coll'estratto di Salsapariglia semplice e iodurato. Farmacia Vidali Vardabasso, via Dante, via Bellini. 20443 O

«DALMAZIA» è la più diffusa rivista di politica e di letteratura delle regioni redente. In vendita presso tutti gli spacci. 20260 O

DANNI guerra, inventari per beni mobili dell'abitazione; articoli di cartoleria e cancelleria all'ingrosso ed al dettaglio, presso lo Stabilimento tipografico librario Giov. Paternolli, Corso Verdi 38, Gorizia. 100 O

DE Bortoli Giuseppe, Via Acquedotto 27. Trattoria «Ai nuovo Vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

DENTIFRICI liquidi, polveri e paste. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 181 O

DEFRANCESCHI e Depinguente, Trieste. Ditta protocollata in Commissioni-Rappresentanze Importazione- Esportazione di generi diversi. Via Lazzaretto vecchio 4. Casella postale N. 143. Telegrammi: De-Depinguente Trieste. Telefono 704. 20147 O

DEPAUL Crema Marsala - F. Barardello e C. 20162 O

DEPOSITO Olio, Aceto, Sapone, ecc. Assortimento Olio d'oliva. Aceto di puro vino. Prezzi convenientissimi. Ditta Carlo Silvestri, Piazza Garibaldi, 10. Telefono 1735. 20079 O

DEPOSITO stufe in maiolica e ferro, specialità caminetti marmo e porcellana, focolai economici. Sparherd di propria fabbricazione, rivestimenti in maiolica e pavimentazione. Via Torrebianca N. 32. Telef. 2983. 20095 O

DEPOSITO-legna da fuoco, carbone legno, fossile e coke e materiali da costruzione: Antonio Bruna fu Giuseppe, Via Economo 2, telefono 1322, con annesso grande stabilimento segatura e spaccatura di legna a macchina. 20351 O

DEPOSITO frutta ed agrumi, vendite all'ingrosso, magazzino in via Antonio Caccia 4, Ditta Attilio Rinaldi di Bologna, Filiale di Trieste. 20122 O

E' stato riaperto il negozio macchine da cucire ed accessori. Corso Garibaldi 25. 20177 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e focolai economici di propria fabbricazione. Rivestimenti in maiolica e pavimenti. Michele Zeppar, via San Giovanni N. 10–12. 101 O

DITTA A. Paulin, via S. Francesco 9, fabbrica conserve e canditi. Marmellata finissima: di pomo a lire 5, di susine a lire 6, di pesche a lire 7, di albicocche a lire 8. Per rivenditori prezzi da convenirsi. 20155 O

ELETTROTECNICO autorizzato per impianti di luce, motori e sonerie. Mario Dobrilla, via San Giovanni 4, Telefono 957. 20219 O

ESERCENTI in vino! Fate i vostri interessi rivolgendovi sempre per comprite e vendite presso la ditta Tavolato e Fragiacomo. Rappresentanze e commissioni in vino, Molo Sanità 41. 20435 O

ESPLOSIVO sicurezza Prométhée, usato da venti anni, sostituisce dinamite tripla forza polvere, viaggia come prodotto chimico a G. V. Non occorre deposito per riceverne 25 chili. Scrivere: Prométhée, Genova. 20016 O

ESTRATTI vegetali Ed. Pinaud Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 168 O

FATE delle forti frizioni giornaliere alla cute con Tricoglicina. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 178 O

FABBRICA cappucci e rape acide. Deposito uova, erbaggi, derrate alimentari, via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

FABBRICA cappelli di paglia, cappelli da uomo e bambini. Via Ugo Foscolo 30. 20189 O

FICHI secchi, prima qualità, e fichi secchi scarto per distillare, forti quantitativi per pronta consegna. Cosimo Guadalupi di Michele, via Lenio Flacco 46, Brindisi. 20007 O

FICHI secchi neri, bianchi, sceltissimi, spedisconsi ovunque. Placido Vitale, Caseunione Ortobotanico, Messina. 10139 O

FORNISCE legname da costruzioni ed eseguisce lavori di pavimentazione in legno, Giovanni Stranzer, via Media N. 17, III p. 20391 O

FOTOGRAFIE per passaporti, si eseguiscono con tutta accuratezza, nello studio artistico fotografico, via dell'Acquedotto 27. 86 O

FRATELLI Mihaleskul, commissioni, rappresentanze, [illegible]. Via Fontana 11 e via Francesco 48. 20157 O

FRATELLI Giacomini, Via Acquedotto 7. Assortimento vini e liquori. 20119 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20083 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza 6, 9–13 e 15–17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

GARAGE officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza Talbot. stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, Via Giulia 23. 20359 O

GELONIFUGO Ceccardi, Piazza Roma, Livorno, guarigione rapida, 1.80 franco domicilio. 20320 O

«GILLETTE» Deposito rasoi e lame. Profumeria Moderna Renato Cappellani. Corso 1. 147 O

GIORGIO Fabro, Trieste, Vincenzo Bellini 13, telefono 3096, deposito cartoline. 20056 O

GIOVANNI CVITANICH, Via Lazzaretto Vecchio, 19. Tel. 2360. Specialità Opollo, dalmato bianco e nero, propria produzione. 20149 O

GIUSEPPE Stochel e Debarba, Trieste, deposito materiale di cancelleria, disegno, scolastico. Propria tipografia per lavori commerciali. Editori e deposito cartoline illustrate. Ingrosso, dettaglio. 20038 O

Giuseppe Stochel e Debarba, Trieste, forniture per uffici commerciali, amministrativi, tecnici, asili, scuole. 20038 O

GHIRLANDE di fiori freschi, assume ordinazioni di qualsiasi genere per sposalizi, Antonia Pischianz, Via Loggia 16. 20063 O

GLICODERMA ammorbidisce viso e mani. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 175 O

GRANDE Stock mutande di lana e misto lana, trovasi presso Guido Zennari, S. Maurizio, 12. 116 O

I più noti letterati dell'una e dell'altra sponda collaborano attivamente nella rivista politico-letteraria «Dalmazia». 20262 O

IL MIGLIORE caffè espresso gusterete al Bar Centrale, Piazza S. Giovanni 3. 20089 O

IMPERMEABILI grande assortimento per signore, signori e bambini. Industria e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecnici. Società a. g. l. Via Cesare Battisti 4. 20078 O

IMPOSTE scarichi, fassioni stabili ecc. compila, assume: Benvenuti. Valdirivo 33, terzo, 15-17. 20372 O

INSTALLAZIONI elettriche. F. S. Dalsasso, via Nuova 3. Luce elettrica, sonerie elettriche, parafulmini ecc. 91 O

ISTITUTO Fisioterapico Centrale Veneto, fondato e diretto dal Dott. Ettore Tessaro. Padova, via Altinate 34. 10173 O

KALI Klor pasta dentifricia tenera profumata, dallo strano e piacevole sapore. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 191 O

KALODONT il migliore dentifricio. Vendita esclusiva per la Venezie Giulia presso Adolfo Schlesingre, Deposito Chinaglia, S. Sebastiano 4. 20088 O

LA purezza e la superiorità delle particelle odorose sprigionantesi all'alba, dal calice dei fiori tutti, ma specialmente dalle viole mammole, ha suggerito l'idea di un profumo che imitasse alla perfezione la soave fragranza della mammoletta che si apre allo spuntar del giorno. Questo riuscitissimo profumo vendesi a L. 3. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 190 O

LAMPADINE elettriche a filamento metallico, voltaggio 110—120, da candele 25—1000. Via Giotto N. 9, secondo. 20114 O

LAMPADINE elettriche tascabili (astucci, perini, batterie), tipi correnti, qualità garantite, massima convenienza per rivenditori. Agi, via Milano 14, II, telef. 19-19 b. 20514 O

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi miti, presso R. Levi. via San Nicolò 12. 20164 O

LATTE sterilizzato vendesi partita. Indirizzo al «Piccolo». 99 O

LATTE Glicerina Benzol. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 171 O

LATTE di Gigli, preparazione scientifica per impedire la formazione di macchie, foruncoli e bitorzoli sulla pelle e per conservare e ridare ad essa la giovanile freschezza. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 172 O

LATTE evaporato, disponibile importante partita. Rivolgersi Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

LAVATURA, stiratura a lucido, lavoro accuratissimo. Caterina Stolfa, via Chiozza 44. 20405 C

LAVENDER Woter. Profumeria Moderna Renato Cappellani. Corso 1. 169 O

LAVORATORIO, lavatura e stiratura a lucido. Eseguisce qualsiasi lavoro in genere a prezzi modicissimi. Via Tiziano Vecelio 6. 20187 O

LE migliori tinture per capelli per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi e rovinati da cattive tinture. Profumeria Moderna Renato Capellani, Corso 1. 146 O

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabio Severo N. 7, assume lavori arredamenti interni, esterni, negozi, abitazioni, uffici, costruzioni edili. Fabbrica casse imballo, cornici. Massima sollecitudine, convenienza. 20127 O

LIBRO rosso di Giulietta, adatto per regalo a ragazzine 8—10 anni. Prezzo L. 3. Libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20148 O

LOZIONI per capelli alla glicerina. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 165 O

LOZIONI Jacquaminiot Cotj, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 166 O

LUBRIFICANTI grande deposito. Industria e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecnici. Società a. g. l. Via Cesare Battisti 4. 20082 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi assortite, cerniere ottone, ferro, viti in genere, madreviti, lime, seghe, punte spirali, ribattini, rame, ferro, batterie tascabili, pesi ottone, ecc. Via Fabio Filzi 17, deposito ferramenta. 20085 O

LUCCHETTI partita in transito, pronta consegna, vendesi. Via Gelsi 16. 20070 O

MACCHINE da cucire compero; avvisato, visito a domicilio. Via Manzoni N. 17, porta 2, Ambrosich 20033 O

MACCHINE da scrivere Remington, ultimo modello, insuperabili, accessori. Copisteria Cesare Verona. Mazzini 18, I. telefono 17.70. 20298 O

MAESTRA di francese e tedesco, per principianti o per adulti, 12 o 15 lire mensili. Acquedotto 33, IV, sinistra. 20107 O

MANDOLINI, chitarre, Violini, chiedete cataloghi illustrati, Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

Manicure nel salone pettinatrice, via Santa Caterina 7. Assortimento profumerie. 20068 O

MARMI assortiti. Ditta Stefano Crucciatti, Pietà, 33. Telefono 2411. 20115 O

MASSAGGI di bellezza, manicure. Via Felice Venezian 16, I piano. 20024 O

MATERASSI lana, crine nera, lanetta, suste, vendonsi occasione Ginnastica 15, tappezziere. 20340 O

MOBILI comuni e di lusso, in grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza. Condizioni speciali per rivenditori. Piazza degli Studi, 6. (Piazza Lipsia). 20151 O

MOBILI viennesi, stanze letto, pranzo, studio, cucine, vendonsi a prezzi convenientissimi nel negozio mobili, Acquedotto 33, di Ruggero Camponovo. 20048 O

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli entro giornata; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, porta 3. 20207 O

MODE per signore: i migliori figurini (giornali di mode) vende la libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20144 O

MODISTA tiene cappelli velluto da L. 35 in poi. Via Acquedotto 85, I. 20090 O

MODISTA vende eleganti cappelli, rimoderna prontamente per signora e bambini. Prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 21, I. 20098 O

MODISTA S. Sebastiano 6. Cappelli velluto guarniti, ultime novità. Prezzi modici. 20043 O

MUSICA. Ario Tribel (succ. C. Schmidl e C.), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strumenti per bande e fanfare, violini, mandolini, corde armoniche, accessori. Sezione musicale antiquaria. 94 O

M. WEISS, Trieste, Fiume, Milano. Grandissimo arrivo in stoffe da uomo. 97 O

MODISTE! Fate i vostri acquisti delle ultime novità dalla Casa specializzata Coen Giuseppe, Torino, via Roma 2 (ammezzati). Spedizioni a richiesta. 10063 O

M. WEISS, Trieste, Fiume, Milano. Grande assortimento in fustagni disegni recenti. 97 O

M. WEISS, Trieste, Fiume, Milano. Recente arrivo seterie. 97 O

NECESSAIRE da viaggio. Renato Cappellani, Profumeria Moderna, Corso 1. 140 O

NELLA Salumeria e Buffet Tenze trovasi giornalmente carne di maiale alessa, pros[illegible] zamponi e salami I qualità della Casa Bel[illegible] di Modena. Liquori originali in ricco assor[illegible]to. Vini finissimi a spina ed in bottiglie. [illegible] Dreher. Via del Toro 2. 201[illegible]

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondativi a[illegible] sessi. Preservativo modernissimo donna. Richiedete gratis listino illustrato articoli intimi, catalogo pubblicazioni, educazione sessuale, richiedendoli «Istituto Pensiero», Firenze. Per invio busta chiusa rimettere 0.50 francobolli. 10138 O

NICHELLATURA, Via Giorgio Vasari 4. 20068 O

NON dimenticate che una serie di splendidi articoli per regalo è esposta nelle vetrine della Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 195 O

LIBRERIA Cappelli - Corso 12 - tel.: 15-68 Completo assortimento libri di letteratura, scienze varie. 20150 O

NOVITA' Astori - Coceancig. Volontari di Trieste, L. 5. Libreria Cappelli. 20150 O

NOVITA' Piccioni - Legge elettorale politica L. 6. Libreria Cappelli. 20150 O

NOVITA' - Ruberti - L'Italia nei secoli, L. [illegible] Libreria Cappelli. 20150 O

NOVITA' - Cervi - Senza maschera - Attori[illegible]trici, L. 5. Libreria Cappelli. 2015[illegible]

NOVITA' - De Giovanni - Storie e storielle [illegible]vele, L. 4. Libreria Cappelli. 20150 O

NOVITA' - Palmarini - Gli strani capi di co[illegible]riccio, L. 5. Libreria Cappelli. 20150 O

NOVITA' - D'Ambra - Rivoluzioni spleiping-[illegible] L. 5. Libreria Cappelli. 20150 O

NOVITA - Catalano - Le novelle dell'uomo del[illegible] donna, L. 4. Libreria Cappelli. 20150 O

LIBRERIA Cappelli - Corso 12 - tel.: 15-68. Materiale scolastico per l'arredamento delle scuole. 20150 O

OCCASIONE: Parasuole di cuoio per scarpe vendonsi in blocco a prezzo irrisorio, presso Leopoldo Haas, Corso N. 2. 20032 O

OCCASIONE! Grande arrivo di spechi, saponi, spazzole, stirali, perle, brosch, armoniche, co[illegible]ce, cartoline per rivenditori. I. Buchbrinder, via delle Torri 2. 20110 O

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 Ottobre e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amaro Istria, V[illegible]niglia, Pelnicovaz, Rum, Grappa, a L. 6.40 litro; Marsala. Vermouth, Cipro a 4.40 da un ottavo in poi. 20044 O

OCCASIONE- Spighette da scarpe vendonsi in blocco a prezzo irrisorio presso Leopoldo Haas Corso N. 2. 20030 O

ODOL. Profumeria Moderna Renato Cappellani Corso 1. 182 O

OFFICINA riparazioni automobili, Garage Gioppa, via Trieste 22, Telef. 256, Padova. 1017[illegible] O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Feriuga e C.o, S. Francesco 3. 20011 O

OGGETTI di cancelleria, stampati di ogni genere, registri commerciali di propria fabbricazione. Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. 20285 O

OJA specialità ottime sotto ogni rapporto [illegible] viso, per le mani, per la bocca e pei capelli. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 192 O

ORO, argento, monete, compera a prezzi altissimi orefice Segolin, Piazza Goldoni 11. 20026 O

OLIO lino, ottimo, sempre pronto presso Da Rold, Polacco, via Acque 13. 20180 O

OREFICERIA Nazionale, Corso Garibaldi 2. Assortimento gioie, oro 18 carati, prezzi modicissimi. 20029 O

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 16, II, scala II. 20097 O

OTTONATURA, Via Giorgio Vasari 4. 20060 O

PARAVENTI in legno (Rouleaux) fortissimi, tutte le dimensioni eleganti, vendo. Holzner Weintraubengasse 10, Bolzano. 10057 O

PARTITA carta lettera, in scatole e mappe, buste commerciali, carta cancelleria, manifest[illegible] concetto, impacco e rotoli, merce tedesca, vendonsi a prezzi di grande concorenza. Via S. Giovanni 6, magazzino, Antonini. 20039 O

PARTITA castagne, a lire 60 il quintale, vendesi Magazzino via Antonio Caccia 4. 20213 O

PATATE grosse, fagioli mandoloni, sardelle salamoia, a prezzi convenientissimi. Deposito via Maiolica, 17. 20081 O

PATTINI per skating, usati o nuovi ricercansi Offerte «Pattinaggio», Gorizia, Corso Verdi, [illegible] 64 O

PELLICCERIA confeziona trasforma ripara pe[illegible]fezione. Vendesi volpe. Corso Garibaldi 23, I sinistra. 20204 O

PELLICCERIA, Via Gateri 32, confeziona, trasforma, tinge, concia qualunque pelliccia. Vendonsi volpi gialle, grige, nere. Prezzi miti. 20124 O

PELLICCERIA Via Gateri 32. Eseguisce conc[illegible]tura, tintura, confeziolatura di qualsiasi pelliccia. 20065 O

PELLETTERIA di ogni specie presso Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante 7. 2029[illegible]

PER rivenditori: Ciocolato Talmone al [illegible] lire 16 al chilo; Moriono Domus, lire 9 al chilo, cioccolatini, lire 15 al chilo; Torrone, Giand[illegible] Fantasia ecc. a prezzi convenientissimi. Deposito via Bellini 13. 20306 [illegible]

PER dentisti: L'affineria metalli nobili G. Ma[illegible]novich, già Dussich, Pizza Goldoni 12, I, tiene deposito oro in lastra, filo e saldature. Acquista e vende oro, argeno, platino. 20357 O

PER chi si reca a Padva troverà ogni conforto moderno all'Hotel de la Gare. 10172 O

PETROLIO sempre con tessera, carburo calcio, candele, lampade a petrolio, retine per gas, tubi gas, bucati e lisci, mcchinette per lampade, lucignoli. Tutto si trova nella drogheria Mayer Lavagna, Corso Garibldi (ex Barriera) 38. 20163 O

PITTORE e Decoratore Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore «decoratore di stanze, insegne, stemmi e veniciature in genere. Via Acquedotto 23 (intern). 20067 O

PIUME. Salone Piazz Goldoni 11, I, aigrettes fantasie, vendonsi. Assmonsi tutti generi riparature. Si tinge tutticolori. 20066 O

PLACCHE ferro smaltito per porte, insegne, prezzi modicissimi. Ivolgersi Smalteria, via Commerciale 328 (dirimpetto al N. 32). Telefono 12-55. 20196 O

PNEUMATICI per auto moto e velo, gomme piene per Camions Indutrie e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecni. Società a. g. l. Via Cesare Battisti 4. 20084 O

POLVERE per dentiVanzettti. Profumeria Moderna Renato Cappeani, Corso 1. 180 O

PREMIATO Laboratrio d'arrotino di qualsiasi oggetto da taglio, on riparazioni oggetti di chirurgia e compas. Via Gatteri, 12. 20133 O

PRESERVATIVI creazioni parigine, uomo, donna, catalogo illustrato gratis. Gennaro Pagnotta Casellario 275, Napo. 10089 O

PROFUMI Coty, Prigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 157 O

PROFUMI Botox, Prigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 162 O

PROFUMI Querlain, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappeani, Corso 1. 164 O

PROFUMI Querlain, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellai, Corso 1. 163 O

PROFUMO Prelia. Pfumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 159 O

PROFUMO Premier Mi Houbigonk. Profumeria Moderna Renato Capellani, Corso 1. 160 O

PROFUMO Ideal Houlgonk. Profumeria Moderna Renato Cappellani Corso 1. 161 O

PROSSIMA apertura di nuovo ricco riparto articoli per regali al primo piano della Profumeria Moderna Renato Capellani, Corso 1. 144 O

PULITURA dei metalli via Giorgio Vasari 4. 20064 O

QUARTIERE grande lessi stazione e posta scambierebbesi con un 4-5 stanze, comfort moderno I o II piano. Offerte al Piccolo 1919 20086 [illegible]

QUADRI antichi, mobili e stoffe antiche, acquistansi massimi prezzi. Scrivere: Q 9190, presso Unione Pubblicità, Venezia. 10096 O

RADERSI diventa un piacere col sapone (Crema Colgates originale in tubi prezzo L. 3.50. Renato Cappellani, Profumeria Moderna. Corso 1. 139 O

RASOI, coltellerie, serramenti in genere, lime, tosatrici per cavalli, forbici, pennelli da barba finissimi, troverete da Rodolfo Fantoma, Corso Garibaldi 19. Prezzi da non temere concorrenza. 20175 O

RAZIONALI prodotti per la cosmesi della pelle per la freschezza, la bellezza, la raffinatezza e l'igiene del viso, delle labbra, delle mani e del corpo. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 193 O

REGALI i più graditi e più belli per onomastici Renato Cappellani, Profumeria Moderna, Corso 1. 138 O

RETINE Auer originali lire 130. Rocco, via [illegible]ma 23, angolo Ghega. 20413 [illegible]

RETINE per gas, lampade elettriche. S[illegible]dini. via Foscolo 29, quin[illegible] 20258 [illegible]

RICCO assortimento e deposito articoli chirurgici e di medicazione antisettica. Antonio [illegible]stro, Trieste, Via S. Nicolò 18. 20343 [illegible]

RIPARAZIONI qualunque arma da taglio, biciclette, macchine da cucire, armi da fuoco. [illegible] Salice 10, Pianesi e C.o. 20118 O

ROMANZI dei migliori autori: Serao, da Verona, Rovetta, De Amicis, D'Annunzio, Barilli, Steno ecc., prezzi mitissimi. vende la libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20142 O

RUSSA Madama Grossman reduce e diplomata a Mosca, occupasi massaggi facciale e generale, igiene, bellezza, Manicure. Visita a domicilio. Recapito Cav. Treves piazza Ponterosso 2, II. 20178 O

SALMONE, importante quantitativo trovasi disponibile presso Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

Per mancanza di spazio siamo costretti a ommettere i collettivi delle seguenti rubriche «Sport», «Capitali, società e cessioni», «Acquisti e vendite di case e terreni, Alberghi e stazioni climatiche», «Diversi».